



OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 27 dicembre 2024

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **2 dicembre 2024 - Accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro:** il Consiglio chiede maggiore sostegno4
- **2 dicembre 2024 - Disponibile L'Education and Training Monitor, la relazione annuale della Commissione europea sui progressi compiuti dai Paesi dell'UE nel raggiungimento degli obiettivi a livello europeo in materia di istruzione e formazione**5
- **2 dicembre 2024 - Pacchetto sicurezza informatica:** Il Consiglio adotta nuove leggi per rafforzare le capacità di cybersecurity nell'UE5
- **2 dicembre 2024 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Occupazione e politica sociale)**6
- **3 dicembre 2024 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Salute)**9
- **3 dicembre 2024 - Il Consiglio raccomanda una maggiore protezione dal fumo e dagli aerosol di seconda mano**11
- **3 dicembre 2024 - Proposta dell'UE di adeguare lo status di protezione del lupo** adottata dalla convenzione di Berna, aprendo la strada a una maggiore flessibilità nella gestione delle popolazioni di lupi12
- **3 dicembre 2024 - Regolamento UE sulla deforestazione:** il Consiglio e il Parlamento concordano una modifica12
- **3 dicembre 2024 - Salute cardiovascolare:** il Consiglio chiede sforzi più incisivi per contribuire a prevenire le malattie cardiovascolari13
- **5 dicembre 2024 - La Commissione europea lancia il Consiglio europeo per l'agricoltura e l'alimentazione**14
- **5 dicembre 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Trasporti)**15
- **5 dicembre 2024 - Ritiro della patente di guida:** Il Consiglio adotta una posizione negoziale per migliorare la sicurezza stradale nell'UE17
- **5 dicembre 2024 - Trasporto intermodale:** Il Consiglio adotta posizioni negoziali per rafforzare i diritti dei passeggeri nell'UE17
- **6 dicembre 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni)**19
- **6 dicembre 2024 - La Commissione europea ha annunciato il lancio di "FOREU4ALL", una comunità di pratiche per le alleanze di università europee**22
- **6 dicembre 2024 - Infrastrutture digitali:** il Consiglio approva conclusioni sul Libro bianco della Commissione22
- **6 Dicembre 2024- Un altro lancio Copernicus di successo: Sentinel-1C ora in orbita**23
- **9 dicembre 2024 - Primo elenco di sigilli STEP per promuovere progetti UE di alta qualità nel campo delle tecnologie strategiche**23
- **9 dicembre 2024 - Eurogruppo**24
- **9 dicembre 2024 - Un'agricoltura europea competitiva basata su una politica agricola comune incentrata sugli agricoltori:** Il Consiglio approva le conclusioni25
- **9-10 dicembre 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**26



•	10 dicembre 2024 - Comunicato stampa congiunto tra la Commissione europea e il Gruppo BEI sui 3 miliardi di euro di finanziamenti del Gruppo BEI a favore degli agricoltori e della bioeconomia	30
•	10 dicembre 2024 - La Commissione modifica le norme relative agli aiuti di Stato di modesta entità a favore del settore agricolo	31
•	10 dicembre 2024 - Consiglio "Economia e finanza"	32
•	10 dicembre 2024 - Indagine sulle Competenze degli Adulti 2023: alfabetizzazione, calcolo e problem solving	33
•	10 dicembre 2024 - La Commissione propone nuove misure per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e rafforzare l'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali	34
•	10 dicembre 2024 - Sette consorzi selezionati per creare fabbriche di IA che promuoveranno l'innovazione dell'IA	37
•	10 dicembre 2024 - Un futuro digitale più sicuro: le nuove norme sulla cibernetica diventano legge	38
•	10 dicembre 2024 - GUCE - Conclusioni del Consiglio "Offrire opportunità globali ai giovani che vivono in zone rurali e remote"	38
•	11 dicembre 2024 - La Commissione avvia una consultazione pubblica sulla proposta di revisione degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il settore dell'aviazione	38
•	11 dicembre 2024 - Contrastare le pratiche di pesca non sostenibili consentite dai paesi terzi: il Consiglio approva il mandato negoziale	39
•	11 dicembre 2024 - La Commissione intensifica il sostegno agli Stati membri per rafforzare la sicurezza dell'UE e contrastare l'uso della migrazione come arma	40
•	11 dicembre 2024 - L'Ucraina aderisce alla sezione MEDIA del programma Europa creativa	41
•	12 dicembre 2024 - Un nuovo polo di dati per le regioni frontaliere dell'UE	42
•	12 dicembre 2024 - Schengen: Il Consiglio decide di eliminare i controlli alle frontiere terrestri con Bulgaria e Romania	42
•	12 dicembre 2024 - Consiglio - "Giustizia e affari interni" (Affari interni)	43
•	13 dicembre 2024 - Consiglio "Giustizia e affari interni" (Giustizia)	45
•	13 dicembre 2024 - GUCE - Miglioramento e promozione dell'accesso alla cultura	48
•	13 dicembre 2024 - Lotta contro l'abuso sessuale su minori: il Consiglio adotta una posizione su un rafforzamento del diritto penale dell'UE	48
•	13 dicembre 2024 - La Commissione stanziava 132 milioni di euro per promuovere prodotti agroalimentari sostenibili e di alta qualità nell'UE e nel mondo	49
•	13 dicembre 2024 - Traffico di migranti: gli Stati membri raggiungono un accordo sul diritto penale	51
•	16 dicembre 2024 - Consiglio "Affari esteri"	51
•	16 dicembre 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 167 milioni di euro per sostenere il settore agricolo primario nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina	53
•	16 dicembre 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)	54
•	16 dicembre 2024 - La Commissione europea ha pubblicato il rapporto "Studio sull'apprendimento per la sostenibilità e l'educazione digitale nelle scuole primarie e secondarie: Sinergie, sfide, opportunità": una analisi dell'integrazione della sostenibilità e della tecnologia digitale nelle scuole	55
•	16 dicembre 2024 - Regolamento relativo alle macchine mobili non stradali: il Consiglio dà la sua approvazione definitiva	56
•	16 Dicembre 2024 - Nuove norme per una migliore applicazione transfrontaliera del codice della strada	57



•	16 dicembre 2024 - La Commissione compie il prossimo passo verso l'installazione del sistema satellitare sicuro IRIS2 .58
•	17 dicembre 2024 - La Commissione approva una compensazione italiana fino a 344 milioni di euro per l'obbligo di distribuzione della stampa di Poste Italiane59
•	17 dicembre 2024 - Politica di coesione : I colegislatori dell'UE trovano un accordo su un nuovo strumento per promuovere lo sviluppo delle regioni transfrontaliere (BRIDGEforEU)59
•	17 dicembre 2024 - Consiglio "Affari generali"60
•	17 dicembre 2024 - Consiglio "Ambiente"62
•	17 dicembre 2024 - Il Gruppo di alto livello sulla politica vitivinicola presenta raccomandazioni politiche per il futuro del settore vinicolo dell'UE64
•	17 dicembre 2024 - Inquinamento zero : il Consiglio concorda la sua posizione sulla riduzione delle dispersioni di pellet di plastica, anche nel trasporto marittimo65
•	17 dicembre 2024 - La Commissione pubblica una tabella di marcia per sostenere l'attuazione della raccomandazione del Consiglio " Passaporti per il successo scolastico ", adottata nel 2022.66
•	17 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Catastrofi naturali : il PE approva l'utilizzo di fondi UE per finanziare la ricostruzione (RESTORE).....67
•	17 Dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Legge sulla deforestazione : Il Parlamento concede alle imprese un anno in più per conformarsi68
•	17 dicembre 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano a sostegno della produzione di energia elettrica rinnovabile per promuovere la transizione a un'economia a zero emissioni nette68
•	17 dicembre 2024 - La Commissione avvia un procedimento formale nei confronti di TikTok sui rischi elettorali a norma della legge sui servizi digitali69
•	18 dicembre 2024 - L'UE introduce l' etichetta sulle emissioni di volo per viaggiare più informati e sostenibili70
•	18 dicembre 2024 - La Commissione approva una misura italiana di aiuti di Stato per 1,3 miliardi di € a favore di Silicon Box per la creazione di un nuovo impianto di confezionamento avanzato di semiconduttori71
•	18 dicembre 2024 - La seconda parte del pacchetto d'autunno del semestre europeo risponde alle sfide socioeconomiche del 202572
•	18 dicembre 2024 - Legge UE sulla deforestazione : Il Consiglio adotta formalmente il rinvio di un anno73
•	18 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Nuove commissioni su sicurezza e difesa, salute, democrazia e crisi alloggi.....74
•	19 dicembre 2024 - Il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea inizierà a gennaio.....74
•	19 dicembre 2024 - La Commissione ha pubblicato una relazione sui risultati finali di sei progetti pilota Erasmus + , che hanno riunito alleanze universitarie europee e autorità nazionali per testare criteri comuni per una laurea europea75
•	19 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 16 al 19 dicembre 2024: testi approvati76
•	19 dicembre 2024 - Consiglio europeo.....76
•	20 dicembre 2024 - Italia, Francia e Austria ricevono 392 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'UE per il recupero e la ricostruzione dopo le inondazioni80
•	23 dicembre 2024 - NextGenerationEU raggiunge i 300 miliardi di euro di pagamenti RRF con nuove erogazioni a Cechia, Germania, Italia , Portogallo e Romania81

* * *

- **2 dicembre 2024 - Accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro: il Consiglio chiede maggiore sostegno**

Un migliore accesso a posti di lavoro sostenibili e di qualità può aiutare le persone con disabilità a conseguire l'indipendenza finanziaria e una maggiore inclusione sociale. Nelle conclusioni approvate sulla promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'occupazione, soluzioni ragionevoli e la riabilitazione, il Consiglio invita i paesi dell'UE ad aiutare le persone con disabilità a (ri)entrare nel mercato del lavoro.

La strategia dell'UE sulla disabilità riconosce l'importanza di posti di lavoro di qualità per garantire che le persone con disabilità siano indipendenti e possano mantenere una qualità di vita dignitosa. Inoltre, anche i datori di lavoro traggono vantaggio dall'assunzione di persone con disabilità, in quanto la diversificazione sul luogo di lavoro può avere un impatto positivo sulle prestazioni e sulla produttività dei dipendenti.

Tuttavia, nel 2021 solo circa la metà delle persone con disabilità di età compresa tra i 20 e i 64 anni aveva un lavoro, rispetto a quasi tre quarti delle persone senza disabilità, e le donne con disabilità risultavano particolarmente colpite. Inoltre, sia le donne che gli uomini con disabilità in media guadagnano di meno rispetto alle persone senza disabilità.

Il Consiglio invita gli Stati membri a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità:

- adottando misure, compresa la definizione di obiettivi nazionali in materia di occupazione, per migliorare i tassi di occupazione delle persone con disabilità
- promuovendo nelle politiche un approccio non discriminatorio che tenga conto delle esigenze individuali
- rafforzando e promuovendo l'accesso ai servizi sociali e di sostegno
- promuovendo l'occupazione nel mercato del lavoro aperto, anche favorendo la parità di trattamento e sostenendo modalità di lavoro flessibili
- rafforzando, ove necessario, i quadri nazionali in materia di soluzioni ragionevoli
- sviluppando e migliorando i servizi di riabilitazione
- migliorando la raccolta di dati e lo scambio di migliori pratiche

Il Consiglio invita inoltre la Commissione a preparare una relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia dell'UE sulla disabilità, come pure a monitorare la situazione occupazionale delle persone con disabilità.

Contesto

L'azione dell'UE in materia di disabilità si basa sulla strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 ("strategia dell'UE sulla disabilità"), nella quale si riconosce che la promozione dell'accesso a posti di lavoro sostenibili e di qualità è fondamentale per l'inclusione sociale delle persone con disabilità. La strategia invita gli Stati membri a fissare, entro il 2024, un obiettivo per aumentare il tasso di occupazione delle persone con disabilità e ridurre il divario tra i tassi di occupazione delle persone con e senza disabilità. Sostiene l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD), di cui l'UE e i suoi Stati membri sono parti.

La direttiva che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità, come pure la direttiva che li estende ai cittadini di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro, sono state pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 14 novembre 2024.

Documentazione

- **Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'occupazione, soluzioni ragionevoli e la riabilitazione (conclusioni del Consiglio)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15842-2024-INIT/it/pdf>
- **Disabilità nell'UE (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-disability-card/>

* * *

- **2 dicembre 2024 - Disponibile L'Education and Training Monitor, la relazione annuale della Commissione europea sui progressi compiuti dai Paesi dell'UE nel raggiungimento degli obiettivi a livello europeo in materia di istruzione e formazione**

L'Education and Training Monitor comprende una relazione comparativa, 27 relazioni nazionali e un Monitor Toolbox online con indicatori chiave e fonti.

L'edizione 2024 si concentra sull'apprendimento per la sostenibilità. Si basa sulla raccomandazione del Consiglio del 2022 sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile e su un nuovo quadro concettuale per il monitoraggio dell'apprendimento per la sostenibilità. L'attenzione all'apprendimento per la sostenibilità si basa sulla risoluzione del Consiglio del 2021 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso lo Spazio europeo dell'istruzione (SEE) e segue l'attenzione del 2022 sull'equità nell'istruzione e del 2023 sulla professione di insegnante.

Documentazione

- **L'Education and Training Monitor**

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/9637e78f-acc7-11ef-acb1-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

- **2 dicembre 2024 - Pacchetto sicurezza informatica: Il Consiglio adotta nuove leggi per rafforzare le capacità di cybersecurity nell'UE**

Per rafforzare la solidarietà e le capacità dell'UE di individuare, prepararsi e rispondere alle minacce e agli incidenti di cybersecurity, il Consiglio ha adottato due nuove leggi che fanno parte del "pacchetto" legislativo sulla cybersecurity, ossia il cosiddetto "atto di solidarietà informatica" e una modifica mirata della legge sulla cybersecurity (CSA).

Elementi principali dell'atto di solidarietà informatica - La nuova legge stabilisce le capacità dell'UE per rendere l'Europa più resiliente di fronte alle minacce informatiche, rafforzando al contempo i meccanismi di cooperazione. Istituisce tra l'altro un "sistema di allerta per la sicurezza informatica", un'infrastruttura paneuropea composta da centri informatici nazionali e transfrontalieri in tutta l'UE. Si tratta di entità incaricate di condividere le informazioni e di rilevare e agire sulle minacce informatiche.

I cyber hub utilizzeranno tecnologie all'avanguardia, come l'intelligenza artificiale (AI) e l'analisi avanzata dei dati, per rilevare e condividere avvisi tempestivi su minacce e incidenti informatici a livello transfrontaliero. Essi rafforzeranno il quadro europeo esistente e, a loro volta, le autorità e gli enti competenti saranno in grado di rispondere in modo più efficiente ed efficace agli incidenti di cibersicurezza.

Il nuovo regolamento prevede anche la creazione di un meccanismo di emergenza per la cibersicurezza per aumentare la preparazione e migliorare le capacità di risposta agli incidenti nell'UE. Esso sosterrà:

- azioni di preparazione, tra cui la verifica di potenziali vulnerabilità di entità in settori altamente critici (sanità, trasporti, energia, ecc.), sulla base di scenari di rischio e metodologie comuni
- una nuova riserva di sicurezza informatica dell'UE costituita da servizi di risposta agli incidenti del settore privato pronti a intervenire su richiesta di uno Stato membro o di istituzioni, organi e agenzie dell'UE, nonché di Paesi terzi associati, in caso di incidente di sicurezza informatica significativo
- su vasta scala assistenza tecnica reciproca

Infine, la nuova legge istituisce un meccanismo di revisione degli incidenti per valutare, tra l'altro, l'efficacia delle azioni nell'ambito del meccanismo di emergenza informatica e l'uso della riserva di sicurezza informatica, nonché il contributo di questa normativa al rafforzamento della posizione competitiva dell'industria e dei settori dei servizi.

L'emendamento mirato alla legge sulla cybersecurity del 2019 - Questo emendamento mira a migliorare la resilienza informatica dell'UE consentendo la futura adozione di schemi di certificazione europei per i cosiddetti "servizi di sicurezza gestiti".

La nuova legge riconosce la crescente importanza dei servizi di sicurezza gestiti per la prevenzione, l'individuazione, la risposta e il ripristino degli incidenti di cybersecurity. Questi servizi possono consistere, ad esempio, nella gestione degli incidenti, nei test di penetrazione, negli audit di sicurezza e nella consulenza relativa al supporto tecnico. In attesa dei risultati della valutazione del CSA, questo emendamento mirato consentirà l'istituzione di schemi di certificazione europei per questi servizi di sicurezza gestiti. Contribuirà ad aumentarne la qualità e la comparabilità, a favorire l'emergere di fornitori di servizi di cybersecurity affidabili e a evitare la frammentazione del mercato interno, dato che alcuni Stati membri hanno già avviato l'adozione di schemi di certificazione nazionali per i servizi di sicurezza gestiti.

Prossime tappe

Dopo la firma dei presidenti del Consiglio e del Parlamento europeo, entrambi gli atti legislativi saranno pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE nelle prossime settimane ed entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione.

Documentazione

- **Regolamento che stabilisce misure per rafforzare la solidarietà e le capacità dell'UE di individuare, prepararsi e rispondere alle minacce e agli incidenti di cibersicurezza (atto di solidarietà informatica), 2 dicembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-94-2024-INIT/it/pdf>
- **Modifica dell'atto di cibersicurezza per quanto riguarda i servizi di sicurezza gestiti, 2 dicembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-93-2024-INIT/it/pdf>

* * *

- **2 dicembre 2024 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Occupazione e politica sociale)**

Principali risultati

Lotta ai tirocini iniqui

La presidenza ungherese mirava a raggiungere un accordo sulla posizione negoziale del Consiglio ("orientamento generale") per quanto riguarda la "direttiva sui tirocini", che ha lo scopo di migliorare le condizioni di lavoro dei tirocinanti e impedire ai datori di lavoro di camuffare i rapporti di lavoro da tirocini.

Sebbene alcuni Stati membri siano pronti a sostenere il testo nella sua forma attuale, altri ritengono che sia necessario più tempo per discutere le questioni in sospeso. Di conseguenza, il Consiglio continuerà a lavorare sulla proposta sotto la presidenza polacca.

La presidenza ha inoltre presentato una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori in merito alla raccomandazione del Consiglio su un quadro di qualità rafforzato per i tirocini, in cui si chiede che tutti i tirocinanti siano retribuiti in modo equo e abbiano accesso a una protezione sociale adeguata e che sia assegnato loro un tutor.

- **Direttiva sui tirocini (proposta della Commissione)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8148-2024-INIT/it/pdf>

Soluzioni globali alle sfide demografiche

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sul tema delle soluzioni globali alle sfide demografiche. Il dibattito ha riguardato due principali ambiti di intervento: sostenere i genitori nel contesto delle attuali e urgenti sfide demografiche e sbloccare il potenziale inutilizzato dei giovani e delle generazioni più anziane.

I ministri hanno preso la parola per discutere di alcune delle sfide demografiche più urgenti nei loro paesi, quali l'invecchiamento della popolazione e il basso tasso di natalità, e hanno esaminato alcune delle cause profonde di tali sfide, in particolare le difficoltà relative all'avvio di una vita indipendente e di una famiglia.

Hanno inoltre condiviso esempi di misure adottate per affrontare le sfide demografiche, tra cui modalità di lavoro flessibili e misure volte a promuovere la parità di genere, sostegno finanziario e sgravi fiscali per genitori e prestatori di assistenza, apprendimento permanente per gli anziani, alloggi più accessibili e a prezzi

abbordabili, strutture per l'infanzia di alta qualità e facilmente accessibili e promozione della solidarietà intergenerazionale.

▪ **Soluzioni globali alle sfide demografiche (nota di indirizzo)**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15569-2024-INIT/it/pdf>

Carenze di manodopera e competenze nell'UE

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulle carenze di manodopera e competenze nell'UE, concentrandosi su come mobilitare il potenziale di forza lavoro inutilizzato. Le conclusioni danno seguito al piano d'azione della Commissione del marzo 2024 e si concentrano su due dei cinque settori d'intervento individuati: aiutare le persone sottorappresentate ad accedere al mercato del lavoro e sostenere le competenze, la formazione e l'istruzione.

▪ **Carenze di manodopera e competenze nell'UE: mobilitare il potenziale di forza lavoro inutilizzato nell'Unione europea (conclusioni del Consiglio)**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15463-2024-INIT/it/pdf>

▪ **Carenze di manodopera e competenze nell'UE: un piano d'azione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8153-2024-INIT/it/pdf>

Semestre europeo 2025

Nel contesto del ciclo del semestre europeo 2025, i ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulle priorità future nei settori dell'occupazione e della politica sociale a livello dell'UE, compresi i recenti sviluppi relativi al quadro di convergenza sociale.

Inoltre, il Consiglio:

- ha adottato gli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, presentati dalla Commissione nel giugno 2024 nell'ambito del pacchetto di primavera del semestre europeo
- ha preso atto della presentazione da parte dei presidenti del comitato per l'occupazione (EMCO) e del comitato per la protezione sociale (CPS) sulla valutazione del quadro di convergenza sociale
- ha approvato i messaggi chiave derivanti dal riesame, da parte dell'EMCO, dell'attuazione della raccomandazione sui conti individuali di apprendimento del 2022

▪ **Semestre europeo 2025: priorità in materia di politiche occupazionali e sociali (nota orientativa)**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15562-2024-INIT/it/pdf>

▪ **Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15095-2024-INIT/it/pdf>

▪ **Nota sulla valutazione del quadro di convergenza sociale attuato in via sperimentale nel ciclo del semestre europeo 2024, elaborata da EMCO/CPS**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15563-2024-INIT/it/pdf>

▪ **Riesame, da parte dell'EMCO, dell'attuazione della raccomandazione sui conti individuali di apprendimento: messaggi chiave**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15564-2024-INIT/it/pdf>

Inclusione sociale delle persone con disabilità

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulla promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'occupazione, soluzioni ragionevoli e la riabilitazione.

Le conclusioni prendono le mosse dallo slancio legato ai recenti sviluppi a livello dell'UE in merito ai diritti delle persone con disabilità, tra cui le direttive, adottate di recente, sulla carta europea della disabilità e sul contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

Il Consiglio sottolinea i vantaggi della partecipazione all'occupazione quale modo per facilitare l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

▪ **Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'occupazione, soluzioni ragionevoli e la riabilitazione (conclusioni del Consiglio)**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15842-2024-INIT/it/pdf>

▪ Disabilità nell'UE (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-disability-card/>

Promuovere l'inclusione sociale riducendo le disuguaglianze territoriali

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul miglioramento dell'accesso ai servizi al fine di promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi i Rom, tramite la riduzione delle disuguaglianze territoriali.

Le conclusioni incoraggiano i paesi dell'UE a garantire che tutti i cittadini, compresi i Rom, abbiano parità di accesso a servizi abilitanti e a servizi per l'impiego di qualità. Definiscono una serie di potenziali misure per conseguire tale obiettivo, quali piani d'azione basati sul territorio, accesso alle tecnologie digitali e migliore individuazione e mappatura dei territori svantaggiati.

▪ Miglioramento dell'accesso ai servizi abilitanti e ai servizi per l'impiego al fine di promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi i Rom, tramite la riduzione delle disuguaglianze territoriali (conclusioni del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15610-2024-INIT/it/pdf>

Salute mentale di donne e ragazze

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul rafforzamento della salute mentale di donne e ragazze attraverso la promozione della parità di genere. Le conclusioni riguardano un'ampia gamma di misure, quali l'integrazione di una prospettiva di genere nell'elaborazione delle politiche in materia di salute mentale, la lotta contro tutte le forme di violenza e stereotipi di genere e la sensibilizzazione sull'importanza di un'attuazione tempestiva e corretta della recente legislazione sulla parità di trattamento.

▪ Rafforzamento della salute mentale di donne e ragazze attraverso la promozione della parità di genere (conclusioni del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16366-2024-INIT/en/pdf>

▪ Salute mentale (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/mental-health/>

Equilibrio tra vita professionale e vita privata e parità di genere

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul tema "Garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e la parità di genere per tutte le generazioni nel contesto delle sfide demografiche".

Le misure proposte comprendono il rafforzamento dei servizi di assistenza formale, l'introduzione di modalità di lavoro flessibili, la lotta all'ageismo e la promozione della solidarietà intergenerazionale.

▪ Garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e la parità di genere per tutte le generazioni nel contesto delle sfide demografiche (conclusioni del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16065-2024-INIT/en/pdf>

Varie

Tra le "Varie" sono state discusse le seguenti questioni:

Attuali proposte legislative (informazioni fornite dalla presidenza):

- regolamento relativo alle statistiche del mercato del lavoro dell'Unione europea relative alle imprese

Attuali proposte legislative (informazioni fornite dalla Commissione):

- regolamento relativo a un'interfaccia pubblica connessa al sistema di informazione del mercato interno per le dichiarazioni di distacco dei lavoratori

Eventi della presidenza (informazioni fornite dalla presidenza):

- riunione informale dei ministri dell'Occupazione e degli affari sociali
- riunione informale dei ministri responsabili della demografia
- conferenze ad alto livello

Vertice sociale trilaterale (informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione)

Parità di trattamento e discriminazione intersezionale (informazioni fornite dalla presidenza)

Relazioni della Commissione sull'attuazione delle strategie per l'uguaglianza (informazioni fornite dalla Commissione):

- relazione sull'attuazione del piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025
- relazione sull'attuazione dei quadri strategici nazionali per i Rom
- relazione sull'attuazione della strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025

Programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla Polonia)

Strumenti digitali per promuovere la libera ed equa circolazione dei lavoratori nell'UE (informazioni fornite dalla Danimarca, con il sostegno di Belgio, Croazia, Finlandia, Germania, Grecia, Paesi Bassi e Slovenia)

Forum sociale di Porto 2025 (informazioni fornite dal Portogallo)

Indagine UE sulla violenza di genere (informazioni fornite dalla Commissione)

Colazione informale

Durante la colazione si è tenuto un dibattito informale sul tema "Affrontare le carenze di competenze per il successo della transizione verde e digitale verso posti di lavoro di alta qualità sul mercato del lavoro".

Punti "A" legislativi e non legislativi.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **3 dicembre 2024 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (Salute)**

Principali risultati

Ambienti senza fumo e senza aerosol

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione che contribuirà a ridurre l'esposizione al fumo e agli aerosol di seconda mano e a creare una generazione libera dal tabacco in Europa entro il 2040, come indicato nel piano europeo di lotta contro il cancro.

La raccomandazione incoraggia i paesi dell'UE ad ampliare l'ambito di applicazione della protezione da essi attualmente fornita contro l'esposizione al fumo di seconda mano per includervi le principali aree all'aperto, come parchi giochi e terrazze di ristoranti. Le nuove misure si applicheranno anche ai prodotti emergenti del tabacco e ai prodotti correlati, quali le sigarette elettroniche e i prodotti del tabacco riscaldato.

- **Raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo e senza aerosol**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15059-2024-INIT/en/pdf>

- **Piano europeo di lotta contro il cancro**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5930-2021-INIT/it/pdf>

- **Rischi per la salute derivanti dal fumo e dagli aerosol di seconda mano (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/smoke-free-environments/>

L'Unione europea della salute alla luce della relazione Draghi

I ministri hanno tenuto uno scambio di opinioni sull'Unione europea della salute alla luce della relazione sul futuro della competitività europea, pubblicata da Mario Draghi nel settembre 2024. I ministri della Salute hanno discusso le conclusioni e le raccomandazioni della relazione Draghi in quanto riguardano le sfide sanitarie, concentrandosi sulle sinergie e sui divari tra la relazione e le priorità del Consiglio, comprese quelle esposte nelle sue conclusioni sul futuro dell'Unione europea della salute. Hanno valutato il potenziale impatto delle raccomandazioni sui sistemi sanitari nazionali e sull'Unione europea della salute. Hanno inoltre esaminato le modalità con cui gli Stati membri e la Commissione coordinano l'attuazione delle raccomandazioni.

- **L'Unione europea della salute alla luce della relazione dal titolo "The future of European competitiveness"**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15278-2024-INIT/en/pdf>

- **Unione europea della salute: proteggere gli europei dalle minacce per la salute a carattere transfrontaliero (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/protecting-against-cross-border-health-threats/>

Salute cardiovascolare nell'UE

Il Consiglio ha approvato le conclusioni sul miglioramento della salute cardiovascolare nell'Unione europea. Le conclusioni mirano a migliorare la prevenzione, l'individuazione precoce, il trattamento e la riabilitazione, nonché a ridurre l'onere sociale ed economico delle malattie cardiovascolari.

Il Consiglio invita gli Stati membri e la Commissione ad adottare misure quali il rafforzamento delle politiche di promozione della salute e di prevenzione primaria, il miglioramento dell'alfabetizzazione sanitaria e la condivisione delle migliori pratiche.

- **Miglioramento della salute cardiovascolare nell'Unione europea (conclusioni del Consiglio)**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15315-2024-INIT/en/pdf>

- **Errata corrige 1**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15315-2024-COR-1/en/pdf>

- **Errata corrige 2**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15315-2024-COR-2/it/pdf>

- **Politica sanitaria dell'UE (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-health-policy/>

Donazione e trapianto di organi

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul rafforzamento della donazione e del trapianto di organi. Le conclusioni mirano a rinnovare lo slancio politico per migliorare ulteriormente le pratiche di donazione e trapianto di organi in tutta Europa. In particolare, invitano la Commissione ad aggiornare il piano d'azione dell'UE per la donazione e il trapianto di organi.

- **Rafforzamento della donazione e del trapianto di organi (conclusioni del Consiglio)**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14697-2024-INIT/fr/pdf>

- **Piano di azione per la donazione e il trapianto di organi (2009-2015)**

https://ec.europa.eu/health/ph_threats/human_substance/oc_organs/docs/organs_action_it.pdf

Pacchetto farmaceutico

I ministri hanno preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi al pacchetto farmaceutico. Il pacchetto, costituito da un regolamento e da una direttiva, è stato pubblicato nell'aprile 2023 con l'obiettivo di adeguare e semplificare l'attuale panorama normativo.

- **Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi al pacchetto farmaceutico**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14955-2024-INIT/it/pdf>

- **Politica sanitaria dell'UE**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-health-policy/>

Varie

Alla voce "Varie" sono stati sollevati i seguenti punti:

- conferenze della presidenza (informazioni fornite dalla presidenza)
- negoziati per un accordo internazionale sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie, nonché per modifiche complementari del regolamento sanitario internazionale (2005) (informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione)
- programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla Polonia)
- il settore sanitario come parte essenziale della futura strategia dell'Unione in materia di preparazione (informazioni fornite dalla Finlandia a nome di Croazia, Cipro, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Malta e Spagna)
- contrastare la vendita di medicinali non autorizzati ai cittadini europei (informazioni fornite da Belgio, Cipro, Irlanda e Spagna)

- riforme necessarie nel regolamento sui dispositivi medici e nel regolamento sui dispositivi medico-diagnostici in vitro (informazioni fornite da Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Romania e Slovenia)
- cooperazione volontaria in materia di appalti congiunti di medicinali (informazioni fornite da Cipro, Croazia, Danimarca, Grecia, Lettonia, Malta e Slovenia)

Colazione di lavoro informale

Durante la colazione si è tenuto un dibattito informale sul tema delle azioni a breve e lungo termine per la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali.

Documentazione**Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

3 dicembre 2024 - Il Consiglio raccomanda una maggiore protezione dal fumo e dagli aerosol di seconda mano

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione che contribuirà a ridurre l'esposizione al fumo e agli aerosol di seconda mano e a creare una generazione libera dal tabacco in Europa entro il 2040, come indicato nel piano europeo di lotta contro il cancro.

La raccomandazione relativa agli ambienti senza fumo e senza aerosol, adottata incoraggia i paesi dell'UE ad ampliare l'ambito di applicazione della protezione da essi attualmente fornita contro l'esposizione al fumo di seconda mano per includervi le principali aree all'aperto, come parchi giochi e terrazze di ristoranti. Le nuove misure si applicheranno anche ai prodotti emergenti del tabacco e ai prodotti correlati, quali le sigarette elettroniche e i prodotti del tabacco riscaldato.

Prodotti emergenti del tabacco

Dall'adozione dell'ultima raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo del 2009, è stata sviluppata una serie di nuovi prodotti del tabacco e prodotti correlati, tra cui sigarette elettroniche, prodotti del tabacco riscaldato e prodotti a base di erbe riscaldate. Le loro emissioni possono essere inalate dagli astanti, esponendoli a livelli potenzialmente dannosi di sostanze tossiche, contaminanti e altri inquinanti atmosferici.

La raccomandazione adottata estende le disposizioni della raccomandazione del 2009 ai prodotti che emettono aerosol. Per garantire una protezione efficace, i paesi dell'UE saranno incoraggiati a limitare ulteriormente l'uso di tali prodotti in determinati spazi pubblici, trasporti pubblici e luoghi di lavoro.

Spazi pubblici all'aperto

La nuova raccomandazione riconosce inoltre la prevalenza e i potenziali effetti nocivi, in particolare per i bambini e i giovani, dell'esposizione al fumo e agli aerosol di seconda mano negli spazi all'aperto. Tali spazi comprendono terrazze di ristoranti, parchi giochi, spiagge e trasporti pubblici. Il Consiglio raccomanda pertanto ai paesi dell'UE di estendere la protezione dal fumo e dagli aerosol di seconda mano a una serie più ampia di luoghi.

Prossime tappe

La Commissione dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione entro cinque anni dall'adozione. Nella sua raccomandazione, il Consiglio sottolinea anche l'importanza di combinare le misure sopra descritte con un intenso lavoro di valutazione e revisione della legislazione dell'UE in materia di tabacco.

Informazioni generali

Il 17 settembre 2024 la Commissione ha pubblicato la sua proposta di revisione della raccomandazione del 2009 relativa agli ambienti senza fumo. Il suo obiettivo è allineare la raccomandazione agli sviluppi del mercato (sigarette elettroniche, prodotti emergenti) e includere l'uso del tabacco e dei prodotti correlati in determinati spazi all'aperto, come scuole e parchi giochi. La proposta fa parte del piano europeo di lotta contro il cancro, che



mira a creare una "generazione libera dal tabacco" (in cui meno del 5% della popolazione utilizzi prodotti del tabacco) entro il 2040.

Documentazione

- **Raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo e senza aerosol**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15059-2024-INIT/it/pdf>
- **Rischi per la salute derivanti dal fumo e dagli aerosol di seconda mano (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/smoke-free-environments/>
- **Domande e risposte relative agli ambienti senza fumo**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/QANDA_24_4683

* * *

- **3 dicembre 2024 - Proposta dell'UE di adeguare lo status di protezione del lupo adottata dalla convenzione di Berna, aprendo la strada a una maggiore flessibilità nella gestione delle popolazioni di lupi**

Il comitato permanente della convenzione di Berna ha votato a favore della proposta dell'UE di adeguare lo status di protezione del lupo da "strettamente protetto" a "protetto". La modifica entrerà in vigore il 7 marzo 2025. Dopo tale data l'UE sarà in grado di adeguare i corrispondenti allegati della direttiva Habitat. La Commissione proporrà una modifica legislativa mirata a tal fine, che dovrà essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Questo cambiamento darà maggiore flessibilità agli Stati membri nella gestione delle loro popolazioni locali di lupi. Allo stesso tempo, poiché il lupo rimarrà una specie protetta, le misure di conservazione e di gestione degli Stati membri dovranno ancora raggiungere e mantenere uno stato di conservazione soddisfacente.

Gli investimenti in adeguate misure di prevenzione dei danni rimangono essenziali per ridurre la predazione del bestiame. La Commissione continuerà ad aiutare gli Stati membri e le parti interessate nell'elaborazione e nell'attuazione di tali misure attraverso finanziamenti e altre forme di sostegno.

Contesto

Sulla base di un'analisi approfondita dello status del lupo nell'UE, nel dicembre 2023 la Commissione ha proposto di modificare lo status di protezione del lupo, che è stato poi adottato dal Consiglio nel settembre 2024. La proposta corrispondeva anche alla posizione espressa dal Parlamento europeo nel novembre 2022.

Documentazione

- **Proposta della Commissione di modificare lo status internazionale dei lupi da "strettamente protetti" a "protetti" sulla base di nuovi dati sull'aumento delle popolazioni e degli impatti**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_6752

* * *

- **3 dicembre 2024 - Regolamento UE sulla deforestazione: il Consiglio e il Parlamento concordano una modifica puntuale**

Il Consiglio ha raggiunto un accordo provvisorio con il Parlamento europeo su una proposta di modifica puntuale del regolamento UE sulla deforestazione, che ne rinvia di 12 mesi la data di applicazione. L'accordo provvisorio deve ancora essere confermato dalle due istituzioni prima che si possa passare alla procedura di adozione formale. Il rinvio consentirà ai paesi terzi, agli Stati membri, agli operatori e ai commercianti di prepararsi pienamente in termini di adempimento dei loro obblighi di dovuta diligenza, al fine di garantire che determinate materie prime e determinati prodotti venduti nell'UE o esportati dall'UE siano a deforestazione zero. Sono compresi i prodotti fabbricati a partire da bovini, legno, cacao, soia, olio di palma, caffè, gomma e alcuni dei loro prodotti derivati.

Attuazione agevole e certezza del diritto

Il regolamento sulla deforestazione è già in vigore dal 29 giugno 2023 e le sue disposizioni si applicheranno a decorrere dal 30 dicembre 2024.

I due colegislatori hanno approvato la proposta della Commissione di rinviare di un anno (al 30 dicembre 2025) la data di applicazione del regolamento.

Saranno così assicurati certezza del diritto, prevedibilità e tempo sufficiente per un'agevole ed effettiva attuazione delle norme, compresa la piena istituzione di sistemi di dovuta diligenza riguardanti tutte le materie prime e i prodotti interessati.

Nessuna modifica in termini di sostanza

Secondo l'accordo provvisorio, la modifica puntuale del regolamento non altera la sostanza delle norme esistenti, che mirano ridurre al minimo il contributo dell'UE alla deforestazione e al degrado forestale nel mondo, consentendo l'immissione sul mercato dell'UE o l'esportazione dall'UE unicamente di prodotti a deforestazione zero.

Prossime tappe

L'accordo provvisorio deve ora essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento. Sarà quindi formalmente adottato da entrambe le istituzioni e sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE, in modo da poter entrare in vigore prima della data di applicazione dell'attuale regolamento (30 dicembre 2024).

Informazioni generali

Il regolamento sulla deforestazione è stato adottato nel 2023 e stabilisce norme volte a garantire che i prodotti derivati da determinate materie prime, immessi sul mercato dell'UE o esportati dall'UE, non abbiano causato deforestazione o degrado forestale durante la loro produzione, siano stati prodotti nel rispetto della legislazione pertinente del paese di produzione e siano oggetto di una dichiarazione di dovuta diligenza.

La Commissione ha presentato la sua proposta di rinvio della data di applicazione del regolamento sulla deforestazione per rispondere alle preoccupazioni espresse dagli Stati membri, dai paesi terzi, dai commercianti e dagli operatori riguardo alla possibilità di non riuscire a conformarsi pienamente alle norme entro il 31 dicembre 2024.

Il 16 ottobre 2024 il Consiglio ha concordato la sua posizione in merito alla modifica del regolamento UE sulla deforestazione, che ne rinvia di 12 mesi la data di applicazione. Il 20 novembre 2024 il Consiglio ha ribadito il suo sostegno alla proposta di modifica puntuale del regolamento UE sulla deforestazione.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Proposta di regolamento che modifica il regolamento sulla deforestazione per quanto riguarda le disposizioni relative alla data di applicazione – Posizione del Consiglio**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14579-2024-INIT/en/pdf>

* * *

- **3 dicembre 2024 - Salute cardiovascolare: il Consiglio chiede sforzi più incisivi per contribuire a prevenire le malattie cardiovascolari**

Il Consiglio chiede sforzi più incisivi per contribuire a prevenire le malattie cardiovascolari, che sono la principale causa di morte nell'Unione europea. Nelle conclusioni approvate il Consiglio presenta una serie di misure tese a migliorare la salute cardiovascolare nell'UE, incentrate in particolare sulla prevenzione, l'individuazione precoce, il trattamento e la riabilitazione.

Nelle sue conclusioni il Consiglio esorta a prestare particolare attenzione alle misure preventive quali il miglioramento dell'alfabetizzazione sanitaria, la sensibilizzazione in merito alla salute cardiovascolare e la disincentivazione di scelte di vita non salutari, quali l'uso di tabacco, il consumo eccessivo di alcol o una dieta poco sana.

Il Consiglio invita inoltre gli Stati membri a garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria in ambito cardiovascolare, a integrare l'apposito screening nei controlli periodici dello stato di salute e a potenziare la formazione degli operatori sanitari.

Il Consiglio invita infine la Commissione a intraprendere azioni globali che contribuiscano a ridurre la prevalenza delle malattie cardiovascolari nell'UE, sottolineando l'importanza non solo della promozione della salute e della prevenzione, ma anche dello screening, dell'individuazione precoce, del trattamento, della riabilitazione e della promozione di ricerca e innovazione.

Informazioni generali

Le malattie cardiovascolari colpiscono il sistema cardiaco e circolatorio e comprendono insufficienza cardiaca, ictus, disturbi del ritmo cardiaco, ipertensione e cardiomiopatia. Sono responsabili di circa un terzo di tutti i decessi nell'UE e contribuiscono in larga misura alla morbidità e alla disabilità. Possono inoltre avere un impatto economico significativo, sia sui sistemi sanitari che in termini di produttività.

Ridurre l'onere delle malattie non trasmissibili, in particolare di quelle cardiovascolari, è una delle priorità della presidenza ungherese. Le conclusioni si basano sulle discussioni tenutesi nel corso della riunione informale dei ministri UE della Salute del 24 luglio a Budapest.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Conclusioni sul miglioramento della salute cardiovascolare nell'Unione europea**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15315-2024-INIT/fr/pdf>

* * *

- **5 dicembre 2024 - La Commissione europea lancia il Consiglio europeo per l'agricoltura e l'alimentazione**

La Commissione europea istituisce ufficialmente il Consiglio europeo per l'agricoltura e l'alimentazione (EBAF), accogliendo così una delle raccomandazioni della relazione finale del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura.

Presieduto dal commissario per l'Alimentazione e l'Agricoltura Christophe Hansen, il nuovo consiglio europeo per l'agricoltura e l'alimentazione mira a sostenere una nuova cultura del dialogo, della fiducia e della partecipazione tra gli attori della filiera alimentare e della società civile, nonché con la Commissione.

Tale organo consultivo dovrebbe fornire consulenza di alto livello alla Commissione sul seguito dato alla relazione del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE e contribuirà ai lavori sulla visione per l'agricoltura e l'alimentazione, che sarà presentata entro i primi 100 giorni del mandato.

I membri saranno incoraggiati a promuovere la comprensione e lo scambio di esperienze tra loro e a prestare particolare attenzione alla coerenza e alla sinergia delle politiche dell'Unione e alla loro coerenza con le iniziative del settore privato.

Il consiglio di amministrazione è istituito per cinque anni e dovrebbe riunirsi in linea di principio da due a sei volte l'anno. Il commissario Hansen può convocare il gruppo per riunioni supplementari quando è necessaria una consulenza urgente.

Un invito a presentare candidature è stato pubblicato per formare l'adesione del Consiglio. Sarà composto da un massimo di 30 organizzazioni che rappresentano tre categorie di parti interessate: la comunità agricola, altri attori della filiera alimentare e la società civile, anche in settori quali l'ambiente e il clima, il benessere degli animali o le questioni relative ai consumatori. Dovrebbe esserci una rappresentanza equilibrata di queste tre categorie di parti interessate in questo gruppo. Le organizzazioni che presentano domanda di adesione dovrebbero dimostrare la più ampia competenza e competenza pertinenti in settori pertinenti per l'agricoltura e l'alimentazione a livello dell'Unione e mostrare la più ampia rappresentatività geografica tra gli Stati membri. Dovrebbero inoltre essere iscritti nel registro per la trasparenza.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande all'ABEF sarà l'8 gennaio 2025.

La Commissione valuterà tutte le domande e intende finalizzare la composizione del comitato all'inizio del 2025. La prima riunione del Consiglio sarà convocata immediatamente dopo.

Contesto

Nel settembre 2023 la presidente von der Leyen ha annunciato nel suo discorso sullo stato dell'Unione il dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE, avviato nel gennaio 2024, che ha riunito i principali portatori di interessi dei settori agroalimentari europei, della società civile, delle comunità rurali e del mondo accademico per raggiungere una comprensione e una visione comuni per il futuro dell'agricoltura e dei sistemi alimentari dell'Unione.

La consulenza e i pareri del Consiglio europeo per l'agricoltura e l'alimentazione integreranno le competenze specifiche e settoriali già disponibili, anche dei gruppi di dialogo civile.

Documentazione

- **Relazione finale del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura.**

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/main-initiatives-strategic-dialogue-future-eu-agriculture_en

* * *

- **5 dicembre 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Trasporti)**

Principali risultati

Il Consiglio ha concordato la sua posizione negoziale (orientamento generale) concernente una nuova direttiva sull'effetto a livello dell'UE di determinate decisioni di ritiro della patente di guida, nell'ambito del pacchetto sulla sicurezza stradale, un regolamento sull'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'UE e un regolamento relativo ai diritti dei passeggeri nel contesto di viaggi multimodali.

Il Consiglio ha inoltre preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori in merito alla proposta della Commissione di modificare la direttiva sui trasporti combinati, nell'ambito del pacchetto legislativo per rendere più ecologico il trasporto merci, e ha tenuto un dibattito orientativo sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo.

Sicurezza stradale

Il Consiglio ha adottato un orientamento generale concernente decisioni di ritiro della patente di guida, nell'ambito del cosiddetto "pacchetto sulla sicurezza stradale", che consente alla presidenza di avviare negoziati interistituzionali con il Parlamento europeo su questo fascicolo. Il progetto di direttiva fa seguito alla dichiarazione ministeriale di La Valletta del marzo 2017, in cui si chiedeva di intervenire per porre fine all'impunità relativa dei trasgressori non residenti che commettono infrazioni stradali gravi. Una volta in vigore, la nuova legislazione migliorerà la sicurezza stradale sulle strade europee garantendo, tra l'altro, che in caso di ritiro della patente di guida in uno Stato membro per gravi violazioni delle norme sulla circolazione stradale il conducente non possa più guidare in tutta l'UE.

- **Direttiva sull'effetto a livello di Unione di determinate decisioni di ritiro della patente di guida, orientamento generale del Consiglio, 5 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16120-2024-INIT/it/pdf>

Diritti dei passeggeri

Il Consiglio ha adottato il suo orientamento generale su due regolamenti relativi all'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'UE e ai diritti dei passeggeri nel contesto di viaggi multimodali, nell'ambito del cosiddetto "pacchetto sulla mobilità dei passeggeri", consentendo alla presidenza di avviare colloqui interistituzionali con il Parlamento europeo su tali fascicoli. Entrambe le proposte mirano ad affrontare le carenze del quadro attuale in termini di attuazione e applicazione dei diritti dei passeggeri, in particolare migliorando l'accesso alle informazioni. La seconda proposta mira inoltre a colmare le lacune normative relative ai rispettivi obblighi e responsabilità dei diversi fornitori di servizi di viaggio coinvolti in un viaggio multimodale in cui i passeggeri utilizzano molteplici modi di trasporto diversi per recarsi da un luogo all'altro.

Il Consiglio ha tenuto anche un dibattito orientativo sui diritti dei passeggeri del trasporto aereo. I ministri hanno convenuto sulla necessità di semplificare il quadro giuridico in materia di diritti dei passeggeri del trasporto aereo

al fine di garantire una protezione uniforme di tali passeggeri attraverso una legislazione inequivocabile, con particolare attenzione alle questioni più importanti. Il nuovo quadro garantirebbe il giusto equilibrio tra la garanzia di un elevato livello di protezione dei passeggeri e il mantenimento di costi ragionevoli per le compagnie aeree. Vi è inoltre un ampio consenso sulla necessità di migliorare i diritti dei passeggeri a mobilità ridotta. I ministri hanno convenuto sulla necessità di migliorare l'informazione dei passeggeri e di garantire un'applicazione uniforme dei loro diritti con definizioni e scadenze chiare. Hanno convenuto inoltre che la revisione dovrebbe ridurre gli oneri amministrativi e migliorare la parità di condizioni tra le compagnie aeree. In questo contesto, i ministri hanno convenuto di riprendere quanto prima i lavori sul fascicolo in sede di Consiglio.

- **Regolamento sull'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'Unione, orientamento generale del Consiglio, 5 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16123-2024-INIT/it/pdf>

- **Regolamento relativo ai diritti dei passeggeri nel contesto di viaggi multimodali, orientamento generale del Consiglio, 5 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16127-2024-INIT/it/pdf>

- **Diritti dei passeggeri del trasporto aereo, dibattito orientativo, documento informativo, 22 novembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15399-2024-INIT/it/pdf>

Trasporto intermodale

Il Consiglio ha preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori concernente la proposta della Commissione di modificare la direttiva del 1992 sul trasporto combinato.

- **Proposta di direttiva relativa al calcolo dei risparmi sui costi esterni e alla generazione di dati aggregati (direttiva sui trasporti combinati), relazione del Consiglio sullo stato di avanzamento dei lavori, 5 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15143-2024-INIT/it/pdfb>

Varie

Attuali proposte legislative

La presidenza ha informato i ministri in merito allo stato di avanzamento dei fascicoli legislativi seguenti, relativamente ai quali sono in corso negoziati informali con il Parlamento europeo:

- la nuova direttiva concernente la patente di guida, nell'ambito del pacchetto sulla sicurezza stradale
- il nuovo regolamento sull'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA), nell'ambito del pacchetto sulla sicurezza marittima
- il nuovo regolamento relativo all'uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico, nell'ambito del pacchetto legislativo per rendere più ecologico il trasporto merci

Altri temi

Trasporti terrestri

Le delegazioni bulgara, ceca, italiana, polacca, rumena e slovacca hanno informato i ministri in merito a un'iniziativa congiunta per una rinnovata politica europea nel settore automobilistico in cui competitività e ambizione climatica siano in equilibrio.

Trasporti marittimi

Le delegazioni bulgara, croata, cipriota, greca, italiana, maltese, portoghese, rumena e spagnola hanno richiamato l'attenzione del Consiglio sul possibile impatto negativo dell'estensione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) sul trasporto marittimo e sulla competitività dei porti dell'UE.

Trasporti aerei

La Francia, sostenuta da tutte le delegazioni, ha informato il Consiglio in merito alla richiesta della Commissione di un parere della Corte di giustizia dell'UE sull'accordo sul trasporto aereo con il Sultanato dell'Oman. La delegazione lituana ha inoltre informato il Consiglio in merito alle incursioni di oggetti non autorizzati negli Stati membri dell'UE provenienti da paesi terzi.

Trasporti intermodali

Le delegazioni estone, lettone e lituana hanno presentato il loro documento informale comune sul prossimo programma del meccanismo per collegare l'Europa III. La delegazione spagnola ha sollevato la questione della resilienza delle infrastrutture di trasporto dell'UE a eventi estremi geofisici e legati al clima. La Commissione ha inoltre informato il Consiglio in merito al ruolo dei piani sociali per il clima nel prevenire e affrontare la povertà dei trasporti.

- Documento informale comune sul meccanismo per collegare l'Europa (MCE) III, informazioni fornite da Estonia, Lettonia e Lituania, 28 novembre 2024
- Prevenire e affrontare la povertà dei trasporti: il ruolo dei piani sociali per il clima, informazioni fornite dalla Commissione, 29 novembre 2024

Programma di lavoro della presidenza

La delegazione polacca ha presentato le sue priorità e il suo programma di lavoro per il primo semestre del 2025. Il Consiglio ha inoltre adottato senza discussione i punti figuranti nell'elenco dei punti "A" non legislativi.

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **5 dicembre 2024 - Ritiro della patente di guida: Il Consiglio adotta una posizione negoziale per migliorare la sicurezza stradale nell'UE**

Per migliorare la sicurezza stradale in tutta Europa, il Consiglio ha adottato la sua posizione negoziale (orientamento generale) su una proposta della Commissione relativa ad alcune decisioni di ritiro della patente di guida che fanno parte del cosiddetto pacchetto legislativo "sicurezza stradale". In base alla proposta, lo Stato membro che ha rilasciato la patente di guida ("Stato membro di rilascio") sarà obbligato ad applicare, a condizioni specifiche e in conformità alla propria legislazione nazionale, il ritiro della patente di guida imposto a un trasgressore del codice della strada da un altro Stato membro in cui è stata commessa l'infrazione stradale grave ("Stato membro dell'infrazione").

Uno dei principali obiettivi della politica dei trasporti dell'UE è migliorare la sicurezza stradale e ridurre le vittime, i feriti e i danni materiali. Un elemento importante di tale politica è l'applicazione coerente delle sanzioni per le infrazioni al codice della strada commesse nell'UE. In occasione della riunione informale tenutasi a La Valletta nel marzo 2017, i ministri dei trasporti dell'UE hanno chiesto di intervenire sulla questione del riconoscimento reciproco delle decisioni di ritiro della patente di guida per i conducenti non residenti. Il progetto di direttiva in questione mira quindi a porre fine alla relativa impunità dei trasgressori gravi di traffico stradale non residenti in Europa.

Prossime tappe

In seguito all'adozione del mandato negoziale del Consiglio (orientamento generale), la presidenza è autorizzata ad avviare colloqui con il Parlamento europeo ("triloghi") in vista di un eventuale accordo in seconda lettura.

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **5 dicembre 2024 - Trasporto intermodale: Il Consiglio adotta posizioni negoziali per rafforzare i diritti dei passeggeri nell'UE**

Per rafforzare l'applicazione dei diritti dei passeggeri in tutta l'UE, il Consiglio ha adottato la sua posizione negoziale (orientamento generale) su due proposte della Commissione, che fanno parte del cosiddetto pacchetto legislativo sulla "mobilità dei passeggeri": un progetto di regolamento che modifica cinque diversi regolamenti

settoriali relativi all'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'UE e un progetto di regolamento sui diritti dei passeggeri nel contesto dei viaggi multimodali.

Il pacchetto legislativo mira a colmare le lacune dell'attuale quadro normativo sui diritti dei passeggeri. Le posizioni del Consiglio sottolineano l'importanza di tutelare i diritti dei passeggeri, limitando al contempo il più possibile l'onere amministrativo per gli operatori e gli organismi nazionali di controllo.

In particolare:

Regolamento sull'applicazione dei diritti dei passeggeri - La proposta di regolamento mira a trovare un equilibrio tra la protezione dei passeggeri e gli obblighi dei vettori e dei gestori delle infrastrutture, nonché a colmare le lacune nell'attuazione e nell'applicazione dei diritti dei passeggeri attraverso:

- la garanzia di un'applicazione efficace ed efficiente in tutti gli Stati membri e in tutti i modi di trasporto, attraverso strumenti più efficaci per il monitoraggio del rispetto dei diritti dei passeggeri da parte degli operatori;
- la garanzia di una gestione più efficace dei reclami per i passeggeri, indipendentemente dal modo di trasporto, in caso di biglietti aerei prenotati tramite un intermediario;
- la regolamentazione del diritto al rimborso dell'intero costo del biglietto quando il volo non viene effettuato come previsto.

Il progetto di regolamento non stabilisce alcun nuovo diritto dei passeggeri in quanto tale.

La posizione del Consiglio mantiene l'orientamento generale della proposta della Commissione. Tuttavia, sono state introdotte diverse modifiche volte a chiarire le disposizioni e a ridurre gli oneri amministrativi. La posizione del Consiglio ha inoltre cercato di mantenere la coerenza tra questa proposta e quella sui diritti dei passeggeri nel contesto dei viaggi multimodali.

Le principali modifiche alla proposta originaria della Commissione possono essere riassunte come segue:

1. È stata aggiunta una definizione di "cane da assistenza riconosciuto" per chiarire questo concetto, finora non definito nella legislazione dell'UE. Questo chiarimento dovrebbe aumentare la certezza del diritto per i passeggeri, in particolare per quelli più vulnerabili - le persone con disabilità e a mobilità ridotta.
2. La posizione del Consiglio chiarisce e semplifica la procedura per la presentazione di rimborsi e risarcimenti. Il regime linguistico per la presentazione dei moduli pertinenti è stato semplificato per ridurre l'onere amministrativo per i vettori e gli intermediari, da un lato, e per facilitare la procedura per i passeggeri, dall'altro.
3. Per evitare un onere amministrativo eccessivo per gli organismi nazionali di applicazione e preservarne l'indipendenza, sono state eliminate le disposizioni relative al controllo della conformità e alla cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione.
4. Per quanto riguarda i diritti dei passeggeri del trasporto aereo, il rimborso dell'intero costo del biglietto prenotato tramite un intermediario è stato chiarito per rispecchiare meglio la giurisprudenza della Corte di giustizia europea (CGE), in particolare per quanto riguarda le tariffe di intermediazione.

Regolamento sui diritti dei passeggeri nel contesto dei viaggi multimodali

La proposta di regolamento mira a integrare le norme già esistenti della legislazione settoriale dell'UE sui diritti dei passeggeri, garantendo che questi ultimi godano di un livello di protezione simile quando passano da una modalità di trasporto all'altra durante un viaggio. Essa istituisce un quadro giuridico per determinare i rispettivi obblighi e responsabilità dei diversi fornitori di servizi di viaggio coinvolti in un viaggio multimodale. La proposta di regolamento prevede:

- il divieto di discriminazione tra i passeggeri per quanto riguarda le condizioni di trasporto e la fornitura di biglietti
- l'obbligo di fornire informazioni minime e accurate ai passeggeri in un formato accessibile e in modo tempestivo
- la tutela dei diritti dei passeggeri in caso di interruzione, in particolare nel contesto di una mancata connessione tra diversi modi di trasporto durante un viaggio multimodale

- la non discriminazione e l'assistenza alle persone con disabilità e a mobilità ridotta

La posizione del Consiglio mantiene l'impostazione generale della proposta della Commissione. Tuttavia, sono state introdotte diverse modifiche che possono essere riassunte come segue:

- a. l'ambito di applicazione della proposta di regolamento è stato ridefinito per migliorare la chiarezza del testo, in modo che i vettori e gli intermediari possano identificare meglio i loro obblighi e i passeggeri i loro diritti.
- b. Poiché la proposta introduce obblighi significativi per gli operatori coinvolti in viaggi multimodali effettuati con un unico biglietto multimodale, questo concetto è stato chiarito per specificare che i vettori che operano servizi di trasporto successivi che formano il viaggio multimodale devono concludere tra loro un accordo per offrire tali servizi di trasporto come parte di tale viaggio multimodale.
- c. È stato chiarito il rapporto con altri atti giuridici dell'UE, compresa la legislazione settoriale dell'UE sui diritti dei passeggeri.
- d. Il rimborso dell'intero costo del biglietto prenotato tramite un intermediario è stato chiarito per riflettere meglio la giurisprudenza della Corte di giustizia europea, in particolare per quanto riguarda le tariffe di intermediazione.
- e. Il testo chiarisce e semplifica la procedura per la presentazione delle richieste di rimborso e di risarcimento, compreso il loro regime linguistico.
- f. Per salvaguardare l'alta qualità dei servizi per le persone con disabilità o a mobilità ridotta, è stato introdotto l'obbligo per i vettori e i gestori dei terminali di stabilire standard di qualità per quanto riguarda le informazioni e i requisiti di accesso, e di monitorare le loro prestazioni.

Prossime tappe

A seguito dell'adozione dei mandati negoziali del Consiglio (approcci generali), la prossima presidenza è autorizzata ad avviare colloqui con il Parlamento europeo ("triloghi") in vista di possibili accordi in prima lettura su entrambi i dossier.

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **6 dicembre 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Telecomunicazioni)**

Principali risultati

Il Consiglio ha approvato conclusioni sull'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA) e sul Libro bianco della Commissione dal titolo "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?" I ministri hanno inoltre tenuto un dibattito orientativo sui traguardi e gli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030.

Conclusioni del Consiglio sull'ENISA

Il Consiglio ha approvato conclusioni sull'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA). I ministri hanno riconosciuto il ruolo chiave dell'ENISA nell'ecosistema europeo della cibersicurezza a seguito delle recenti iniziative legislative, quali il regolamento sulla cyberresilienza e la direttiva riveduta sulle reti e i sistemi informativi (NIS 2), che hanno attribuito nuovi compiti all'Agenzia. I ministri hanno inoltre riconosciuto il sostegno dell'ENISA agli Stati membri nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche. Hanno tuttavia chiesto ulteriori miglioramenti e azioni, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di sistemi europei di certificazione della cibersicurezza, nonché l'istituzione di un'unica piattaforma di segnalazione. I ministri hanno inoltre sottolineato l'importante contributo dell'ENISA al rafforzamento della conoscenza situazionale comune e allo sviluppo di una risposta comune agli incidenti o alle crisi informatiche su vasta scala. Infine, hanno sottolineato l'importanza della cooperazione dell'Agenzia con altri attori dell'ecosistema informatico nonché con le organizzazioni e i partner internazionali e con il settore privato.

- **Conclusioni del Consiglio sull'ENISA, 6 dicembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16527-2024-INIT/en/pdf>
- **Cybersicurezza: la risposta dell'UE alle minacce informatiche (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/cybersecurity/>

Conclusioni del Consiglio sulle future esigenze dell'UE in termini di infrastruttura digitale

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul Libro bianco della Commissione "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?". I ministri hanno trasmesso una serie completa di messaggi relativamente alla promozione dell'innovazione, alla garanzia della sicurezza e della resilienza, alla promozione di una concorrenza equa e all'incentivazione di investimenti nelle infrastrutture digitali con l'obiettivo di progredire verso il conseguimento degli obiettivi dell'UE in termini di competitività e trasformazione digitale. Il testo delle conclusioni affronta questioni importanti, quali la necessità di valutare attentamente la possibile convergenza del cloud e delle telecomunicazioni nell'ecosistema digitale e il consolidamento del mercato; su quest'ultimo punto vari ministri hanno sottolineato la necessità di una concorrenza effettiva nel pertinente mercato. Nel corso del dibattito sono state inoltre affrontate le questioni normative e a tale riguardo alcuni ministri hanno sottolineato l'importanza di mantenere la possibilità di un controllo ex ante su taluni mercati di accesso, nonché di tenere conto delle specificità degli Stati membri, della concorrenza e del benessere dei consumatori nel contesto della migrazione dal rame alla fibra.

- **Conclusioni del Consiglio sul Libro bianco "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?", 6 dicembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16644-2024-INIT/it/pdf>
- **Libro bianco "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?" (Commissione europea)**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14168-White-Paper-How-to-master-Europes-digital-infrastructure-needs?_it

Dibattito orientativo sul programma strategico per il decennio digitale 2030

Su iniziativa della presidenza, il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sul tema "Obiettivi e traguardi per il decennio digitale 2030 alla luce dei recenti cambiamenti tecnologici". La discussione ha consentito ai ministri di discutere dei traguardi e degli obiettivi del programma alla luce dei recenti sviluppi nei settori tecnico, economico e sociale, in vista della sua revisione nel 2026.

Esaminando le possibili azioni necessarie per conseguire i traguardi e gli obiettivi entro il termine del 2030, i ministri hanno discusso se l'UE debba ricalibrare i suoi obiettivi del decennio digitale nel 2026 per riflettere il rapido ritmo dei recenti sviluppi tecnologici come il 6G, l'IA e la proliferazione del cloud computing come tecnologia abilitante. Hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni su come garantire che l'Europa rimanga all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, pur mantenendo obiettivi realistici e realizzabili. A tal fine, hanno convenuto che l'UE dovrebbe rafforzare il legame tra ricerca, innovazione e normazione nelle tecnologie emergenti. Inoltre, i ministri hanno riflettuto su come l'Europa può posizionarsi meglio rispetto ai concorrenti globali assumendo una posizione di leadership in relazione alle tecnologie di frontiera e facilitandone l'adozione, e come può affermare la propria posizione nell'ecosistema digitale globale. Infine, hanno esaminato come l'UE può assicurare che i suoi obiettivi in materia di infrastrutture digitali siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Varie

Il segretario generale aggiunto dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) ha informato il Consiglio sui recenti sviluppi nell'organizzazione, e la Commissione ha aggiornato i ministri in merito alla conferenza mondiale sulla normalizzazione delle telecomunicazioni dell'UIT, tenutasi dal 15 al 24 ottobre 2024 a Nuova Delhi, in India.

La presidenza ha informato i ministri sullo stato dei lavori per quanto riguarda la convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale, i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, e ha fornito una panoramica sulle attività e gli eventi relativi alle questioni digitali organizzati nel secondo semestre del 2024.

La Commissione ha presentato lo studio pubblicato di recente sul futuro del settore postale e ha descritto le recenti iniziative internazionali nel settore digitale, con particolare attenzione ai consigli per il commercio e la tecnologia e ai partenariati digitali. Ha inoltre riferito in merito al roaming con i paesi candidati all'adesione all'UE, con particolare attenzione all'Ucraina, alla Moldavia, alla Georgia e alla regione dei Balcani occidentali.

La delegazione francese ha informato i ministri in merito ai preparativi per il prossimo vertice d'azione sull'intelligenza artificiale (IA) che si terrà a Parigi il 10 e 11 febbraio 2025. La delegazione austriaca ha informato il Consiglio riguardo al quadro di riferimento del paese per la competenza digitale, mentre la delegazione greca ha presentato la sua strategia nazionale per la protezione dei minori online.

Le delegazioni olandese, belga, estone, finlandese, tedesca, greca, irlandese, slovacca e svedese hanno sottolineato l'esigenza di una migliore regolamentazione nel settore digitale per le PMI in Europa.

- **Vertice d'azione sull'IA (Parigi, 10-11 febbraio 2025), informazioni fornite dalla delegazione francese, 26 novembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16168-2024-INIT/en/pdf>

- **Quadro di riferimento austriaco per la competenza digitale, informazioni fornite dalla delegazione austriaca, 19 novembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15607-2024-INIT/en/pdf>

- **Strategia nazionale greca per la protezione dei minori online, informazioni fornite dalla delegazione greca, 20 novembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15937-2024-INIT/en/pdf>

- **Migliore regolamentazione nel settore digitale per le PMI nell'UE, informazioni delle delegazioni belga, olandese, estone, finlandese, tedesca, greca, irlandese, slovacca e svedese, 3 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16337-2024-INIT/en/pdf>

Infine, la presidenza belga entrante ha presentato le sue priorità e il suo programma di lavoro per il primo semestre del 2025.

Colazione informale

Nel corso di una colazione informale e alla presenza del Segretario generale aggiunto dell'UIT Tomas Lamanauskas, i ministri hanno discusso di come rafforzare la cooperazione con l'UIT e accrescere l'influenza dell'UE all'interno dell'organizzazione. Hanno riconosciuto che le relazioni dell'UE con l'UIT sono importanti non da ultimo perché l'UIT gestisce lo spettro radio a livello mondiale, porta avanti le norme di telecomunicazione globali e sostiene la connettività a prezzi accessibili nei paesi in via di sviluppo. Alcuni hanno anche sottolineato che l'UIT svolge un ruolo importante nel facilitare norme digitali inclusive, sostenibili e rispettose dei diritti umani. I ministri hanno convenuto che la partecipazione degli Stati membri e dell'UE alle attività dell'UIT deve essere valutata alla luce delle nuove tecnologie digitali emergenti e delle dinamiche geopolitiche che plasmano il futuro dell'infrastruttura e della governance digitali. In tale contesto, i ministri hanno riflettuto su come rafforzare ulteriormente il coordinamento degli Stati membri in relazione all'UIT, sugli ambiti specifici da prendere in considerazione per tale cooperazione e sul tipo di risorse e meccanismi necessari per conseguire gli obiettivi dell'UE.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **6 dicembre 2024 - La Commissione europea ha annunciato il lancio di “FOREU4ALL”, una comunità di pratiche per le alleanze di università europee**

FOREU4ALL è un'iniziativa che mira a supportare le 64 alleanze di università europee e altri attori del settore dell'istruzione superiore, come le organizzazioni studentesche e le associazioni universitarie.

Questa iniziativa mira a potenziare l'impatto delle alleanze di università, favorendo la loro diffusione e integrazione nell'intero settore dell'istruzione superiore.

Questa piattaforma innovativa si concentrerà su:

- L'apprendimento tra pari e la condivisione delle migliori pratiche.
- Gruppi tematici, per sviluppare linee guida e casi studio.
- Eventi interattivi, come webinar, workshop e incontri.

L'obiettivo è promuovere lo scambio di esperienze, sviluppare modelli trasferibili e costruire una comunità dinamica nel settore dell'istruzione superiore europeo.

FOREU4ALL prevede inoltre: la mobilitazione di esperti per arricchire il dialogo politico; il rafforzamento delle capacità delle alleanze tramite strumenti collaborativi e quadri strutturati.

* * *

- **6 dicembre 2024 - Infrastrutture digitali: il Consiglio approva conclusioni sul Libro bianco della Commissione**

Su iniziativa della presidenza ungherese il Consiglio ha approvato conclusioni sul Libro bianco della Commissione "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?". Negli ultimi dieci anni profonde trasformazioni, a loro volta trainate da rapidi progressi tecnologici, hanno dato forma al settore delle comunicazioni elettroniche, come anche all'intero panorama digitale. La natura intersettoriale della transizione digitale significa anche che il suo impatto va ben oltre il settore digitale per interessare anche aspetti ambientali e sociali.

Alla luce del Libro bianco della Commissione e delle recenti relazioni Draghi e Letta, le conclusioni del Consiglio mirano a fare il punto dei progressi compiuti a livello europeo, prestando particolare attenzione alle infrastrutture digitali, e a individuare al contempo le varie sfide che ancora ci attendono. Le conclusioni mirano inoltre a trasmettere una serie completa di messaggi relativamente alla promozione dell'innovazione, alla garanzia della sicurezza e della resilienza, alla promozione di una concorrenza equa e all'incentivazione di investimenti nelle infrastrutture digitali con l'obiettivo di progredire verso il conseguimento degli obiettivi dell'UE in termini di competitività e trasformazione digitale.

Il testo delle conclusioni fa riferimento a questioni importanti, quali la possibile convergenza del cloud e delle telecomunicazioni nell'ecosistema digitale – e viene sottolineata a tal proposito l'importanza di una valutazione d'impatto – o il consolidamento del mercato, rispetto al quale si rimarca la necessità di una concorrenza effettiva nel mercato rilevante. Nelle conclusioni si trattano anche questioni normative. Nel testo si pone l'accento sul mantenimento della possibilità di un controllo ex ante su taluni mercati di accesso, come anche sull'importanza di tener conto delle specificità degli Stati membri, della concorrenza e del benessere dei consumatori nel contesto della migrazione dal rame alla fibra.

Documentazione

- **Conclusioni del Consiglio sul Libro bianco della Commissione "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?"**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16644-2024-INIT/en/pdf>

- **Libro bianco "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?" (Commissione europea)**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14168-White-Paper-How-to-master-Europes-digital-infrastructure-needs?_it

* * *

- **6 Dicembre 2024- Un altro lancio Copernicus di successo: Sentinel-1C ora in orbita**

Copernicus Sentinel-1C è stato collocato con successo in orbita ad un'altitudine di circa 700 km sopra la Terra. Un nuovo satellite Sentinel Copernicus è stato lanciato con successo dallo spazioporto europeo nella Guyana francese a bordo di un razzo Vega C operato da Arianespace il 5 dicembre 2024, alle 18:20 ora locale o 22:20 CEST. Il satellite ha inviato il suo primo segnale alla Terra alle 00:12 CET, indicando che è stato collocato con successo in orbita.

Il lancio è il risultato della cooperazione con partner di fiducia, l'Agenzia Spaziale Europea e Arianespace.

L'accesso a dati radar aggiornati consentirà agli enti pubblici e privati di migliorare il loro processo decisionale e affrontare meglio le pressanti sfide ambientali come attività sismiche, inondazioni e altro ancora..

Sentinel-1C contribuirà ulteriormente all'individuazione e al monitoraggio, tra l'altro:

- di fuoriuscite di petrolio e attività marittime illegali;
- di inondazioni, iceberg e concentrazione di ghiaccio marino;
- di frane, attività vulcaniche e sismiche;
- di vegetazione, foreste e attività agricole.

Sentinel-1C rafforza inoltre Copernicus, il sistema di osservazione della Terra più avanzato al mondo, garantendo la ridondanza e la resilienza del sistema.

Documentazione

- **Waving goodbye to 2024 with another successful Copernicus Launch: Sentinel-1C now in orbit**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/waving-goodbye-2024-another-successful-copernicus-launch-sentinel-1c-now-orbit-2024-12-06_en?prefLang=it&trans=it

* * *

- **9 dicembre 2024 - Primo elenco di sigilli STEP per promuovere progetti UE di alta qualità nel campo delle tecnologie strategiche**

La Commissione ha pubblicato i primi progetti ai quali è stato assegnato un sigillo della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), un marchio di qualità che conferisce maggiore visibilità a progetti promettenti nel settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle tecnologie profonde e digitali. Questo marchio contribuirà ad attrarre ulteriori finanziamenti e servizi di sostegno pubblici e privati dell'UE.

I primi 130 progetti che hanno ricevuto il sigillo STEP mirano a sviluppare tecnologie pulite all'avanguardia con particolare attenzione all'energia e all'industria (Fondo per l'innovazione) e alle tecnologie digitali per applicazioni spaziali (Orizzonte Europa/Spazio). Tra gli esempi di innovazioni rivoluzionarie figurano lo sviluppo di componenti per torri eoliche offshore (Polonia), il primo servizio di trasporto marittimo di merci alimentato da celle a idrogeno (Paesi Bassi), la produzione di moduli fotovoltaici (Italia), le tecnologie di cattura di CO2 per lo stoccaggio (Danimarca) e i circuiti integrati resistenti alle radiazioni per applicazioni nello spazio (multi-paese).

I sigilli STEP sono assegnati dalla Commissione europea a tutti i progetti che contribuiscono agli obiettivi STEP e che soddisfano i requisiti di qualità degli inviti a presentare proposte nell'ambito di cinque programmi finanziati dal bilancio dell'UE: Fondo per l'innovazione, programma Europa digitale, Fondo europeo per la difesa, programma EU4Health e Orizzonte Europa.

I progetti cui è stato assegnato un sigillo STEP sono elencati sul portale STEP. La Commissione promuoverà attivamente tali progetti tra gli organismi di finanziamento pubblici, ad esempio le autorità di gestione dei fondi della politica di coesione e dei piani per la ripresa e la resilienza negli Stati membri, e tra gli investitori privati.

Più concretamente, gli Stati membri sono incoraggiati a sostenere i progetti cui è stato assegnato un sigillo STEP:

- Nell'ambito dei **fondi della politica di coesione** (FESR, FSE+): Le autorità di gestione degli Stati membri possono accelerare la selezione dei progetti e concedere sostegno direttamente ai progetti cui è stato assegnato il marchio STEP, se le operazioni rientrano nell'ambito di applicazione del fondo, sono conformi al programma della politica di coesione e contribuiscono ai suoi obiettivi specifici.

- Nell'ambito del **dispositivo per la ripresa e la resilienza**: I progetti saranno considerati prioritari ai fini del finanziamento al momento della revisione dei piani per la ripresa e la resilienza da parte degli Stati membri.
- Nell'ambito del **Fondo per la modernizzazione**: I progetti potrebbero essere considerati prioritari dagli Stati membri.
- Nell'ambito di **InvestEU**: Nel suo "controllo delle politiche", la Commissione terrà conto di questi progetti e i partner esecutivi li esamineranno tempestivamente.

Come segno distintivo, il sigillo STEP dovrebbe aiutare i progetti ad attrarre finanziamenti privati, in particolare da parte di investitori alla ricerca di progetti a rischio ridotto con un forte profilo ambientale, sociale e di governance (ESG).

Inoltre, i servizi di consulenza promossi nell'ambito di STEP, come le opportunità di coaching aziendale e matchmaking, sono destinati ad accompagnare i promotori dei progetti nelle diverse fasi dei loro progetti.

Contesto

La piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) è stata istituita dall'UE per sostenere l'industria europea e stimolare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa. STEP raccoglie e indirizza i finanziamenti in 11 programmi dell'UE esistenti verso tre settori di investimento mirati: Tecnologie digitali e innovazione deep-tech; Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie. STEP sostiene anche progetti che sviluppino le competenze necessarie per sviluppare tali tecnologie critiche. Un progetto STEP deve apportare un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia o contribuire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. Il regolamento che istituisce la STEP è entrato in vigore nel marzo 2024.

Nell'ottobre 2024 la Commissione ha selezionato 85 progetti innovativi a zero emissioni nette per ricevere 4,8 miliardi di EUR in sovvenzioni (che coprono al massimo il 60 % di tutti i costi) in totale dal Fondo per l'innovazione nell'ambito dell'invito a presentare proposte 2023. Tutti i progetti hanno ricevuto un sigillo STEP. 39 progetti aggiuntivi non finanziati hanno anche ricevuto un sigillo STEP.

Il 21 novembre 2024 la Commissione ha selezionato sei progetti per ricevere un totale di 18,2 milioni di EUR da Orizzonte Europa (pilastro II) nell'ambito di un tema specifico STEP dell'invito a presentare proposte per la ricerca spaziale 2024.

Documentazione

- **Portale STEP**
https://strategic-technologies.europa.eu/index_en
- **Elenco dei progetti STEP Seal aggiudicati:**
https://strategic-technologies.europa.eu/investors_en
- **Servizi di supporto nell'ambito di STEP**
https://strategic-technologies.europa.eu/project-promoters_en#advisory-services
- **Cosa c'è di nuovo in STEP**
https://strategic-technologies.europa.eu/whats-new-step-portal_en

* * *

- **9 dicembre 2024 - Eurogruppo**

Principali risultati

IN FORMATO INCLUSIVO

Dialogo economico internazionale con il Regno Unito

Nell'ambito di una serie di scambi con i principali partner internazionali sugli sviluppi economici globali, l'Eurogruppo ha tenuto una discussione con Rachel Reeves, cancelliera dello Scacchiere del Regno Unito.

IN FORMATO ABITUALE

Sviluppi macroeconomici e coordinamento delle politiche nella zona euro, compresa la missione del Fondo monetario internazionale ai sensi dell'articolo IV nella zona euro



L'Eurogruppo ha fatto il punto sugli ultimi sviluppi macroeconomici e ha proceduto a uno scambio di opinioni con il Fondo monetario internazionale (FMI) sulle politiche della zona euro. Il riesame a opera dell'FMI dovrebbe concludersi entro il giugno 2025.

Valutazione dei documenti programmatici di bilancio degli Stati membri e della situazione e delle prospettive di bilancio complessive nella zona euro

I ministri hanno discusso della situazione e delle prospettive di bilancio complessive nella zona euro ed esaminato la situazione economica e di bilancio degli Stati membri della zona euro.

La discussione si è fondata sui pareri della Commissione europea riguardanti i documenti programmatici di bilancio degli Stati membri della zona euro e sulla comunicazione della Commissione relativa al semestre europeo 2025.

Varie

Preparazione del dialogo del presidente dell'Eurogruppo con il Parlamento europeo

Il presidente Donohoe ha informato i ministri in merito al dialogo che prevede di avviare con il Parlamento europeo, in linea con i nuovi obblighi di comunicazione nell'ambito del quadro di governance economica riveduto.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 9 dicembre 2024 - Un'agricoltura europea competitiva basata su una politica agricola comune incentrata sugli agricoltori: Il Consiglio approva le conclusioni

Il Consiglio ha approvato all'unanimità una serie di conclusioni su una politica agricola comune (PAC) post-2027 incentrata sugli agricoltori, verso un'agricoltura dell'UE competitiva, a prova di crisi, sostenibile, rispettosa degli agricoltori e basata sulla conoscenza. Le conclusioni approvate dai 27 ministri dell'Agricoltura dell'UE sottolineano l'importanza della PAC per il raggiungimento di tali obiettivi e sottolineano gli obiettivi chiave di assicurare la sicurezza alimentare, garantendo al contempo un tenore di vita equo per la comunità agricola e prezzi ragionevoli per i consumatori.

Una futura PAC incentrata sull'agricoltore

I 27 ministri dell'Agricoltura dell'UE hanno sottolineato l'importanza strategica della PAC e il suo ruolo nel garantire la sicurezza e la protezione alimentare.

In questo contesto, hanno osservato che sono necessari risorse e strumenti dedicati e appropriati per la PAC al fine di rispondere in modo efficiente ai suoi molteplici obiettivi e hanno esortato a mantenere una PAC separata e indipendente contenente due pilastri. I Ministri hanno sottolineato che la PAC, attraverso i pagamenti diretti agli agricoltori e altre forme di sostegno, dovrebbe contribuire a garantire agli agricoltori un reddito stabile e fornire loro incentivi per contribuire alla transizione verde. Il Consiglio ha inoltre convenuto che lo sviluppo rurale dovrebbe continuare ad avere un ruolo forte nell'architettura della PAC, sostenendo la vitalità delle aree rurali.

Rafforzare la competitività e migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare

Il Consiglio ha riconosciuto l'importanza di migliorare il funzionamento della filiera alimentare, la distribuzione del valore aggiunto e di garantire una maggiore trasparenza e un'equa remunerazione degli agricoltori. I ministri hanno sottolineato l'importanza della stabilità del reddito degli agricoltori per mantenere attività agricole economicamente vitali e competitive e la produzione alimentare in tutte le regioni dell'UE. I ministri dell'Agricoltura hanno inoltre riconosciuto la tendenza negativa all'invecchiamento della popolazione agricola e l'importanza di un sufficiente ricambio generazionale. I ministri hanno convenuto che il sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori dovrebbe essere rafforzato, per contribuire a garantire che il settore rimanga attraente per le generazioni future. Inoltre, le piccole aziende agricole e la partecipazione delle donne al settore sono stati evidenziati come elementi importanti per la vitalità delle aree rurali. Il Consiglio ha anche sottolineato che il sostegno agli investimenti è necessario per promuovere la competitività e la sostenibilità.

Modello di attuazione favorevole all'agricoltore

Le conclusioni invocano norme più favorevoli all'agricoltore e sottolineano la necessità di ridurre la burocrazia e semplificare le procedure. A questo proposito, i ministri hanno chiesto una procedura semplificata e accelerata per l'approvazione e la modifica dei piani strategici nazionali della PAC e l'alleggerimento degli obblighi di rendicontazione per gli agricoltori. Il Consiglio ha sottolineato che il sistema di monitoraggio e valutazione deve essere più efficiente, trasparente e semplificato e che il sistema di controllo e di sanzioni non deve aumentare il numero di controlli in loco.

Incentivi agli agricoltori per la transizione verde

I ministri dell'Agricoltura dell'UE hanno riconosciuto che gli agricoltori svolgono un ruolo cruciale nella transizione verde e che la PAC dovrebbe continuare ad aiutare il settore nella sua transizione verso pratiche più sostenibili. Il Consiglio ritiene che gli agricoltori debbano avere incentivi adeguati a tal fine. I ministri hanno sottolineato la necessità di garantire il giusto equilibrio tra sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Agricoltura dell'UE a prova di crisi

Il Consiglio ha riconosciuto che la competitività dell'agricoltura è stata colpita da un numero crescente di eventi meteorologici straordinari, nonché da focolai di malattie animali e dalla diffusione di parassiti delle piante. Gli strumenti di gestione del rischio e le misure di adattamento al clima sono considerati essenziali per garantire la resilienza del settore. Inoltre, per migliorare il modo in cui le autorità nazionali e regionali affrontano le crisi, il Consiglio ha chiesto una maggiore flessibilità nell'uso degli strumenti della PAC. È stata anche sottolineata la necessità di procedure più rapide e semplici per sostenere gli agricoltori in caso di eventi meteorologici eccezionali.

Ricerca e innovazione

La ricerca e l'innovazione svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei nostri obiettivi climatici e ambientali e nel garantire che i cittadini dell'UE possano disporre di alimenti sostenibili, sani e a prezzi accessibili. In questo contesto, il Consiglio ha sottolineato l'importanza di un approccio all'agricoltura basato sulla conoscenza. Le conclusioni evidenziano inoltre l'importanza dell'economia circolare e della bioeconomia nel sostenere la transizione verde nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura.

Prossime tappe

Il Consiglio invita la nuova Commissione a tenere conto delle conclusioni nella preparazione delle prossime proposte legislative sulla PAC post-2027 e il testo è inteso come orientamento politico a tal fine. La Commissione è inoltre invitata a prendere in considerazione le conclusioni del Consiglio nella preparazione della Visione per l'agricoltura e l'alimentazione, che dovrebbe essere pubblicata nei primi 100 giorni della nuova Commissione.

Documentazione

- **Conclusioni sulla futura politica agricola comune**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16694-2024-INIT/en/pdf>
- **Politica agricola comune (informazioni di base)**
<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/cap-introduction/>
- **Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE (Commissione europea)**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/agriculture-and-green-deal/strategic-dialogue-future-eu-agriculture_en

* * *

- **9-10 dicembre 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

Principali risultati**Martedì 10 dicembre****Possibilità di pesca**

I ministri responsabili della pesca hanno raggiunto un accordo politico sulle possibilità di pesca nell'Atlantico, nel Mare del Nord, nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per il 2025. L'accordo raggiunto per consenso, a seguito di

due giorni di negoziati, definisce i limiti di cattura, noti anche come "totali ammissibili di catture" (TAC), e i limiti dello sforzo di pesca per i principali stock ittici commerciali. Lo sforzo di pesca si riferisce alle dimensioni e alla potenza motrice di una nave e al numero di giorni di pesca effettuati.

I limiti concordati sono in linea con l'obiettivo di garantire la sostenibilità a lungo termine degli stock ittici e la protezione degli ecosistemi marini, limitando al tempo stesso l'impatto sulle comunità che dipendono dalla pesca.

- **Totale ammissibile di catture per il 2025 (tabella)**

- <https://www.consilium.europa.eu/media/krfbyyh3/total-allowable-catches-2025-table.pdf>

- **Possibilità di pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero (proposta della Commissione)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13354-2024-INIT/it/pdf>

- **Gestione degli stock ittici dell'UE (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-fish-stocks/>

Materiale riproduttivo vegetale e materiale forestale di moltiplicazione

La presidenza ha presentato al Consiglio una panoramica dei progressi compiuti nel corso del suo mandato relativamente a due proposte legislative: quella sul materiale riproduttivo vegetale e quella sul materiale forestale di moltiplicazione.

Per quanto riguarda il materiale riproduttivo vegetale, la presidenza ungherese ha continuato a esaminare il testo concentrando la propria attenzione sulla registrazione delle varietà vegetali a livello nazionale e dell'UE.

Per quanto concerne il materiale forestale di moltiplicazione, le discussioni tecniche si sono concentrate su una serie di elementi, tra cui in particolare le disposizioni relative alle varietà da conservazione e l'elenco delle specie arboree oggetto del nuovo regolamento. Anche le norme proposte sui controlli ufficiali sono state discusse in modo approfondito.

Il Consiglio ha accolto con favore i progressi compiuti durante la presidenza ungherese relativamente a entrambe le proposte, ma ha concluso che serve più tempo per discutere delle questioni in sospeso.

- **Materiale riproduttivo vegetale (relazione sullo stato di avanzamento dei lavori)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16180-2024-INIT/it/pdf>

- **Materiale forestale di moltiplicazione (relazione sullo stato di avanzamento dei lavori)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16068-2024-INIT/it/pdf>

Protezione degli animali durante il trasporto

La presidenza ungherese ha informato il Consiglio in merito ai progressi compiuti a livello tecnico durante l'esame dettagliato della proposta.

A seguito del completamento del primo ciclo di esame del testo, le discussioni tecniche si sono concentrate in particolare sul capo V (relativo agli obblighi durante il trasporto e nel luogo di destinazione). La presidenza ha individuato inoltre una serie di questioni orizzontali che richiederebbero ulteriori discussioni.

I ministri si sono compiaciuti dei progressi compiuti finora. Hanno sottolineato l'importanza di garantire un elevato livello di benessere animale, come anche di evitare oneri amministrativi e finanziari per gli operatori economici e distorsioni negli scambi commerciali.

A causa della complessità della proposta i ministri hanno concordato sulla necessità di ulteriori discussioni dettagliate a livello tecnico, con particolare attenzione alle questioni trasversali individuate.

- **Protezione degli animali durante il trasporto (relazione sullo stato di avanzamento dei lavori)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16056-2024-INIT/it/pdf>

Varie

Tra le "Varie" la presidenza ungherese ha fornito al Consiglio informazioni sui seguenti argomenti:

- **Nuove tecniche genomiche: stato di avanzamento dei lavori (informazioni fornite dalla presidenza)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16254-2024-INIT/en/pdf>

- **Lavori nel settore veterinario sotto la presidenza ungherese (informazioni fornite dalla presidenza)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16265-2024-INIT/en/pdf>

Tra le "Varie" il Consiglio ha inoltre ricevuto informazioni da una serie di delegazioni.

- **Peste suina africana e febbre catarrale degli ovini (delegazioni italiana e tedesca)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16561-2024-INIT/en/pdf>
- **Controllo biologico (delegazioni tedesca e danese)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16468-2024-INIT/en/pdf>
- **Prodotti fitosanitari e uso di droni (delegazione portoghese)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16521-2024-INIT/en/pdf>
- **Biotecnologie (delegazioni danese e spagnola)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16506-2024-INIT/en/pdf>
- **Revisione della normativa UE sul benessere degli animali (delegazione svedese)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16562-2024-INIT/en/pdf>
- **Introduzione di un operatore del settore alimentare per scopi benefici ai sensi della legislazione alimentare europea (delegazione tedesca)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16512-2024-INIT/en/pdf>

Lunedì 9 dicembre 2024

Conclusioni su una politica agricola comune post-2027 incentrata sugli agricoltori

Tra i punti senza dibattito, il Consiglio ha approvato all'unanimità conclusioni su una politica agricola comune (PAC) post-2027 incentrata sugli agricoltori: verso una futura agricoltura dell'UE competitiva, resistente alle crisi, sostenibile, favorevole agli agricoltori e basata sulla conoscenza.

el corso di uno scambio di opinioni i ministri hanno informato il nuovo commissario per l'Agricoltura e l'alimentazione delle loro priorità per la futura PAC.

In tale contesto il Consiglio ha fornito orientamenti politici di cui la nuova Commissione dovrà tenere conto nella preparazione della visione per l'agricoltura e l'alimentazione durante i primi 100 giorni del suo mandato, come anche delle proposte legislative per la CAP post-2027.

Opportunità future per la bioeconomia

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo per discutere delle modalità con cui la bioeconomia può essere ulteriormente sviluppata. In tale contesto i ministri hanno esortato la Commissione a elaborare politiche coerenti di semplificazione al fine di sfruttare appieno il potenziale del settore.

Il Consiglio ha sottolineato che per l'UE la bioeconomia ha un potenziale di trasformazione e che è allineata agli obiettivi dell'UE di neutralità climatica, circolarità e sviluppo rurale.

Sono stati inoltre discussi i modi in cui sarebbe possibile migliorare le normative e le politiche esistenti, CAP compresa, per potenziare la competitività della bioeconomia e per promuovere la ricerca e l'innovazione come anche l'occupazione nelle zone rurali, soprattutto per i giovani.

Il Consiglio ha ricordato le sue conclusioni sulle opportunità della bioeconomia, approvate nell'aprile 2023, in cui l'accento è posto in particolare sulle zone rurali.

Tra le "Varie" la presidenza ha presentato le conclusioni approvate nel novembre 2024 dal Consiglio "Competitività", in cui si fa riferimento allo sfruttamento del potenziale della bioeconomia dei paesi dell'Europa centrale e orientale. Nelle conclusioni si rimarca il ruolo della produzione sostenibile di biomassa per conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo per il 2030 e il 2050. Si sottolineano inoltre l'importanza dell'economia circolare e la necessità di una più ampia collaborazione transnazionale.

La presidenza ha presentato anche informazioni sui risultati della conferenza ad alto livello dal titolo "Partnering for the future - BIOEAST and beyond" sulle priorità della ricerca e dell'innovazione dei paesi dell'Europa centrale e orientale.

Tra le "Varie" la Finlandia ha poi presentato un altro punto, sostenuto dalla maggior parte degli Stati membri, sulle modalità per aumentare la produzione di biogas e il riciclaggio dei nutrienti.

- **Opportunità future per la bioeconomia (nota informativa)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16244-2024-INIT/it/pdf>

- Conclusioni del Consiglio "Competitività" sulla bioeconomia (informazioni fornite dalla presidenza)
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15304-2024-INIT/it/pdf>
- Risultati della conferenza ad alto livello dal titolo "Partnering for the future - BIOEAST and beyond" (informazioni fornite dalla presidenza)
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16633-2024-INIT/en/pdf>
- Rimuovere le strozzature nel riciclaggio dei nutrienti e nella produzione di biogas a livello delle aziende agricole (delegazione finlandese)
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/47554adc-dffc-411b-8cd6-b52417514cb3_en
- Promuovere un'Europa più sostenibile, competitiva e resiliente e incentivare le zone rurali: il Consiglio approva conclusioni sulle opportunità della bioeconomia (comunicato stampa, 25 aprile 2023)
<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/04/25/promoting-a-more-sustainable-competitive-and-resilient-europe-and-boosting-rural-areas-council-approves-conclusions-on-the-opportunities-of-the-bioeconomy>

Quadro di monitoraggio delle foreste

La presidenza ha presentato una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento dei lavori svolti finora a livello tecnico relativamente alla proposta relativa al quadro di monitoraggio delle foreste, consentendo ai ministri di procedere a uno scambio di opinioni sullo stato di avanzamento del fascicolo.

Nel complesso i ministri hanno accolto con favore l'obiettivo proposto di armonizzare e standardizzare i dati relativi alle foreste a livello di UE.

La maggior parte di loro ha tuttavia sottolineato l'opportunità di semplificare la proposta e di adottare un approccio dal basso verso l'alto, basato sui sistemi nazionali di monitoraggio delle foreste esistenti degli Stati membri. Hanno rimarcato inoltre che la proposta dovrebbe essere incentrata sulla raccolta di dati relativi alle foreste con un chiaro valore aggiunto, al fine di evitare eccessivi costi e oneri amministrativi.

Alcuni ministri hanno indicato che il quadro di monitoraggio delle foreste proposto dovrebbe consentire una flessibilità sufficiente a tener conto delle specificità nazionali.

Il Consiglio ha accolto con favore i progressi compiuti durante la presidenza ungherese e ha convenuto che i lavori debbano proseguire a livello tecnico.

- **Quadro di monitoraggio delle foreste (relazione sullo stato di avanzamento dei lavori)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16255-2024-INIT/it/pdf>

Varie

Tra le "Varie" la presidenza ungherese ha fornito al Consiglio informazioni sulla conferenza sul futuro del **settore dell'apicoltura** in Europa.

- **Conferenza sul futuro del settore dell'apicoltura in Europa (informazioni fornite dalla presidenza)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16557-2024-INIT/en/pdf>

Tra le "Varie" il Consiglio ha inoltre ricevuto informazioni da una serie di delegazioni.

- **Accordo su una Danimarca verde: modello di tassa sui gas a effetto serra per la produzione agricola (delegazione danese)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16558-2024-REV-1/en/pdf>
- **Fondi per lo sviluppo rurale (delegazione rumena)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16622-2024-INIT/en/pdf>

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **10 dicembre 2024 - Comunicato stampa congiunto tra la Commissione europea e il Gruppo BEI sui 3 miliardi di euro di finanziamenti del Gruppo BEI a favore degli agricoltori e della bioeconomia**

La presidente del gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) Nadia Calviño ha annunciato un pacchetto di finanziamenti da 3 miliardi di euro per l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca in tutta Europa insieme a iniziative per rafforzare l'assicurazione agricola. I prestiti del Gruppo BEI saranno integrati da altri istituti finanziari partecipanti, sbloccando quasi 8,4 miliardi di euro di investimenti a lungo termine per il settore della bioeconomia.

Il sostegno rappresenta la più grande iniziativa di finanziamento sostenuta dalla BEI per l'agricoltura europea e sarà destinato alle piccole e medie imprese (PMI) e alle imprese a media capitalizzazione. Sarà distribuito nei prossimi tre anni, con i primi prestiti che dovrebbero essere firmati nella prima metà del 2025.

Una parte dei prestiti sarà destinata ai giovani agricoltori o ai nuovi agricoltori, che in genere hanno maggiori difficoltà ad ottenere finanziamenti bancari tradizionali. Il sostegno si rivolgerà anche alle agricoltrici per superare uno squilibrio di genere nell'agricoltura e agli investimenti verdi per aiutare gli agricoltori a rendere la transizione verde un successo, a sostegno degli obiettivi di sostenibilità dell'Unione europea.

Il nuovo finanziamento mira a stimolare gli investimenti in una serie di attività, tra cui la salute del suolo, gli strumenti digitali, la gestione delle risorse idriche e la resilienza ai cambiamenti climatici. Lo scopo è anche quello di rafforzare la formazione in pratiche agricole sostenibili e l'acquisto di terreni da parte di giovani o nuovi agricoltori, contribuendo ad aumentare la quota del 12% degli agricoltori europei di età inferiore ai 40 anni e la quota del 31,6% che sono donne.

Per garantire condizioni di prestito favorevoli, il pacchetto consente di integrare il finanziamento con abbuoni di interesse o sovvenzioni in conto capitale a titolo del bilancio dell'UE e dei bilanci nazionali. Gli istituti finanziari partecipanti otterranno inoltre un ulteriore sostegno di consulenza dal programma Green Gateway e un controllo dell'ammissibilità verde rafforzato, un metodo online per valutare l'ammissibilità e l'impatto climatico dei progetti di investimento verdi.

Nell'ambito del suo maggiore sostegno alla bioeconomia, il Gruppo BEI sta esplorando modi per migliorare l'assicurazione agricola contro gli incidenti più frequenti di condizioni meteorologiche estreme, tra cui inondazioni e siccità. Collaborerà con la Commissione europea, il settore assicurativo e altri portatori di interessi per esaminare le opzioni per rafforzare il sostegno a livello dell'UE degli attuali regimi assicurativi, unitamente a misure paneuropee volte ad accelerare gli investimenti nell'adattamento ai cambiamenti climatici o a fornire una maggiore copertura del rischio di liquidità e di credito per le imprese colpite da catastrofi climatiche.

Le nuove iniziative fanno parte di un piano d'azione del gruppo BEI nel contesto di un "dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE" avviato dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen nel gennaio 2024. Il dialogo è un nuovo forum che mira a sviluppare una comprensione comune e a definire una visione condivisa per il futuro sistema agricolo e alimentare dell'UE.

Il Gruppo BEI lavorerà a stretto contatto con la Commissione europea per attuare il piano al fine di massimizzare le fonti di investimento pubblico, sfruttando e riducendo i rischi del capitale privato nel settore agricolo.

Il piano d'azione del Gruppo BEI comprende inoltre:

- Un programma di debito di rischio, che fornirà prestiti alle imprese innovative lungo la catena del valore agricola che lavorano, ad esempio, alle nuove tecnologie, allo sviluppo di pagamenti per i servizi ecosistemici o alle tecnologie sostenibili per biocarburanti e biomateriali.
- Regimi di garanzia che potrebbero mobilitare il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e/o risorse nazionali nell'ambito dei piani strategici della politica agricola comune
- Un programma di private equity per sostenere i gestori di fondi europei che si rivolgono a tecnologie e soluzioni innovative europee per il futuro del cibo (agritech, foodtech) e per attirare investitori privati nel settore.

- Ampliamento dell'ambito di applicazione dei prestiti diretti alle controparti di medie e grandi dimensioni per includere non solo le cooperative, ma anche altre organizzazioni o entità di agricoltori come le comunità di irrigazione, le associazioni per la manutenzione di dighe e dighe o la manutenzione forestale.
- Maggiore sostegno alle infrastrutture nelle zone rurali, come le reti stradali, l'istruzione e la gestione delle risorse idriche agricole.

Documentazione

- La Banca europea per gli investimenti (BEI)

<https://www.eib.org/en/>

- EU Agri-Food Days

[https://agriculture.ec.europa.eu/eu-agri-food-](https://agriculture.ec.europa.eu/eu-agri-food-days_en?pk_source=website&pk_medium=banner&pk_campaign=EUAgriFoodDays24&pk_content=Registration_and_programme)

[days_en?pk_source=website&pk_medium=banner&pk_campaign=EUAgriFoodDays24&pk_content=Registration_and_programme](https://agriculture.ec.europa.eu/eu-agri-food-days_en?pk_source=website&pk_medium=banner&pk_campaign=EUAgriFoodDays24&pk_content=Registration_and_programme)

* * *

- **10 dicembre 2024 - La Commissione modifica le norme relative agli aiuti di Stato di modesta entità a favore del settore agricolo**

La Commissione europea ha adottato una modifica del regolamento sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (regolamento agricolo "de minimis"). Il regolamento esenta gli aiuti di modesta entità dal controllo degli aiuti di Stato, in quanto si ritiene che questi aiuti non incidano sulla concorrenza e sugli scambi nel mercato unico. Il regolamento riveduto entrerà in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e si applicherà fino al 31 dicembre 2032.

La modifica

A norma dell'attuale regolamento agricolo "de minimis", gli Stati membri possono concedere al settore agricolo un sostegno fino a 20 000 € per beneficiario (25 000 €, se lo Stato membro dispone di un registro centrale degli aiuti "de minimis") su un periodo di tre esercizi finanziari senza doverli dapprima notificare alla Commissione per approvazione. Oltre a questi massimali per beneficiario, ogni Stato membro dell'UE deve attenersi a un importo nazionale massimo per tale sostegno (cosiddetto "massimale nazionale") al fine di evitare potenziali distorsioni della concorrenza.

La **modifica** adottata comprende quanto segue:

- l'**aumento del massimale "de minimis"** per impresa su un periodo di tre anni, che passa da 25 000 € a 50 000 €, per tenere conto di diversi fattori, tra cui l'esperienza acquisita, gli sviluppi del mercato e l'inflazione eccezionale registrata negli ultimi anni in questo settore, ma anche quella che si prevede nel periodo fino alla scadenza del regolamento;
- l'**adeguamento dei "massimali nazionali"** che sono calcolati sulla base del valore della produzione agricola dello Stato membro. I massimali nazionali sono aggiornati, passando dall'1,5% al 2% della produzione agricola nazionale, e il periodo di riferimento è esteso dal 2012-2017 al 2012-2023, il che permette di tenere conto dell'incremento di valore registrato dalla produzione agricola soprattutto negli ultimi anni e di aumentare di conseguenza il massimale nazionale per tutti gli Stati membri;
- la **soppressione del "limite settoriale"**, che impediva agli Stati membri di concedere allo stesso settore di prodotti aiuti "de minimis" superiori al 50% del massimale nazionale;
- l'introduzione di un **registro centrale** obbligatorio degli aiuti "de minimis" a livello nazionale o europeo, che aumenterà la trasparenza e ridurrà gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori, per lo più microimprese, che attualmente utilizzano un sistema di autodichiarazione. Inoltre, il compito di controllare la conformità alle norme non incomberà più su di loro (i registri centrali sono al momento volontari per gli Stati membri);
- la proroga della validità del regolamento agricolo "de minimis" riveduto fino al **31 dicembre 2032**.

Con la modifica approvata, gli Stati membri possono fornire sostegno agli agricoltori in modo più semplice, rapido, diretto ed efficiente, in quanto tale sostegno non deve essere notificato alla Commissione né da essa approvato. Parallelamente alla modifica, la Commissione ha adottato ulteriori misure volte a rafforzare la posizione degli agricoltori nell'UE: ha proposto modifiche mirate dell'attuale quadro giuridico stabilito nel regolamento recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM) e un nuovo regolamento relativo all'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sugli aiuti di Stato nel settore agricolo sono disponibili sull'apposita pagina web della DG Concorrenza.**

https://competition-policy.ec.europa.eu/sectors/agriculture_it

* * *

• 10 dicembre 2024 - Consiglio "Economia e finanza"

Principali risultati

Riforma delle dogane

La presidenza ha informato i ministri, sulla base di una sua relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, in merito all'andamento delle discussioni in sede di Consiglio su proposte tese a riformare la normativa doganale dell'UE. La presentazione è stata seguita da una discussione.

L'unione doganale esiste da 56 anni e agevola gli scambi salvaguardando al tempo stesso la sicurezza e

Tassazione dell'energia

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici e hanno accolto con favore i progressi compiuti finora relativamente a tale proposta.

Hanno condiviso l'opinione sul fatto che i negoziati si stanno in generale orientando verso un equilibrio tra l'ambizione climatica e le specificità degli Stati membri, tenendo presente al contempo la competitività dell'UE.

Allo stesso tempo alcuni ministri hanno chiesto un più forte orientamento ambientalista, mentre altri hanno ricordato l'importanza delle circostanze specifiche degli Stati membri.

Il quadro di governance economica

Nel contesto dell'attuazione del riesame della governance economica, la Commissione ha presentato ai ministri progetti di raccomandazioni del Consiglio relative ai piani strutturali di bilancio di medio termine di 21 Stati membri.

I piani nazionali strutturali di bilancio di medio termine contengono i percorsi della spesa netta che devono essere approvati dal Consiglio. I ministri hanno tenuto un primo scambio di opinioni sui piani. Il Consiglio si adopererà per adottare raccomandazioni quanto prima all'inizio del prossimo anno.

Nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi, i ministri hanno proceduto a un primo scambio di opinioni sui progetti di raccomandazioni del Consiglio per il Belgio, la Francia, l'Ungheria, l'Italia, Malta, la Polonia, la Romania e la Slovacchia relativamente alle modalità per porre rimedio ai loro disavanzi. L'obiettivo del Consiglio è adottare raccomandazioni quanto prima il prossimo anno.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza

I ministri hanno fatto il punto sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione che approvano le modifiche mirate presentate da Svezia, Slovenia, Danimarca e Belgio relativamente ai loro piani per la ripresa e la resilienza.

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

Il Consiglio ha preso atto della situazione attuale in relazione alle conseguenze economiche e finanziarie dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

I ministri sono stati ragguagliati in merito alla situazione economica e di bilancio in Ucraina, compresi l'attuazione dello strumento per l'Ucraina e l'attuazione dell'accordo del G7 relativo a un prestito di 50 miliardi di USD (45

miliardi di EUR) all'Ucraina, il cui servizio e rimborso sarà assicurato attraverso flussi futuri di entrate straordinarie derivanti dalle attività pubbliche russe bloccate.

Relazione annuale della Corte dei conti europea

Il presidente della Corte dei conti europea Tony Murphy ha presentato la relazione annuale della Corte sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023. Si tratta di un punto ricorrente all'ordine del giorno del Consiglio ECOFIN.

Fiscalità

Il Consiglio ha approvato la relazione semestrale del Consiglio ECOFIN al Consiglio europeo sulle questioni fiscali.

Il Consiglio ha adottato inoltre conclusioni sui progressi compiuti dal gruppo "Codice di condotta".

Tra i punti senza discussione il Consiglio ha adottato la direttiva sulle ritenute alla fonte (FASTER), che stabilisce procedure più sicure e più rapide per ottenere l'esenzione dalla doppia imposizione. L'obiettivo della direttiva è incoraggiare gli investimenti transfrontalieri e contribuire a combattere la frode fiscale.

Il Consiglio ha raggiunto inoltre un accordo su una direttiva che apre la strada all'introduzione di un certificato fiscale elettronico di esenzione dall'IVA.

Servizi finanziari

La presidenza ha presentato ai ministri lo stato dei lavori per quanto riguarda le attuali proposte legislative nel settore dei servizi finanziari. I ministri sono stati informati dalla Commissione in merito allo stato di attuazione della legislazione UE in materia di servizi finanziari.

Si tratta di punti ricorrenti all'ordine del giorno del Consiglio ECOFIN.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 10 dicembre 2024 - Indagine sulle Competenze degli Adulti 2023: alfabetizzazione, calcolo e problem solving

L'indagine sulle competenze degli adulti offre una prospettiva unica sulle competenze che gli adulti possiedono in materia di alfabetizzazione, calcolo e problem solving. Queste competenze sono fondamentali per partecipare con successo all'economia e alla società odierna e costituiscono la base dell'apprendimento continuo e dei processi legati all'innovazione. Gli adulti con elevate competenze riescono a gestire meglio le complessità della vita contemporanea. Contribuiscono, con la loro capacità di orientarsi nell'attuale contesto ricco di informazioni, al raggiungimento di decisioni e politiche più consapevoli.

Negli anni 2022-2023 l'Indagine sulle competenze degli adulti si è svolta su un campione di età compresa tra 16 e 65 anni, in 31 Paesi ed economie. L'Italia ha partecipato sia a questa occasione di indagine sia alla precedente negli anni 2011-12. Confrontando i risultati nel tempo e con quelli di altri Paesi ed economie partecipanti, è possibile monitorare i cambiamenti delle competenze della popolazione adulta residente in Italia, individuare gli ostacoli allo sviluppo e all'uso delle competenze, ed elaborare politiche efficaci per affrontare queste sfide.

In Italia, gli adulti di età compresa tra i 16 e i 65 anni hanno ottenuto, in media, 245 punti in alfabetizzazione (inferiore alla media OCSE), 244 punti in calcolo (inferiore alla media OCSE) e 231 punti in adaptive problem solving (inferiore alla media OCSE).

In alfabetizzazione, il 35% degli adulti (media OCSE: 26%) ha ottenuto un punteggio pari o inferiore al livello 1, il che significa che hanno una ridotta competenza in alfabetizzazione. Gli adulti che si posizionano al livello 1 sono in grado di comprendere testi brevi ed elenchi organizzati, quando le informazioni sono indicate chiaramente, e possono individuare informazioni specifiche e identificare collegamenti rilevanti all'interno di un testo. Le persone che non hanno raggiunto il livello 1 sono in grado di comprendere, al massimo, frasi brevi e semplici. All'estremità opposta, il 5% degli adulti (media OCSE: 12%) ha ottenuto un punteggio di livello 4 o 5 in alfabetizzazione e sono considerati *high performer*. Questi adulti sono in grado di comprendere e valutare testi articolati e lunghi su più

pagine, cogliere significati complessi o nascosti e utilizzare le competenze pregresse per comprendere i testi e completare i compiti

In calcolo, il 35% degli adulti (media OCSE: 25%) ha ottenuto un punteggio pari o inferiore al livello 1. Gli adulti che si posizionano al livello 1 sono in grado di fare calcoli di base con numeri interi o con il denaro, comprendere i decimali e identificare ed estrarre singole informazioni da tabelle o grafici, ma possono avere difficoltà con compiti che richiedono più passaggi (es. risolvere una proporzione). Le persone che ottengono risultati al di sotto del livello 1 sono in grado di sommare e sottrarre numeri piccoli. Gli adulti di livello 4 o 5 sono gli *high performer* (6% in Italia, 14% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE). Sono in grado di calcolare e comprendere tassi e rapporti, interpretare grafici complessi e valutare criticamente le informazioni statistiche.

Nel problem solving adattivo (Adaptive Problem Solving – APS), il 46% degli adulti (media OCSE: 29%) ha ottenuto un punteggio pari o inferiore al livello 1. Gli adulti che si posizionano al livello 1 sono in grado di risolvere problemi semplici con poche variabili e poche informazioni non rilevanti, che non cambiano man mano che si procede verso la soluzione. Hanno difficoltà con problemi che presentano più passaggi, o quelli che richiedono il monitoraggio di più variabili. Gli adulti che ottengono risultati al di sotto del livello 1 sono in grado di risolvere solo problemi molto semplici, in genere quelli che possono essere risolti con un solo passaggio. Circa l'1% degli adulti (media OCSE: 5%) ha ottenuto un punteggio di livello 4. Questi adulti hanno una comprensione più approfondita dei problemi e nella risoluzione sono in grado di adattarsi a cambiamenti inaspettati, anche se richiedono una significativa rivalutazione del problema.

Considerando in modo congiunto i tre domini, il 26% degli adulti in Italia (media OCSE: 18%) ha ottenuto un punteggio pari o inferiore al livello 1.

Documentazione

- **Indagine sulle Competenze degli Adulti 2023**

https://www.oecd.org/en/publications/2024/12/do-adults-have-the-skills-they-need-to-thrive-in-a-changing-world_4396f1f1.html

- **I dati dell'ITALIA**

https://www.oecd.org/it/publications/indagine-sulle-competenze-degli-adulti-2023_e014fcfb-it/italia_859a992c-it.html

* * *

- **10 dicembre 2024 - La Commissione propone nuove misure per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e rafforzare l'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali**

La Commissione europea propone modifiche mirate dell'attuale quadro giuridico stabilito nel regolamento che istituisce un'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM) e in un nuovo regolamento relativo all'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali. Tali proposte mirano a rafforzare la posizione degli agricoltori e a ripristinare la fiducia tra gli attori della filiera agroalimentare. Entrambe le proposte riflettono direttamente diverse raccomandazioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE e rispondono ad alcune delle sfide più urgenti che il settore agricolo deve affrontare.

Migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e sostenerne il reddito sono obiettivi importanti della politica agricola comune (PAC). Gli emendamenti mirati mirano specificamente a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare e a conseguire un maggiore grado di fiducia tra gli attori:

- rafforzare le norme per i contratti tra agricoltori e acquirenti, rendere i contratti scritti un obbligo generale e migliorare il modo in cui i contratti a lungo termine tengono conto degli sviluppi del mercato e delle fluttuazioni dei costi e delle condizioni economiche;
- rendere obbligatoria l'istituzione di meccanismi di mediazione tra gli agricoltori e i loro acquirenti;

- rafforzare le organizzazioni di produttori e le loro associazioni migliorando il loro potere contrattuale, consentendo agli Stati membri di concedere loro un maggiore sostegno finanziario nell'ambito degli interventi settoriali della PAC e semplificando le norme sul loro riconoscimento giuridico;
- consentire all'UE di sostenere finanziariamente le organizzazioni di produttori che adotterebbero iniziative private per gestire le crisi;
- definire quando termini facoltativi come "equo", "equo" e "filiera corte" possono essere utilizzati per descrivere l'organizzazione della catena di approvvigionamento al momento della commercializzazione dei prodotti agricoli;
- ampliare la possibilità per gli agricoltori e altri attori di concordare iniziative di sostenibilità con determinate dimensioni sociali, come il sostegno al ricambio generazionale, il mantenimento della redditività delle piccole aziende agricole o il miglioramento delle condizioni di lavoro degli agricoltori e dei lavoratori agricoli.

Parallelamente, la Commissione propone nuove norme sull'applicazione transfrontaliera delle pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare vietate dalla cosiddetta direttiva sulle pratiche commerciali sleali. In media, circa il 20% dei prodotti agricoli e alimentari consumati in uno Stato membro proviene da un altro Stato membro. È necessario rafforzare la cooperazione delle autorità nazionali di contrasto, in particolare migliorando lo scambio di informazioni, le indagini e la riscossione delle sanzioni.

La proposta sull'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali rafforzerà ulteriormente l'applicazione delle norme contro le pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare sostenendo l'applicazione transnazionale delle norme. La proposta introduce norme procedurali sulle modalità di attuazione e realizzazione di tale cooperazione nei casi transfrontalieri. Istituendo un meccanismo di assistenza reciproca, le autorità nazionali di contrasto avranno la possibilità di chiedere e scambiare informazioni e chiedere a un'altra autorità di contrasto di adottare misure di esecuzione per loro conto. Questo approccio consente alle autorità di contrasto di concordare l'avvio di un'azione coordinata ogniqualvolta vi sia il ragionevole sospetto di diffuse pratiche commerciali sleali con una dimensione transfrontaliera. Tali indagini rafforzano la protezione a livello dell'UE degli agricoltori e dei fornitori di piccole e medie dimensioni contro le pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare.

Mantenere i nostri impegni

La Commissione europea ha realizzato un maggior numero di azioni a seguito del suo impegno ad affrontare le preoccupazioni degli agricoltori. Il 22 febbraio la Commissione ha presentato le sue prime azioni di semplificazione per ridurre in modo duraturo gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori dell'UE. Il 15 marzo ha presentato la sua proposta di revisione mirata della politica agricola comune, che è entrata in vigore il 25 maggio dopo essere stata approvata con successo dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Contestualmente la Commissione pubblica anche una panoramica delle misure mirate di semplificazione della PAC introdotte dall'inizio dell'anno, riportando i progressi compiuti nella loro attuazione e valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale. Nel complesso, il pacchetto di semplificazione ha aiutato gli agricoltori dell'UE riducendo la burocrazia, risparmiando tempo, garantendo la certezza del diritto e offrendo una maggiore flessibilità nella gestione delle loro aziende agricole.

Sempre a marzo, la Commissione ha presentato un documento di riflessione con possibili percorsi per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare a seguito dell'invito del Consiglio europeo ad agire sulle sfide che il settore agricolo sta attualmente affrontando. In aprile la Commissione ha adottato una relazione sull'attuazione delle norme dell'UE contro le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare e ha varato il nuovo Osservatorio della filiera agroalimentare dell'UE (AFCO). Quest'ultimo ha tenuto la sua prima riunione a luglio per migliorare la fiducia e la cooperazione all'interno della filiera agroalimentare. Inoltre, nell'interesse di una maggiore fiducia ed equità lungo la filiera alimentare, la Commissione sta anche effettuando indagini presso gli agricoltori e i fornitori di tutta la filiera agroalimentare in tutti gli Stati membri per valutare tali misure in corso. Le risposte sono aperte fino al 20 dicembre 2024.

Le modifiche legislative mirate proposte dalla Commissione all'OCM e il nuovo regolamento proposto sull'applicazione transfrontaliera delle pratiche commerciali sleali saranno ora discussi dal Parlamento europeo e dal Consiglio in vista della loro adozione.

Parallelamente alle proposte, la Commissione ha adottato ulteriori misure a sostegno del settore agricolo. La Commissione ha inoltre adottato una modifica del regolamento "*de minimis*" per il settore agricolo, che esenta piccoli importi di sostegno nel settore agricolo dal controllo degli aiuti di Stato. Il regolamento riveduto consente agli Stati membri di sostenere gli agricoltori in misura maggiore in modo semplice, rapido, diretto ed efficiente, in quanto tale sostegno *de minimis* non deve essere notificato né approvato dalla Commissione.

Documentazione

- Proposta di modifica dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2024%3A577%3AFIN&qid=1733826263870>
- Proposta sulla cooperazione tra le autorità di contrasto responsabili dell'applicazione della direttiva (UE) 2019/633 relativa alle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2024%3A576%3AFIN&qid=1733826302866>
- Principali iniziative: Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE - Commissione europea
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/main-initiatives-strategic-dialogue-future-eu-agriculture_en
- Proposte di semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_1002
- Misure supplementari della Commissione a sostegno degli agricoltori dell'UE
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_1493
- La Commissione presenta una relazione sull'attuazione delle norme dell'UE contro le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare - Commissione europea
https://agriculture.ec.europa.eu/news/commission-delivers-report-implementation-eu-rules-against-unfair-trading-practices-food-supply-2024-04-23_en
- Azioni dell'UE per rispondere alle preoccupazioni degli agricoltori - Commissione europea
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/eu-actions-address-farmers-concerns_en
- Pratiche commerciali sleali - Commissione europea
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/eu-actions-address-farmers-concerns_en
- Organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali - Commissione europea
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/agri-food-supply-chain/producer-and-interbranch-organisations_en
- Misure di mercato spiegate - Commissione europea
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/agri-food-supply-chain/producer-and-interbranch-organisations_en
- AFCO
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/agri-food-supply-chain/afco_en
- Filiera agricola e alimentare - Pratiche commerciali sleali (UTP) - quinta ondata
https://datam.jrc.ec.europa.eu/datam/mashup/FOODCHAIN_UTP_5/index.html

* * *

• **10 dicembre 2024 - Sette consorzi selezionati per creare fabbriche di IA che promuoveranno l'innovazione dell'IA nell'UE**

L'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni (EuroHPC) ha selezionato sette proposte per istituire e gestire le prime fabbriche di IA in tutta Europa. Si tratta di una pietra miliare per l'Europa nella costruzione di un ecosistema fiorente per la formazione di modelli avanzati di IA e lo sviluppo di soluzioni di IA. L'UE è ora un passo avanti verso la realizzazione dell'impegno della presidente Ursula von der Leyen di creare le prime fabbriche di IA. Le prime fabbriche di IA rappresenteranno un investimento di 1,5 miliardi di €, combinando finanziamenti nazionali e dell'UE. La metà di tale importo sarà finanziata dall'UE attraverso il programma Europa digitale per le infrastrutture di IA e Orizzonte Europa per i servizi dei fondi di investimento alternativi. Le fabbriche di IA selezionate saranno ospitate presso i principali poli di ricerca e tecnologia in tutta Europa:

- Barcellona, Spagna: "BSC AIF" presso il Centro di supercalcolo di Barcellona
- Bologna, Italia: "IT4LIA" presso CINECA - Bologna Tecnopolo
- Kajaani, Finlandia: "FIALUMI" presso CSC
- Bissen, Lussemburgo: "Meluxina-AI" presso LuxProvide
- Linköping, Svezia: "MIMER" presso l'Università di Linköping
- Stoccarda, Germania: "HammerHAL" presso l'Università di Stoccarda
- Atene, Grecia: "Pharos" presso GRNET

Le sette fabbriche di IA coinvolgono 15 Stati membri e due Stati partecipanti all'EuroHPC. Portogallo, Romania e Turchia hanno aderito al fondo di investimento alternativo BSC; Austria e Slovenia hanno aderito all'ITA4LIA; e Cechia, Danimarca, Estonia, Norvegia e Polonia hanno aderito al fondo di investimento alternativo LUMI.

Cinque dei siti di hosting selezionati distribuiranno nuovissimi supercomputer ottimizzati per l'intelligenza artificiale, in particolare in Finlandia, Germania, Italia, Lussemburgo e Svezia. La fabbrica di IA in Spagna sarà il risultato dell'aggiornamento dell'attuale sistema EuroHPC, MareNostrum 5. In Grecia sarà istituita e gestita una fabbrica di IA, associata al supercomputer DAEDALUS, un supercomputer EuroHPC attualmente in fase di diffusione in Grecia. Le fabbriche di IA in Spagna e Finlandia saranno inoltre dotate di una piattaforma sperimentale, che fornirà un'infrastruttura all'avanguardia per lo sviluppo e la sperimentazione di modelli e applicazioni di IA innovativi e promuoverà la collaborazione in tutta Europa.

Queste fabbriche di IA raddoppieranno più che la capacità di calcolo di EuroHPC, rispondendo a esigenze specifiche e rafforzando le capacità europee in materia di IA. Saranno dispiegati nel periodo 2025-2026.

Contesto - Le fabbriche di IA riuniranno gli ingredienti chiave necessari per il successo nell'IA: potenza di calcolo, dati e talento. Forniranno accesso all'enorme potenza di calcolo di cui le start-up, l'industria e i ricercatori hanno bisogno per sviluppare i loro modelli e sistemi di IA. Ad esempio, modelli linguistici europei di grandi dimensioni o modelli verticali specializzati di IA incentrati su settori o domini specifici. Le fabbriche di IA promuoveranno nuovi usi industriali dell'IA e offriranno alle start-up e alle PMI nel settore dell'IA l'opportunità di crescere in settori strategici fondamentali per l'UE, tra cui la sanità e le scienze della vita, l'industria manifatturiera, il clima e l'ambiente, la finanza, i sistemi automobilistici e autonomi, la cibersicurezza, l'agrotecnologia e l'agroalimentare, l'istruzione, le arti e la cultura, l'economia verde e lo spazio. Si prevede che gli ecosistemi di IA si svilupperanno attorno ai supercomputer EuroHPC, collegando università e mondo accademico, centri di supercalcolo, industria e attori finanziari.

I prossimi passi - Altri Stati membri hanno mostrato interesse ad aderire alle nuove fabbriche di IA selezionate o a crearne di nuove. La prossima data limite per la presentazione da parte degli Stati membri di ulteriori proposte sulle fabbriche di IA è il 1° febbraio 2025.

Documentazione

▪ **Impresa comune EuroHPC**

https://eurohpc-ju.europa.eu/selection-first-seven-ai-factories-drive-europes-leadership-ai-2024-12-10_en

* * *

- **10 dicembre 2024 - Un futuro digitale più sicuro: le nuove norme sulla cibernetica diventano legge**

Entrano in vigore le nuove norme UE sulla cybersecurity, che renderanno più sicuri tutti i prodotti, dai baby-monitor agli orologi intelligenti.

Con l'entrata in vigore del Cyber Resilience Act, specifici requisiti obbligatori di sicurezza informatica si applicheranno ora a tutti i prodotti collegati direttamente o indirettamente a un altro dispositivo o a una rete (salvo specifiche esclusioni).

La legge garantirà regole armonizzate per l'immissione sul mercato di prodotti o software con una componente digitale un quadro di requisiti di cybersicurezza che disciplinano la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione di tali prodotti, con obblighi da rispettare in ogni fase della catena del valore un obbligo di fornire un dovere di cura per l'intero ciclo di vita di tali prodotti. In pratica ciò significa che i produttori dovranno immettere sul mercato dell'UE prodotti conformi entro il 2027.

Questi prodotti recheranno il marchio CE per indicare che sono conformi ai nuovi standard.

Imponendo ai produttori e ai rivenditori di dare priorità alla sicurezza informatica, i clienti e le imprese saranno in grado di fare scelte più informate.

L'UE lavora su vari fronti per promuovere la resilienza informatica. Alla base di questo lavoro c'è la Strategia di sicurezza informatica dell'UE, presentata alla fine del 2020. Essa riguarda la sicurezza di servizi essenziali come ospedali, reti energetiche e ferrovie, nonché del numero sempre crescente di oggetti connessi nelle nostre case, uffici e fabbriche.

L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza informatica (ENISA) è l'agenzia dell'UE che si occupa di raggiungere un elevato livello comune di sicurezza informatica in tutta Europa. La sicurezza informatica e l'applicazione delle leggi digitali dell'UE continueranno a essere importanti per tutto il mandato della Commissione 2024-2029.

La Commissione proporrà presto un piano d'azione europeo sulla sicurezza informatica degli ospedali e dei fornitori di servizi sanitari per salvaguardare i sistemi sanitari.

Documentazione

- **Legge sulla resilienza informatica dell'UE**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cyber-resilience-act>
- **Politiche di sicurezza informatica**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cybersecurity-policies>
- **Marcatura CE**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/ce-marking_en

* * *

- **10 dicembre 2024 – GUCE - Conclusioni del Consiglio “Offrire opportunità globali ai giovani che vivono in zone rurali e remote”**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C del 10.12.2024) sono state pubblicate le Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio “Offrire opportunità globali ai giovani che vivono in zone rurali e remote”.

Documentazione

- **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C del 10.12.2024): LINK al documento in oggetto**
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C_202407404

* * *

- **11 dicembre 2024 - La Commissione avvia una consultazione pubblica sulla proposta di revisione degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il settore dell'aviazione**

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica con la quale invita tutti i portatori di interessi a presentare osservazioni su una proposta di revisione mirata degli orientamenti del 2014 sugli aiuti di Stato agli

aeroporti e alle compagnie aeree (gli "orientamenti per il settore dell'aviazione"). La consultazione è aperta fino al 5 marzo 2025.

Gli orientamenti precisano la nozione di aiuto e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato nel settore dell'aviazione sono compatibili con il mercato unico.

Per compensare gli effetti della pandemia di COVID-19 nel luglio 2023 gli orientamenti sono stati modificati con una proroga triennale, dal 2024 (data di scadenza originaria) fino al 2027, del periodo transitorio di 10 anni inizialmente previsto per gli aiuti al funzionamento destinati agli aeroporti regionali.

Visti gli sviluppi nel settore dell'aviazione, la proroga del 2023 delle disposizioni sugli aiuti al funzionamento e i risultati del controllo dell'adeguatezza degli aiuti di Stato del 2020, la Commissione riesaminerà gli orientamenti per il settore dell'aviazione. In questo contesto si colloca la consultazione pubblica avviata sotto forma di un questionario che portatori di interessi e cittadini potranno compilare per partecipare al processo di riesame e far sentire la propria voce. La consultazione aiuterà così la Commissione a individuare le modifiche necessarie e a definire meglio le nuove norme. Nell'agosto 2024 la Commissione aveva pubblicato un invito a presentare contributi che ha segnato l'inizio del riesame.

I portatori di interessi possono trasmettere le loro risposte al questionario fino al 5 marzo 2025.

Prossime tappe

La Commissione intende ultimare il riesame entro la metà del 2027.

Documentazione

▪ La consultazione pubblica

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13915-State-aid-in-the-aviation-sector-Commission-guidelines-on-airports-and-airlines-revision-it>

* * *

• 11 dicembre 2024 - Contrastare le pratiche di pesca non sostenibili consentite dai paesi terzi: il Consiglio approva il mandato negoziale

Gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE hanno concordato la posizione negoziale del Consiglio su una proposta volta a migliorare gli strumenti dell'UE che possono essere utilizzati nei confronti dei paesi terzi che autorizzano pratiche di pesca non sostenibili in relazione a stock ittici di interesse comune.

Elementi principali

Il mandato negoziale del Consiglio mantiene gli elementi principali della proposta della Commissione, che modifica le norme vigenti per affrontare le situazioni in cui i paesi terzi non cooperano nella gestione degli stock di interesse comune o non adottano le necessarie misure di gestione della pesca.

La revisione mirata chiarisce le norme applicate per identificare i paesi che autorizzano una pesca non sostenibile, aumentando in tal modo la certezza del diritto.

Più specificamente, la proposta chiarisce il concetto di "mancata cooperazione" e precisa che un paese, se non attua le misure necessarie, comprese le misure di controllo, può essere identificato come paese che autorizza una pesca non sostenibile. Una volta che un paese è identificato in tal senso, l'UE può imporre restrizioni, ad esempio divieti di importazione.

Un altro obiettivo della proposta è migliorare la cooperazione con il paese terzo interessato prima e dopo che l'UE adotti misure adeguate.

Il Consiglio migliora la proposta della Commissione, in particolare specificando ulteriormente i casi che costituiscono esempi di "mancata cooperazione" nella gestione di uno stock ittico di interesse comune.

Prossime tappe - L'accordo raggiunto consentirà alla presidenza del Consiglio di avviare i negoziati con il Parlamento europeo, una volta che quest'ultimo avrà votato sul suo mandato.

Documentazione

▪ Mandato negoziale del Consiglio

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16132-2024-INIT/en/pdfb>

■ Proposta della Commissione

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2024%3A407%3AFIN>

* * *

• 11 dicembre 2024 - La Commissione intensifica il sostegno agli Stati membri per rafforzare la sicurezza dell'UE e contrastare l'uso della migrazione come arma

La Commissione adotta una comunicazione per aiutare gli Stati membri a contrastare le minacce ibride derivanti dall'uso della migrazione come arma da parte della Russia e della Bielorussia e rafforzare la sicurezza alle frontiere esterne dell'UE.

La gravità e la persistenza delle minacce ibride alla frontiera orientale dell'UE da parte della Russia e della Bielorussia pongono nuove sfide per l'UE. Per garantire la sicurezza e l'integrità territoriale in questo contesto eccezionale, gli Stati membri confinanti con la Russia e la Bielorussia devono essere in grado di agire con determinazione. Ciò richiede una risposta rafforzata dell'UE, nel pieno rispetto del diritto dell'Unione e del diritto internazionale.

La comunicazione sostiene gli Stati membri definendo il quadro delle azioni che dovrebbero impedire alla Russia e alla Bielorussia di utilizzare i principi e i valori dell'UE contro l'UE.

1. Individuare le sfide alle frontiere terrestri esterne dell'UE con la Russia e la Bielorussia e la minaccia per la sicurezza dell'Unione: la Russia e la Bielorussia approfittano delle persone, utilizzando gli esseri umani in un atto di ostilità, senza curarsi della loro vulnerabilità. Fanno di questa guerra ibrida uno strumento politico per destabilizzare le nostre società, minare l'unità dell'UE e compromettere la sicurezza e l'integrità dello spazio Schengen e la sicurezza dell'Unione nel suo complesso. In linea con la posizione del Consiglio europeo e con la comunicazione, la Commissione sostiene gli Stati membri per impedire alla Russia e alla Bielorussia di sfruttare i principi e i valori europei, compreso il diritto di asilo, contro l'UE.
2. Rafforzare la risposta politica e il sostegno operativo dell'UE: l'UE ha già adottato diverse misure per contrastare la strumentalizzazione dei migranti da parte della Bielorussia in Lettonia, Lituania e Polonia nel 2021 e da parte della Russia alla frontiera con la Finlandia. Gli sforzi finanziari, operativi e diplomatici, anche con i paesi di origine e di transito, sono stati rapidamente intensificati.

Per rafforzare ulteriormente la sorveglianza di frontiera alle frontiere con la Russia e la Bielorussia, la Commissione sta mettendo a disposizione fondi supplementari per un totale di 170 milioni di €: 150 milioni attraverso lo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) e altri 20 milioni tramite lo strumento tematico BMVI per una distribuzione geografica più ampia. Tali fondi sosterranno l'Estonia con 19,4 milioni di €, la Finlandia con 50 milioni di €, la Lettonia con 17 milioni di €, la Lituania con 15,4 milioni di €, la Polonia con 52 milioni di € e la Norvegia con 16,4 milioni di € per aggiornare i sistemi di sorveglianza elettronici, migliorare le reti di telecomunicazione, installare apparecchiature mobili di rilevamento e contrastare le intrusioni di droni, il che permetterà di avere una conoscenza situazionale in tempo reale e di migliorare i pattugliamenti mobili di frontiera.

3. Definizione del contesto giuridico: gli Stati membri hanno l'obbligo di proteggere le frontiere esterne dell'UE. Allo stesso tempo devono rispettare i diritti fondamentali e il principio di non respingimento. In considerazione della gravità e della persistenza della minaccia per la sicurezza dell'UE e l'integrità territoriale degli Stati membri alle frontiere esterne dell'UE con la Russia e la Bielorussia, gli Stati membri possono invocare le disposizioni del trattato per - in via eccezionale e a condizioni rigorose - andare oltre quanto previsto dal diritto derivato dell'Unione, sotto il controllo della Corte di giustizia. Ciò potrebbe includere misure che possono comportare gravi interferenze con i diritti fondamentali, come il diritto di asilo e le relative garanzie, fatte salve le prescrizioni della Carta. La comunicazione illustra le condizioni per tali misure: queste ultime devono essere proporzionate, limitate a quanto strettamente necessario in casi chiaramente definiti e temporanee.

4. Intensificare la cooperazione con l'Unione e gli altri Stati membri: la Commissione incoraggia gli Stati membri a ponderare attentamente tutti gli interessi in gioco e ad avvalersi di tutte le possibilità offerte dall'ordinamento giuridico dell'Unione nell'adottare misure eccezionali per contrastare gli attacchi ibridi derivanti dall'uso della migrazione come arma. Alla luce del principio di leale cooperazione, gli Stati membri sono invitati a cooperare strettamente con l'Unione e gli altri Stati membri. Per garantire la coerenza e l'efficacia di qualsiasi azione è inoltre necessario il coordinamento tra gli Stati membri confinanti.

Prossime tappe

La Commissione sosterrà sempre gli Stati membri nei loro sforzi per garantire un'Unione sicura, con uno spazio Schengen pienamente funzionante, a beneficio di tutti i cittadini dell'UE e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi di tutte le possibilità previste dalla legislazione dell'UE. La Commissione è pronta a dialogare con gli Stati membri che adottano misure eccezionali per aiutarli a garantire che sia tenuto conto di tutte le considerazioni pertinenti.

Documentazione

- **Comunicazione sul contrasto alle minacce ibride causate dall'uso della migrazione come arma e sul rafforzamento della sicurezza alle frontiere esterne dell'UE**
https://home-affairs.ec.europa.eu/communication-counter-acting-hybrid-threats-weaponisation-migration-and-strengthening-security-eu_en?prefLang=it
- **Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti**
https://home-affairs.ec.europa.eu/funding/borders-and-visa-funds/integrated-border-management-fund-border-management-and-visa-instrument-2021-27_en

* * *

- **11 dicembre 2024 - L'Ucraina aderisce alla sezione MEDIA del programma Europa creativa**

L'Ucraina aderisce alla sezione Media del programma Europa creativa, che sostiene il settore audiovisivo finanziando progetti selezionati relativi allo sviluppo e alla distribuzione di film, contenuti online e televisivi, nonché alla creazione di strumenti innovativi e modelli di business nell'industria audiovisiva.

Le organizzazioni ucraine possono ora presentare domanda per tutti gli inviti a presentare proposte pertinenti nell'ambito della sezione Media del programma, nonché per quelli futuri.

A seguito della richiesta dell'Ucraina lo scorso anno di partecipare alla sezione MEDIA e dopo aver valutato la legislazione del paese in materia di media, la Commissione ha firmato la modifica dell'accordo di associazione esistente che consentirà la piena partecipazione dell'Ucraina.

L'accordo è stato firmato dal vicepresidente esecutivo Henna Virkkunen per la Commissione e dal vice primo ministro Olha Stefanishyna per l'Ucraina, nel corso di una cerimonia svoltasi questo pomeriggio a Bruxelles.

Si tratta di un passo importante verso l'integrazione del settore audiovisivo ucraino nell'ecosistema europeo. Allo stesso tempo, l'ampliamento del programma Europa creativa all'Ucraina arricchirà la diversità culturale del settore audiovisivo dell'UE e aprirà nuove opportunità di collaborazione.

Contesto - L'Ucraina partecipa attualmente, in qualità di paese associato, alla sezione culturale e allo stand intersettoriale del programma Europa creativa, nonché ad alcune azioni MEDIA, quali lo sviluppo del pubblico e l'educazione cinematografica, i festival europei, le reti di festival e la promozione dei talenti e delle competenze dei media. La sezione MEDIA del programma Europa creativa sostiene le industrie cinematografiche e audiovisive europee nello sviluppo, nella distribuzione e nella promozione delle opere europee, tenendo conto dell'ambiente digitale odierno.

Documentazione

- **Programma Europa creativa**
<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe/creative-europe-media-strand>

* * *

- **12 dicembre 2024 - Un nuovo polo di dati per le regioni frontaliere dell'UE**

Un nuovo quadro operativo mappa le interazioni transfrontaliere lungo i confini dell'UE, fornendo dati affidabili e coerenti per rafforzare il potenziale socioeconomico inutilizzato delle regioni frontaliere.

L'UE comprende 40 frontiere terrestri interne, con regioni limitrofe che coprono circa un terzo della popolazione e del PIL dell'UE. Le regioni frontaliere dell'UE fungono da "laboratori viventi" dell'integrazione europea. Nonostante i progressi compiuti, persistono ostacoli nell'accesso a statistiche affidabili e di alta qualità. Il nuovo polo di dati per le regioni frontaliere dell'UE raccoglie dati geospaziali armonizzati sulle interazioni transfrontaliere e solidi indicatori socioeconomici, consentendo ai responsabili politici di acquisire informazioni critiche per sfruttare il potenziale inutilizzato di tali territori.

Negli ultimi decenni, iniziative dell'UE quali il mercato unico, lo spazio Schengen senza frontiere, l'adozione di una moneta comune e il coordinamento in settori quali l'istruzione, l'assistenza sanitaria e i trasporti hanno ridotto in modo significativo l'impatto delle frontiere nazionali sulle zone circostanti. Tuttavia, tali frontiere limitano ancora la piena integrazione socioeconomica tra le regioni limitrofe, ponendo sfide giuridiche, amministrative, infrastrutturali e linguistiche.

Fornire informazioni pubbliche sulle interazioni transfrontaliere esistenti è fondamentale per rafforzare la cooperazione istituzionale tra le regioni limitrofe e garantire servizi pubblici migliori. Attraverso una piattaforma di facile utilizzo e visualizzazioni interattive dei dati, il nuovo polo di dati offre una vasta gamma di statistiche e analisi che coprono una varietà di settori, tra cui i trasporti pubblici, i servizi pubblici, l'assistenza sanitaria, la governance transfrontaliera, gli ostacoli e le soluzioni alle frontiere, facilitando in ultima analisi politiche efficaci a livello transfrontaliero dell'UE.

Il centro di dati si basa su un inventario di serie di dati raccolti dalla direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea dal 2017.

Tali serie di dati coprono un'ampia gamma di interazioni transfrontaliere dell'UE, compresi i trasporti e i servizi pubblici, i collegamenti ferroviari mancanti, la cooperazione sanitaria, la gestione delle crisi, le comunità energetiche e le strutture di gestione transfrontaliera.

Tali dati sono stati combinati con indicatori e variabili socioeconomici coerenti e di elevata qualità, agevolati dal Centro comune di ricerca, fornendo in tal modo dati armonizzati e comparabili, utili a sostegno di politiche basate su dati concreti.

Documentazione

- **A new data hub for EU border regions**

https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/12-12-2024-a-new-data-hub-for-eu-border-regions_en

* * *

- **12 dicembre 2024 - Schengen: Il Consiglio decide di eliminare i controlli alle frontiere terrestri con Bulgaria e Romania**

Gli Stati membri dell'UE hanno deciso di eliminare i controlli sulle persone alle frontiere terrestri interne con e tra Bulgaria e Romania a partire dal 1° gennaio 2025. Sin dalla loro adesione all'UE, la Bulgaria e la Romania hanno applicato alcune parti del quadro giuridico di Schengen (l'acquis di Schengen), tra cui quelle relative ai controlli alle frontiere esterne, alla cooperazione di polizia e all'uso del Sistema d'informazione Schengen.

Il 30 dicembre 2023 il Consiglio ha adottato una decisione per applicare, a partire dal 31 marzo 2024, le restanti parti dell'acquis di Schengen e per abolire i controlli sulle persone alle frontiere interne aeree e marittime.

Schengen è la più grande area di libera circolazione al mondo. I controlli alle frontiere tra Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo sono stati aboliti per la prima volta nel 1985. L'area Schengen comprende oggi 29 Paesi (25 dei 27 Stati membri, oltre a Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) e 420 milioni di persone.

I controlli alle frontiere interne con Cipro non sono ancora stati aboliti e l'Irlanda non fa parte dell'area Schengen.

Documentazione

- **Decisione del Consiglio che fissa la data per la soppressione dei controlli sulle persone alle frontiere terrestri interne con e tra la Repubblica di Bulgaria e la Romania, 10 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16327-2024-INIT/it/pdf>

* * *

- **12 dicembre 2024 Consiglio - "Giustizia e affari interni" (Affari interni)**

Principali risultati**Spazio Schengen**

Il Consiglio ha adottato una decisione tesa a sopprimere le verifiche sulle persone alle frontiere terrestri interne con e tra la Bulgaria e la Romania a partire dal 1° gennaio 2025.

Dalla loro adesione all'UE, la Bulgaria e la Romania hanno applicato parti del quadro giuridico di Schengen (acquis di Schengen), tra cui quelle relative ai controlli alle frontiere esterne, alla cooperazione di polizia e all'uso del sistema d'informazione Schengen.

Il 30 dicembre 2023 il Consiglio ha adottato la decisione di applicare, a decorrere dal 31 marzo 2024, le restanti parti dell'acquis di Schengen e di sopprimere i controlli sulle persone alle frontiere interne aeree e marittime.

I ministri hanno preso in esame la situazione dello spazio Schengen e hanno proceduto a uno scambio di opinioni sull'attuazione delle priorità del ciclo annuale del Consiglio Schengen, concentrando la propria attenzione sull'aumento della sicurezza generale attraverso la digitalizzazione.

Sistema di ingressi/uscite (EES) e interoperabilità tra i sistemi informatici dell'UE utilizzati nell'ambito del contrasto

La Commissione ed eu-LISA (l'agenzia dell'UE che vigila sui sistemi IT nello spazio di sicurezza e giustizia) hanno informato i ministri in merito alla via da seguire per dare avvio alle operazioni dell'EES. La Commissione ha fornito informazioni sulla sua proposta, pubblicata il 4 dicembre 2024, relativa a un avvio graduale delle operazioni.

Gli Stati membri hanno sostenuto la proposta della presidenza sulla necessità di elaborare una nuova tabella di marcia che riduca al minimo le conseguenze previste.

L'EES è un sistema informatico automatizzato per la registrazione dei cittadini di paesi terzi che si recano nell'UE per un soggiorno di breve durata. Nell'ambito del nuovo sistema, gli agenti di frontiera eseguiranno la scansione delle impronte digitali o faranno una foto delle persone che attraversano la frontiera per la prima volta. Tali informazioni saranno registrate in un file digitale.

L'EES fa parte di una più ampia gamma di sistemi informatici finalizzati al contrasto della criminalità e alla sicurezza delle frontiere che l'UE dovrebbe introdurre negli anni a venire. Rientra tra questi il sistema di autorizzazione ai viaggi ETIAS, che verificherà i rischi in materia di sicurezza, migrazione e salute posti dai cittadini di paesi terzi che non necessitano di un visto per entrare nello spazio Schengen.

- **Sistemi IT per combattere la criminalità e garantire la sicurezza delle frontiere dell'UE (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/it-systems-security-justice/>

Accesso ai dati per un'attività di contrasto efficace

I ministri hanno discusso della via da seguire e hanno fornito orientamenti per ulteriori lavori sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto. Dato che la digitalizzazione delle nostre società crea condizioni che consentono ai criminali di sfruttare i progressi tecnologici per commettere reati, l'accesso effettivo ai dati a fini di contrasto si è rivelato essere una delle sfide principali per le indagini e le azioni penali.

Tale scambio di opinioni è avvenuto poche settimane dopo che un gruppo ad alto livello, istituito il 6 giugno 2023, ha presentato la sua relazione conclusiva sull'argomento.

Entro metà 2025 la Commissione avrà elaborato una tabella di marcia per l'attuazione di misure concrete che assicurino l'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto.

I ministri hanno inoltre approvato conclusioni del Consiglio sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto.

-
- **Conclusioni del Consiglio sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto, 12 dicembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16448-2024-INIT/en/pdf>
 - **Gruppo ad alto livello sull'accesso ai dati per un'efficace azione di contrasto (Commissione europea)**
https://home-affairs.ec.europa.eu/networks/high-level-group-hlg-access-data-effective-law-enforcement_en

Asilo e migrazione

La Commissione ha fornito un aggiornamento sull'attuazione delle riforme in materia di migrazione e asilo, una serie di atti legislativi dell'UE adottati nel maggio di quest'anno. Gli Stati membri e la Commissione stanno adottando misure preparatorie affinché tali atti legislativi si applichino a partire dal giugno 2026. Sulla base degli orientamenti della Commissione gli Stati membri hanno elaborato piani di attuazione nazionali in cui sono delineate le azioni da mettere in atto per l'attuazione degli atti legislativi come anche il relativo calendario.

In occasione della colazione di lavoro ministeriale i ministri hanno discusso della dimensione esterna della migrazione. La presidenza ungherese ha avviato una serie di discussioni in materia. Inoltre nell'ottobre 2024 il Consiglio europeo ha chiesto "nuovi modi per prevenire e contrastare la migrazione irregolare, in linea con il diritto dell'UE e internazionale".

- **Politica dell'UE in materia di migrazione e asilo (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-migration-policy/>
- **Norme dell'UE in materia di asilo (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-migration-policy/eu-migration-asylum-reform-pact/>

Programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia

I ministri hanno approvato orientamenti strategici per la programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Gli orientamenti definiranno la direzione della politica dell'UE in questo settore per i prossimi cinque anni.

Gli orientamenti strategici sono uno strumento essenziale per orientare la politica dell'UE nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e definire il quadro per l'attuazione dei pertinenti aspetti dell'agenda strategica dell'UE 2024-2029.

- **Orientamenti strategici per la programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, 28 novembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16343-2024-INIT/it/pdf>

Sicurezza interna

I ministri degli Affari interni hanno ricevuto l'aggiornamento semestrale sul panorama attuale delle minacce. La presidenza ha fornito inoltre informazioni sui progressi compiuti relativamente alle sue priorità nella lotta contro il traffico di droga e la criminalità organizzata: la cooperazione operativa tra le autorità doganali e la polizia, l'Alleanza europea dei porti e lo sfruttamento del potenziale delle segnalazioni del sistema d'informazione Schengen.

- **Politica dell'UE in materia di droghe (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-drugs-policy/>
- **La lotta dell'UE alla criminalità organizzata (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-fight-against-crime/>

Lotta contro l'abuso sessuale su minori online

Il Consiglio non ha raggiunto un accordo su un testo di compromesso della presidenza relativamente a un regolamento per la prevenzione e la lotta contro l'abuso sessuale su minori; alcuni Stati membri hanno espresso preoccupazione in relazione ai rischi per la riservatezza delle comunicazioni interpersonali, in particolare di quelle con cifratura da punto a punto.

Nel maggio 2022 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento dell'UE che imporrebbe alle imprese di internet l'obbligo di rilevare materiale pedopornografico presente sulle loro piattaforme e allertare le

autorità in merito. Da allora il progetto di regolamento è stato ampiamente discusso nelle riunioni di esperti del Consiglio.

- **Prevenire l'abuso sessuale su minori online (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/prevent-child-sexual-abuse-online/>

La presidenza ha inoltre fornito alle delegazioni informazioni in merito ad altri fascicoli legislativi di competenza dei ministri degli Affari interni.

- **Panoramica delle attuali proposte legislative sotto la presidenza ungherese, 10 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16121-2024-INIT/en/pdf>

Varie

La presidenza ha informato i ministri in merito al forum ministeriale UE-Balceni occidentali in materia di giustizia e affari interni, tenutosi a Budva (Montenegro) il 28 e 29 ottobre 2024. La presidenza ha inoltre riferito ai ministri in merito alla settima conferenza ministeriale del processo di Budapest (tenutasi a Budapest l'11 e 12 novembre 2024).

La presidenza polacca entrante del Consiglio dell'UE ha presentato il suo programma di lavoro.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **13 dicembre 2024 - Consiglio "Giustizia e affari interni" (Giustizia)**

Principali risultati

Lotta contro il traffico di migranti

Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale (posizione degli Stati membri) su una proposta di direttiva che stabilisce regole minime per la prevenzione del traffico di migranti. La direttiva sostituirebbe l'attuale quadro giuridico dell'UE, che risale al 2002. L'obiettivo della proposta è quello di ravvicinare maggiormente il diritto penale degli Stati membri su questioni quali la definizione del traffico di migranti e le sanzioni previste.

Nel 2023 alle frontiere esterne dell'UE sono stati rilevati circa 380 000 ingressi irregolari. L'Europol stima che oltre il 90% dei migranti irregolari che raggiungono l'UE lo faccia mediante il ricorso a trafficanti.

- **Lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-migration-policy/migrant-smuggling-human-trafficking/>

- **Direttiva che stabilisce regole minime per la prevenzione e il contrasto del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali nell'Unione (orientamento generale), 29 novembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15916-2024-REV-1/en/pdf>

Lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori

Al fine di lottare contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori, i ministri hanno concordato la loro posizione e raggiunto un orientamento generale su una proposta di aggiornamento della direttiva del 2011 volta a rafforzare il diritto penale in materia di abuso e sfruttamento sessuale dei minori. La direttiva aggiornata, proposta nel febbraio 2024 dalla Commissione europea, intende ampliare le definizioni dei reati di abuso e sfruttamento sessuale dei minori — compresi quelli consentiti o agevolati da nuovi strumenti online — e garantire indagini e un'azione penale più efficaci contro tali reati. Introduce inoltre sanzioni più severe e prevede obblighi più specifici per la prevenzione e l'assistenza alle vittime.

- **Direttiva relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico (orientamento generale), 5 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16674-2024-INIT/it/pdf>

Diritto in materia di insolvenza

L'orientamento generale parziale concordato sugli elementi chiave di una proposta di direttiva volta ad armonizzare taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza è un passo fondamentale per rendere l'UE più attraente per gli investitori.

La proposta, che è una delle iniziative del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali del 2020, punta a incoraggiare gli investimenti transfrontalieri all'interno del mercato unico attraverso un'armonizzazione mirata delle procedure di insolvenza. È intesa in particolare a garantire che i creditori possano recuperare il valore massimo da una società liquidata, a migliorare l'efficienza delle procedure di insolvenza e ad aumentare la prevedibilità e l'equità della ripartizione del valore recuperato tra i creditori. Attualmente gli investitori transfrontalieri, al momento di valutare un'opportunità di investimento, devono tenere conto di 27 diverse normative in materia di insolvenza.

- **Mercati europei dei capitali (informazioni generali)**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-capital-markets/>

- **Direttiva che armonizza taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza (orientamento generale parziale), 29 novembre 2024**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16283-2024-INIT/it/pdf>

Sviluppo dei sistemi di IA nel settore della giustizia

In occasione della colazione di lavoro, i ministri hanno tenuto una discussione sul potenziale per sviluppare congiuntamente strumenti di IA per i sistemi giudiziari. Hanno inoltre affrontato la questione dell'individuazione degli strumenti di IA che potrebbero essere più adatti a tali iniziative. Dato che lo sviluppo di strumenti di IA in settori delicati come quello della giustizia sarà oneroso in termini di risorse, potrebbe essere vantaggioso unire gli sforzi a livello europeo.

I ministri hanno inoltre approvato conclusioni in materia.

Il futuro del diritto penale dell'UE

Poiché il diritto penale dell'UE si è sviluppato notevolmente negli ultimi 20 anni, i ministri hanno riflettuto sulle esigenze future nel settore del diritto penale e, in particolare, sull'opportunità di un eventuale consolidamento del quadro giuridico per il riconoscimento reciproco delle decisioni giudiziarie in materia penale. Secondo la maggior parte dei ministri occorre porre l'accento sull'attuazione delle norme vigenti e, in caso di nuove proposte, sulla garanzia della coerenza con l'attuale quadro dell'UE in materia di diritto penale.

Un secondo aspetto delle discussioni sul futuro del diritto penale dell'Unione ha riguardato l'elaborazione di disposizioni tipo per gli strumenti contenenti norme minime in materia di diritto penale sostanziale. Vi è stata un'intesa comune sul fatto che gli Stati membri desiderano garantire l'utilizzo almeno di alcuni elementi linguistici standard nelle disposizioni fondamentali del diritto penale dell'UE. I ministri hanno inoltre espresso ampio sostegno a favore della necessità di proseguire i lavori sulle disposizioni tipo non vincolanti al fine di raggiungere un'intesa comune con le altre istituzioni dell'UE.

Sono state pubblicate due relazioni della presidenza sulle disposizioni tipo e sul futuro del diritto penale dell'UE in un contesto generale.

Valutazione reciproca: rafforzamento dell'ordine europeo di indagine

La presidenza ha fornito informazioni in merito alla relazione finale sul decimo ciclo di valutazioni reciproche. Tale esercizio periodico si è concentrato sull'attuazione dell'ordine europeo di indagine.

Le valutazioni reciproche sono valutazioni inter pares in cui gli Stati membri si esaminano a vicenda in merito all'attuazione della legislazione e degli strumenti dell'UE e internazionali volti a combattere la criminalità. Il meccanismo mira a:

- trovare soluzioni pratiche per combattere la criminalità organizzata nell'UE
- migliorare la cooperazione giudiziaria europea
- condividere le migliori pratiche tra gli Stati membri

Il Consiglio coordina il processo di valutazione e prepara relazioni, comprese conclusioni e raccomandazioni.

Lotta al traffico di droga e alla criminalità organizzata

Come in occasione della riunione dei ministri degli Affari interni, la presidenza ha informato i ministri della Giustizia in merito ai progressi compiuti nella lotta contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Ha sottolineato in particolare le attività relative alla rete giudiziaria europea in materia di criminalità organizzata e al rafforzamento della cooperazione giudiziaria con i paesi terzi prioritari.

- **Politica dell'UE in materia di droghe (informazioni generali)**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-drugs-policy/>

- **La lotta dell'UE alla criminalità organizzata (informazioni generali)**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-fight-against-crime/>

Guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina: lotta all'impunità

La presidenza ha fornito un aggiornamento sulle azioni dell'UE nella lotta contro l'impunità in Ucraina. Le azioni dell'UE, degli Stati membri e degli attori internazionali hanno spaziato dall'invio di esperti forensi degli Stati membri in Ucraina all'istituzione di una squadra investigativa comune per indagare sui presunti crimini commessi in Ucraina e di un centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina presso Eurojust.

Accogliendo l'invito della comunità internazionale, compreso il Consiglio, ad aderire allo Statuto di Roma, il 25 ottobre l'Ucraina ha depositato lo strumento di ratifica dello Statuto di Roma presso il segretario generale delle Nazioni Unite. Lo statuto di Roma entrerà in vigore in Ucraina il 1º gennaio 2025.

- **Il Consiglio adotta conclusioni sulla lotta all'impunità in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina (comunicato stampa, 9 dicembre 2022)**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/12/09/council-adopts-conclusions-on-the-fight-against-impunity-in-russia-s-war-of-aggression-against-ukraine>

Fascicoli legislativi in corso

La presidenza ha riferito in merito all'andamento dei fascicoli legislativi in corso nel settore della giustizia.

- **Panoramica delle attuali proposte legislative sotto la presidenza ungherese, 10 dicembre 2024**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16121-2024-INIT/en/pdf>

Programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia

La presidenza ha illustrato lo stato dei lavori per quanto riguarda gli orientamenti strategici per la programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, approvati dal Consiglio il 12 dicembre. Gli orientamenti definiranno la direzione della politica dell'UE in questo settore per i prossimi cinque anni.

Gli orientamenti strategici sono uno strumento essenziale per orientare la politica dell'UE nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e definire il quadro per l'attuazione dei pertinenti aspetti dell'agenda strategica 2024-2029 dell'UE.

- **Orientamenti strategici per la programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, 28 novembre 2024**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16343-2024-INIT/it/pdf>

Accesso ai dati per un'attività di contrasto efficace

La presidenza ha fornito un aggiornamento sui lavori del gruppo di alto livello sull'accesso ai dati per un'efficace attività di contrasto, sulla base della sua relazione conclusiva.

Varie

Come in occasione della riunione dei ministri degli Affari interni, la presidenza ha informato le delegazioni in merito al forum ministeriale UE-Balceni occidentali in materia di giustizia e affari interni, tenutosi a Budva (Montenegro) il 28 e 29 ottobre 2024. Insieme alla Commissione, ha informato i partecipanti degli sviluppi nel settore della lotta all'antisemitismo. La Commissione ha inoltre presentato lo stato di avanzamento dei negoziati UE-USA relativi a un accordo sulle prove elettroniche.

La presidenza polacca entrante del Consiglio dell'UE ha presentato il suo programma di lavoro.



Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 13 dicembre 2024 – GUCE - Miglioramento e promozione dell'accesso alla cultura

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C) del 13 dicembre 2024 sono state pubblicate le Conclusioni del Consiglio sul miglioramento e la promozione dell'accesso alla cultura.

Documentazione

▪ Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (Serie C) del 13 dicembre 2024: LINK al documento in oggetto

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202407446

* * *

• 13 dicembre 2024 - Lotta contro l'abuso sessuale su minori: il Consiglio adotta una posizione su un rafforzamento del diritto penale dell'UE

Il Consiglio ha approvato la sua posizione su una proposta di aggiornamento delle norme di diritto penale dell'UE in materia di abuso e sfruttamento sessuale dei minori. Le norme rivedute ampliano la definizione dei reati, garantendo che tutte le forme di abuso e sfruttamento sessuale dei minori, comprese quelle consentite o agevolate da nuovi strumenti online, siano configurate come reati. Introducono inoltre sanzioni più severe e prevedono requisiti più specifici per la prevenzione e l'assistenza alle vittime.

La posizione costituisce la base per avviare colloqui con il Parlamento europeo al fine di raggiungere un accordo sul testo finale della direttiva.

Ampliamento della definizione dei reati

Al fine di garantire che tutte le forme di abuso e sfruttamento sessuale dei minori siano configurate come reati, gli Stati membri hanno convenuto di aggiornare la definizione di tali reati. In base alle nuove norme, gli Stati membri sono tenuti a configurare come reato, indagare e perseguire l'abuso sessuale su minori in diretta streaming. Negli ultimi anni sono in aumento i pagamenti in denaro per avere accesso a una diretta streaming di abusi sessuali su minori.

La direttiva aggiornata garantisce inoltre che nella definizione del reato siano incluse immagini realistiche di materiale pedopornografico. Ciò consentirà di rispondere meglio alla crescente comparsa di materiale pedopornografico "deep fake" o generato dall'intelligenza artificiale (IA).

Inoltre, il Consiglio ha introdotto un reato che consiste nel fornire istruzioni per la commissione di abuso sessuale su minore, sfruttamento sessuale o adescamento di minori per scopi sessuali. È punibile una persona che, ad esempio, distribuisce e produce un manuale — sia esso un opuscolo, un libro o una guida online — che aiuta altri ad abusare sessualmente di un minore.

Sanzioni più severe

Le sanzioni per molti dei reati sono state inasprite. Ad esempio, se si abusa della situazione di particolare vulnerabilità del minore, dovuta soprattutto a disabilità, per interagire sessualmente con un minore, l'autore del reato sarà punito con una pena detentiva massima di almeno dieci anni (invece di otto anni al momento). La pena detentiva massima sale ad almeno cinque anni (invece degli attuali tre anni) quando il minore ha raggiunto l'età del consenso sessuale.

Gli Stati membri possono prevedere sanzioni ancora più severe nella loro legislazione nazionale.

Consenso

Come nel caso dell'attuale legislazione, la definizione dell'età del consenso sessuale, vale a dire l'età al di sotto della quale è vietato compiere atti sessuali con un minore, rimane di competenza nazionale.

Tuttavia, le norme modificate stabiliscono più chiaramente che il fatto di compiere atti sessuali con minori che hanno raggiunto l'età del consenso sessuale dovrebbe essere punibile se il minore non dà il proprio consenso. La

direttiva stabilisce che il consenso deve essere espresso volontariamente, quale manifestazione di una volontà liberamente formata, e che può essere revocato in qualsiasi momento. Stabilisce inoltre che il consenso non può essere considerato sussistente nei casi in cui il minore non sia in grado di esprimere una libera volontà.

Rafforzamento dell'azione penale e sostegno alle vittime

Al fine di garantire che le vittime possano effettivamente chiedere giustizia, il Consiglio ha introdotto un nuovo paragrafo sui termini di prescrizione, in cui si garantisce che i reati possono essere oggetto di indagine e perseguiti per un congruo periodo di tempo dopo che la vittima ha raggiunto la maggiore età. Tale periodo va da almeno 10 anni per i reati puniti con una pena detentiva massima di almeno cinque anni, ad almeno 20 anni per i reati puniti con una pena detentiva massima di almeno 10 anni.

Le nuove norme contribuiranno inoltre a facilitare la segnalazione di abusi sessuali su minori o di sfruttamento sessuale di minori. Gli Stati membri dovranno garantire che le vittime possano denunciare tali reati attraverso canali (online) accessibili, facili da usare, sicuri e prontamente disponibili. Le informazioni sulle modalità di segnalazione degli abusi sessuali e sugli strumenti a tal fine dovrebbero essere accessibili e concepite a misura di minore e usare un linguaggio consono ai minori.

Sarà inoltre migliorato il sostegno ai minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. In base al testo del Consiglio, alle vittime di tali reati devono essere fornite cure mediche e un sostegno emotivo, psicosociale, psicologico ed educativo consoni all'età, nonché consulenza legale. La nuova direttiva includerà anche norme in materia di sistemazione temporanea per le vittime.

Risarcimento

La posizione del Consiglio comprende nuove norme sul risarcimento delle vittime e di chi è sopravvissuto ad abusi sessuali sui minori. Secondo la posizione del Consiglio, gli Stati membri devono garantire che le vittime abbiano il diritto di chiedere all'autore del reato il risarcimento del danno subito a causa dei reati definiti nella direttiva dell'UE.

Raccolta di dati e ricerca

Al fine di monitorare e valutare il fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, la raccolta di dati è essenziale. Le nuove norme impongono pertanto agli Stati membri di disporre di un sistema per la raccolta, l'elaborazione, la produzione e la diffusione di statistiche sui reati.

Le statistiche che gli Stati membri dovranno compilare comprendono il numero annuo di reati denunciati e di condanne di reati come pure il numero annuo di persone perseguite e condannate per i reati in questione.

Prossime tappe

Sulla base dell'orientamento generale concordato, il Consiglio sarà in grado di avviare negoziati con il Parlamento europeo. Il Parlamento non ha ancora adottato la sua posizione.

Dopo l'adozione del testo definitivo, i governi nazionali dovranno adeguare i rispettivi codici di diritto penale per allinearli alla direttiva riveduta dell'UE.

Documentazione

- **Direttiva relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico (orientamento generale), 5 dicembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16674-2024-INIT/en/pdf>

* * *

- **13 dicembre 2024 - La Commissione stanZIA 132 milioni di euro per promuovere prodotti agroalimentari sostenibili e di alta qualità nell'UE e nel mondo**

Nel 2025 la Commissione assegnerà 132 milioni di euro per cofinanziare attività di promozione di prodotti agroalimentari sostenibili e di alta qualità dell'UE nel mercato interno e a livello mondiale. Il programma di lavoro sulla politica di promozione per il 2025 adottato dalla Commissione è concepito per sviluppare nuove opportunità di mercato per gli agricoltori dell'UE e per l'industria alimentare dell'UE in generale, nonché per aiutarli a

garantire le loro attività esistenti. Le sue priorità tengono conto degli obiettivi generali di sostenibilità e competitività, nonché di sicurezza alimentare, delineati negli orientamenti politici per la Commissione 2024-2029. L'adozione del programma di lavoro per il 2025 segna anche 10 anni di politica di promozione dell'UE. In questo periodo, oltre 600 campagne sono state cofinanziate dalla Commissione europea con la firma comune "Enjoy, it's from Europe", a sostegno della reputazione dei prodotti agroalimentari dell'UE all'interno dell'Unione e in tutto il mondo.

Gli importi disponibili per i programmi da selezionare nel 2025 sono ripartiti tra la promozione nei paesi terzi e nel mercato interno dell'UE, con 63,4 milioni di EUR e 58,6 milioni di EUR rispettivamente.

Il programma di lavoro individua le regioni e i paesi con un elevato potenziale di crescita al di fuori dell'UE come principali mercati di riferimento per la promozione. Questi includono Cina, Giappone, Corea del Sud, Singapore e Nord America. Il Regno Unito rimane uno dei principali mercati di esportazione dei prodotti agroalimentari dell'UE, assorbendo oltre il 20 % delle esportazioni agroalimentari dell'UE.

Il bilancio per il mercato interno dell'UE è ripartito come segue:

- Le campagne rivolte al mercato interno comprenderanno misure di informazione e promozione incentrate sui regimi di qualità dell'UE, in particolare le indicazioni geografiche (denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG)) con una dotazione di bilancio di 17,1 milioni di euro. Oltre 3 500 denominazioni di prodotti e bevande agroalimentari sono attualmente protette, garantendo ai consumatori prodotti genuini e preservando il patrimonio culturale e culinario dell'UE.
- Un bilancio di 28,8 milioni di euro è destinato a programmi volti ad aumentare la consapevolezza e il riconoscimento o a prodotti allevati in modo biologico e sostenibile, anche con norme più rigorose in materia di benessere degli animali.
- 12,7 milioni di euro sono destinati a stimolare il consumo di frutta e verdura fresca nel contesto di diete equilibrate.

Altri 10 milioni di euro sono destinati ad azioni in caso di gravi turbative del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi. Tale bilancio è riassegnato a programmi in paesi terzi se non utilizzato.

Infine, il programma di lavoro prevede anche una serie di iniziative che saranno gestite direttamente dalla Commissione europea. Tali attività comprendono campagne di promozione e informazione nei paesi terzi, la partecipazione a un massimo di cinque grandi fiere internazionali del settore agroalimentare, l'organizzazione di missioni ad alto livello con delegazioni di imprese nei paesi terzi e lo sviluppo di manuali per l'ingresso sul mercato per gli esportatori.

Prossime tappe - Il 22 gennaio 2025 l'Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA) pubblicherà due inviti a presentare proposte, uno per i cosiddetti programmi "semplici", con una o più organizzazioni dello stesso paese dell'UE; uno per i programmi "multipli", con almeno due organizzazioni di almeno due Stati membri o di una o più organizzazioni a livello europeo. Un'ampia gamma di operatori, come le organizzazioni commerciali e di produttori e i gruppi agroalimentari responsabili delle attività di promozione, possono presentare domanda di finanziamento e presentare le loro proposte. Gli inviti saranno aperti alle candidature per un periodo di tre mesi. Una mappa di tutte le campagne di promozione e informazione e un "controllo dell'ammissibilità" sono disponibili sul nuovo portale "Enjoy, It's from Europe".

Una giornata informativa si svolgerà a Bruxelles e online il 29 e 30 gennaio 2025. I potenziali beneficiari sono invitati a partecipare per ottenere informazioni sulle opportunità di finanziamento e sul processo di candidatura.

Documentazione

- **Il programma di lavoro sulla politica di promozione per il 2025**

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/market-measures/promotion-eu-farm-products_en

* * *

- **13 dicembre 2024 - Traffico di migranti: gli Stati membri raggiungono un accordo sul diritto penale**

Il Consiglio ha concordato la sua posizione su una normativa dell'UE in materia di prevenzione e contrasto del traffico di migranti. Obiettivo della proposta è il ravvicinamento del diritto penale degli Stati membri su questioni quali la definizione di traffico di migranti e le sanzioni previste. La posizione concordata fungerà da base per i negoziati con il Parlamento europeo.

La lotta contro il traffico di migranti è una priorità dell'UE e un elemento fondamentale per affrontare la migrazione irregolare.

Reato di traffico di migranti

Conformemente al testo concordato, gli Stati membri devono garantire che nel loro diritto nazionale l'atto di aiutare intenzionalmente un cittadino di un paese terzo a entrare, transitare o soggiornare nel territorio di uno degli Stati membri dell'Unione europea in cambio di un vantaggio finanziario o materiale costituisca reato.

Sanzioni

Per quanto riguarda le sanzioni, i paesi dell'UE devono provvedere affinché il reato di traffico di migranti sia punibile con una pena detentiva massima di almeno tre anni. I livelli massimi di pena dovrebbero essere di almeno otto anni quando i trafficanti operano nell'ambito di un'organizzazione criminale o quando ricorrono a forme gravi di violenza contro i migranti. Se il reato causa il decesso di un migrante, la pena detentiva massima dovrebbe essere di almeno dieci anni. Gli Stati membri possono decidere di imporre sanzioni massime più lunghe. Il testo prevede anche norme sulle sanzioni applicabili alle persone giuridiche: o una percentuale del fatturato mondiale totale, o un importo fisso fino a 40 milioni di euro.

Clausola umanitaria

Gli Stati membri hanno mantenuto la proposta iniziale della Commissione di inserire una cosiddetta clausola umanitaria in un considerando della proposta. La clausola umanitaria precisa che determinate forme di assistenza ai migranti irregolari, in particolare l'assistenza ai familiari stretti o il sostegno per soddisfare i bisogni umani fondamentali, non possono essere considerate reato di traffico di migranti.

Poiché questa clausola sarà mantenuta nei considerando, spetterà agli Stati membri decidere come affrontare tale questione nella legislazione nazionale. Il testo sottolinea inoltre che gli Stati membri sono liberi di adottare o mantenere una legislazione nazionale che preveda misure più severe.

Prossime tappe

La posizione del Consiglio costituirà la base per i futuri negoziati con il Parlamento europeo, che sta ancora definendo la sua posizione sul progetto di direttiva. Consiglio e Parlamento europeo dovranno concordare un testo comune.

Nel 2023 sono stati rilevati circa 380 000 attraversamenti irregolari alle frontiere esterne dell'UE. L'Europol stima che oltre il 90 % dei migranti irregolari che raggiungono l'UE lo faccia mediante il ricorso a trafficanti.

Il traffico di migranti è anche un'attività criminale molto redditizia. Secondo dati delle Nazioni Unite, le reti di trafficanti realizzano profitti annui compresi tra 4,7 e 6 miliardi di dollari.

Documentazione

- **Proposta di direttiva che stabilisce regole minime per la prevenzione e il contrasto del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali nell'UE (orientamento generale), 29 novembre 2024**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15916-2024-REV-1/en/pdf>

* * *

- **16 dicembre 2024 - Consiglio "Affari esteri"**

Principali risultati**Guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina**

Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, a seguito di un intervento in videoconferenza del ministro degli Affari esteri ucraino Andrii Sybiha, che ha aggiornato i suoi omologhi dell'UE in merito agli ultimi sviluppi sul campo e alle esigenze più pressanti dell'Ucraina.

Il Consiglio ha poi adottato il 15° pacchetto di misure restrittive individuali ed economiche in risposta all'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Il Consiglio ha poi discusso del sostegno militare dell'UE all'Ucraina. L'alta rappresentante ha sottolineato la necessità di intensificarlo, in particolare in termini di munizioni, difese aeree e, più in generale, sostegno all'industria ucraina della difesa. Ha inoltre ricordato ai ministri dell'UE le esigenze connesse alla preparazione all'inverno.

Infine, il Consiglio ha adottato una prima serie di inserimenti in elenco nell'ambito del regime sulle attività destabilizzanti della Russia.

- **Guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina: l'UE adotta il quindicesimo pacchetto di misure restrittive**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/12/16/russia-s-war-of-aggression-against-ukraine-eu-adopts-15th-package-of-restrictive-measuresv>

- **Minacce ibride russe: l'UE approva i primi inserimenti in elenco in risposta alle attività destabilizzanti contro l'UE, i suoi Stati membri e i suoi partner**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/12/16/russian-hybrid-threats-eu-agrees-first-listings-in-response-to-destabilising-activities-against-the-eu-its-member-states-and-partners>

Georgia

Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sui recenti sviluppi in Georgia e sul loro impatto sul popolo georgiano e sul percorso europeo della Georgia, a seguito non solo dell'annuncio del 28 novembre, da parte del governo, dell'intenzione di sospendere fino al 2028 il processo di adesione all'UE del paese, ma anche delle successive proteste di massa e dei crescenti atti di violenza contro i manifestanti, i media e l'opposizione politica.

L'alta rappresentante ha sottolineato che l'UE ha declassato i contatti politici e ridotto i finanziamenti per il governo georgiano e ha annunciato che vi è un accordo sulla necessità di sospendere il regime di esenzione dal visto per i titolari di passaporti diplomatici. La Commissione presenterà una proposta al riguardo già quest'anno.

Il Consiglio ha convenuto che, in futuro, l'UE continuerà a restare al fianco del popolo georgiano, anche riorientando i finanziamenti delle autorità verso la società civile e i media indipendenti.

Situazione in Medio Oriente, compresa la Siria

Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso degli ultimi sviluppi in Siria.

L'alta rappresentante ha informato i ministri dell'UE in merito alla sua partecipazione a una riunione internazionale ospitata dal Regno di Giordania, durante la quale ha incontrato i ministri degli Esteri dei paesi arabi, nonché della Turchia e degli Stati Uniti, per discutere dei principi fondamentali del dialogo con la nuova leadership siriana. L'alta rappresentante ha inoltre annunciato che il capo della delegazione dell'UE in Siria, attualmente di stanza in Libano, si è recato a Damasco per instaurare contatti con le nuove autorità del paese e trasmettere i messaggi dell'UE.

La discussione del Consiglio ha messo in evidenza l'accordo dell'UE sui principi di integrità territoriale, indipendenza e sovranità della Siria, nonché sulla responsabilità, l'inclusività, il rispetto delle minoranze e i diritti delle donne. I ministri hanno confermato che il processo di transizione deve essere a guida e titolarità siriana e riflettere il popolo siriano in tutta la sua diversità.

L'alta rappresentante ha sottolineato che l'Unione europea rimane il principale donatore di aiuti umanitari al popolo siriano, come dimostrato dal ponte aereo istituito dall'UE subito dopo la caduta del regime, che fornisce 100 tonnellate di aiuti umanitari a sostegno della sanità, dell'istruzione e degli alloggi.

L'UE organizzerà la nona conferenza Bruxelles-Siria nel 2025 per sostenere il popolo siriano durante la transizione.

Il Consiglio ha poi discusso degli sviluppi più ampi in Medio Oriente e a Gaza.

I ministri hanno ribadito la richiesta di un cessate il fuoco, del rilascio degli ostaggi e della fornitura senza restrizioni di aiuti umanitari sufficienti. Hanno inoltre confermato il loro sostegno a favore della soluzione dei due Stati.



L'alta rappresentante ha annunciato la sua proposta di tenere quanto prima un consiglio di associazione con Israele, che sarà seguito da un primo dialogo ad alto livello con l'Autorità palestinese.

Temi di attualità

Nell'ambito dei temi di attualità, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla Bielorussia in vista delle cosiddette elezioni presidenziali previste per il 26 gennaio 2025.

- **Bielorussia: l'UE inserisce in elenco 26 persone e 2 entità in considerazione della situazione nel paese**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/12/16/belarus-eu-lists-26-individuals-and-2-entities-in-view-of-the-situation-in-the-country>

Conclusioni del Consiglio e altre decisioni

Il Consiglio ha approvato conclusioni sui seguenti temi:

- rafforzamento dei collegamenti esterni e interni nella lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento

- **Lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento: il Consiglio approva conclusioni sul rafforzamento dei collegamenti esterni e interni**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/12/16/fight-against-terrorism-and-violent-extremism-council-approves-conclusions-on-reinforcing-external-internal-links>

- intensificazione del sostegno di Team Europa alla sicurezza alimentare e alla nutrizione a livello mondiale

- Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa

- priorità relative alla cooperazione UE-Consiglio d'Europa nel periodo 2025-2026

Il Consiglio ha inoltre concluso la prima revisione intermedia dello strumento europeo per la pace.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **16 dicembre 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 167 milioni di euro per sostenere il settore agricolo primario nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina**

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti italiano da 167 milioni di euro per sostenere il settore agricolo primario nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Il regime è stato approvato nell'ambito del Quadro di riferimento temporaneo per la crisi e la transizione (TCTF), adottato dalla Commissione il 9 marzo 2023 e modificato il 20 novembre 2023 e il 2 maggio 2024.

Il regime consisterà in aiuti di importo limitato sotto forma di sgravi contributivi. La misura sarà aperta ai datori di lavoro del settore della produzione agricola primaria in alcuni territori delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana colpiti dalle alluvioni del maggio 2023 e che già rischiano di perdere liquidità finanziaria a causa delle difficoltà del mercato agricolo provocate dalla guerra della Russia contro l'Ucraina.

La Commissione ha riscontrato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel TCTF. In particolare, l'aiuto (i) non supererà i 280.000 euro per beneficiario; e (ii) sarà concesso entro il 31 dicembre 2024. La Commissione ha concluso che il regime è necessario, appropriato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel TCTF.

Su questa base, la Commissione ha approvato il regime in base alle norme sugli aiuti di Stato dell'UE.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.116929 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

* * *

- **16 dicembre 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)**

Principali risultati**Energia geotermica**

La sessione è iniziata con la presentazione di una relazione sul futuro dell'energia geotermica da parte di Fatih Birol, direttore esecutivo dell'Agenzia internazionale per l'energia (AIE).

La relazione ha evidenziato che l'energia geotermica presenta un enorme potenziale inespresso per quanto riguarda l'energia elettrica, il riscaldamento e il raffrescamento in tutto il mondo. Con riduzioni costanti dei costi, l'energia geotermica di prossima generazione potrebbe soddisfare fino al 15% della crescita della domanda di energia elettrica a livello mondiale da qui al 2050.

In Europa l'energia geotermica, in quanto fonte di energia programmabile, può fornire energia elettrica ininterrotta in grado di integrare grandi quantità di energia eolica e solare fotovoltaica variabile, garantendo transizioni energetiche più sicure e a prezzi più accessibili. L'energia geotermica potrebbe inoltre contribuire a decarbonizzare l'uso del calore a basse e medie temperature negli edifici e nelle industrie. Le tecnologie e le risorse sono disponibili, ma le riduzioni dei costi sono fondamentali per sbloccare il potenziale di mercato dell'energia geotermica di prossima generazione.

- **Relazione sul futuro dell'energia geotermica**

<https://www.iea.org/reports/the-future-of-geothermal-energy>

A seguito della presentazione, i ministri dell'Energia hanno sostenuto e approvato all'unanimità le conclusioni del Consiglio sulla promozione dell'energia geotermica, che sono in linea con i risultati della relazione dell'AIE. Le conclusioni sottolineano il potenziale dell'energia geotermica come fonte locale di energia rinnovabile in termini di sicurezza energetica, sostenibilità e prezzi dell'energia accessibili. L'uso di energia geotermica contribuisce agli obiettivi strategici dell'Unione europea riducendo la dipendenza energetica e le importazioni di combustibili fossili, in particolare per quanto riguarda il riscaldamento e il raffrescamento.

Nonostante i benefici dell'energia geotermica e il suo ruolo nella decarbonizzazione del settore energetico quale tecnologia matura a zero emissioni nette, il potenziale dell'energia geotermica rimane inutilizzato. Il Consiglio chiede una diffusione più rapida dell'energia geotermica, da realizzare adottando misure nuove o adattate per la sua promozione, agevolando l'accesso ai finanziamenti per far fronte agli elevati costi di investimento iniziali e potenziando la forza lavoro e la ricerca sull'energia geotermica.

Il Consiglio invita la Commissione a elaborare una strategia globale in materia di decarbonizzazione del riscaldamento e del raffrescamento e un piano d'azione europeo ad hoc sull'energia geotermica con misure volte ad agevolare i progetti geotermici e ad accelerare la diffusione dell'energia geotermica.

- **Conclusioni sulla promozione dell'energia geotermica, 16 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16939-2024-INIT/it/pdf>

Futuro della politica energetica

I ministri hanno tenuto una discussione sul futuro della politica energetica in vista di un'autentica Unione dell'energia. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle priorità per il prossimo ciclo legislativo e hanno discusso di come queste possano contribuire alla costruzione dell'Unione dell'energia.

I ministri hanno ribadito il loro impegno a favore della transizione verso un sistema energetico pulito. Hanno riconosciuto che, sebbene siano stati compiuti buoni progressi, permangono diverse sfide. Hanno convenuto che, per realizzare un'Unione dell'energia, l'UE e i suoi Stati membri dovrebbero conseguire i loro obiettivi climatici, affrontando nel contempo la questione dei prezzi elevati dell'energia, garantendo la sicurezza energetica e salvaguardando la competitività.

In particolare, i ministri hanno convenuto che, come primo passo, si dovrebbe porre l'accento sull'attuazione del quadro "Pronti per il 55%" recentemente adottato. Hanno sottolineato la necessità di garantire un approvvigionamento di energia pulita e a prezzi accessibili ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'integrazione di tutte le fonti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. Diversi ministri hanno chiesto una

transizione energetica giusta e inclusiva, mentre altri hanno sottolineato l'importanza di un mercato dell'energia elettrica interconnesso.

Piano d'azione per le infrastrutture di rete

La Commissione e la presidenza ungherese hanno fornito informazioni di follow-up sul piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete.

- **Seguito del piano d'azione per le infrastrutture di rete**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16690-2024-INIT/en/pdf>

- **Piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete (Commissione europea)**

- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2023%3A757%3AFIN&qid=1701167355682>

Mercato dell'energia elettrica

Durante la colazione i ministri hanno discusso informalmente degli sviluppi del mercato dell'energia elettrica insieme a Christian Zinglensen, direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER).

- **Relazione ACER sulle infrastrutture elettriche**

- https://www.acer.europa.eu/sites/default/files/documents/Publications/ACER_2024_Monitoring_Electricity_Infrastructure.pdf

- **Relazione ACER sulla sicurezza dell'approvvigionamento**

- https://www.acer.europa.eu/sites/default/files/documents/Publications/Security_of_EU_electricity_supply_2024.pdf

Varie

I ministri hanno ricevuto dalla Commissione un aggiornamento sulla preparazione all'inverno e sui recenti sviluppi nelle relazioni internazionali in materia di energia.

La presidenza ungherese ha inoltre informato i ministri in merito alla conferenza sul piano strategico per le tecnologie energetiche (piano SET), svoltasi a Budapest il 14 e 15 novembre 2024.

- **Conferenza sul piano strategico per le tecnologie energetiche (piano SET) (Budapest, 14-15 novembre 2024)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16691-2024-INIT/en/pdf>

Il Lussemburgo, il Belgio e i Paesi Bassi hanno informato i ministri della necessità di esportare combustibili più puliti, quale impegno a favore della salute pubblica e dell'ambiente.

- **Verso l'esportazione di combustibili più puliti: un impegno a favore della salute pubblica e dell'ambiente**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16729-2024-INIT/en/pdf>

L'Austria, insieme alla Cechia e alla Slovacchia, ha sollevato un punto sull'impatto del corrispettivo di neutralità per lo stoccaggio del gas e sulla necessità di un migliore coordinamento a livello europeo.

Infine la Polonia, in qualità di paese della presidenza entrante, ha presentato il suo programma di lavoro sull'energia.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **16 dicembre 2024 – La Commissione europea ha pubblicato il rapporto "Studio sull'apprendimento per la sostenibilità e l'educazione digitale nelle scuole primarie e secondarie: Sinergie, sfide, opportunità": una analisi dell'integrazione della sostenibilità e della tecnologia digitale nelle scuole**

L'Unione Europea cerca di accelerare l'adozione delle tecnologie digitali per far progredire la sua visione di un futuro sostenibile e ha chiesto che la transizione verde e quella digitale siano raggiunte congiuntamente.

Il rapporto della Commissione europea ha esaminato come le transizioni "gemelle" possano rafforzarsi reciprocamente e identifica le pietre miliari che possono aiutare ad allineare i percorsi. Tuttavia, il rapporto riconosce anche che queste due priorità non sono del tutto complementari.

Le tensioni aggiungono un livello di complessità agli sforzi di gemellaggio e sono sempre più visibili all'interno di scuole e college che cercano di portare avanti programmi verdi e digitali.

Questo studio analizza la relazione tra l'apprendimento per la sostenibilità e l'educazione digitale nei contesti educativi formali, cercando di identificare sinergie, sfide e opportunità per gli operatori e i responsabili politici. Propone percorsi per sfruttare le tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento per la sostenibilità e in modi che possano contribuire a migliorare i risultati degli studenti nelle scuole. In particolare, cerca di offrire spunti su come combinare al meglio le politiche educative, le azioni e gli investimenti in queste aree.

Il rapporto passa in rassegna il numero limitato di documenti autorevoli che esistono sulle due transizioni nel campo dell'istruzione, ma che hanno comunque tracciato un percorso per il settore. Identifica gli obiettivi e le priorità politiche e i modi per combinare queste agende nelle scuole. Esamina inoltre il crescente numero di prove che considerano il valore, le opportunità e i problemi derivanti dalla pratica della sostenibilità e dell'educazione digitale nelle scuole.

Ulteriori approfondimenti sono stati raccolti da casi di studio e dal coinvolgimento di esperti del settore educativo.

L'insieme di questi contributi contribuisce a fornire una comprensione più profonda e sfumata del rapporto emergente tra il digitale e l'educazione alla sostenibilità.

Documentazione

- **Study on Learning for Sustainability and Digital Education in Primary and Secondary Schools: Synergies, Challenges, Opportunities**

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/8ab3251a-b6a5-11ef-91ed-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

- **16 dicembre 2024 - Regolamento relativo alle macchine mobili non stradali: il Consiglio dà la sua approvazione definitiva**

Il Consiglio ha adottato il regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato delle macchine mobili non stradali (NRMM), che armonizza i requisiti di sicurezza per le macchine semoventi, tra cui trattrici da prato, raccoglitori meccanici o bulldozer, che hanno necessità di circolare sulle strade pubbliche. Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale.

Un mercato unico per le macchine non stradali

Il regolamento adottato riunisce in un unico insieme di norme varie misure di sicurezza che finora erano oggetto di normative nazionali. Il regolamento propone una procedura semplificata in un'unica fase che tiene conto delle caratteristiche specifiche delle macchine mobili non stradali. I fabbricanti e i distributori dovranno chiedere l'omologazione una sola volta e in un solo Stato membro affinché le macchine possano essere accettate in tutti i paesi dell'UE. Gli utilizzatori (per esempio le compagnie di noleggio) beneficeranno di una riduzione dei costi di conformità e sarà più facile per loro utilizzare e rivendere le macchine in paesi diversi. I conducenti, a loro volta, beneficeranno di norme armonizzate che garantiscono un livello elevato di sicurezza stradale nell'UE.

Ruolo degli Stati membri

Sebbene il regolamento adottato armonizzi le norme esistenti nei 27 Stati membri, questi ultimi manterranno la facoltà di limitare la circolazione di determinate macchine (ossia quando sono completamente automatizzate, quando per le loro grandi dimensioni potrebbero ostacolare la manovrabilità o quando per il loro peso elevato potrebbero danneggiare le strade o altre infrastrutture di trasporto). Gli Stati membri potranno inoltre adottare misure qualora l'omologazione concessa a una specifica macchina non sia conforme al regolamento (ovvero potranno rifiutarsi di riconoscerla).

I fabbricanti di piccole serie (meno di 70 unità all'anno in ciascuno Stato membro) saranno esentati dalla richiesta di un'omologazione UE.

Prossime tappe

A seguito dell'approvazione del Consiglio, l'atto legislativo è stato adottato.

Dopo la firma da parte della presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Si applicherà tre anni dopo in tutti gli Stati membri.

Informazioni generali

Uno studio del 2019 ha indicato che l'armonizzazione delle prescrizioni a livello dell'UE potrebbe far risparmiare tra il 18% e il 22% in costi di conformità (circa 3,38 milioni di EUR all'anno in costi amministrativi). Complessivamente, il regolamento potrebbe generare risparmi fino a 846 milioni di EUR per tutti i portatori di interessi.

Secondo le stime, il valore della produzione UE di macchine mobili non stradali ammonta a 12,5 miliardi di EUR all'anno. Il settore è un importante produttore ed esportatore di macchine mobili non stradali a livello mondiale. Del valore annuale di produzione, il 42% è esportato in paesi terzi e il 54% è commercializzato all'interno dell'UE, mentre solo il 4% è venduto nel paese dell'UE in cui avviene la produzione.

La Commissione ha presentato la proposta di regolamento il 30 marzo 2023. Il Consiglio ha adottato il mandato negoziale l'8 novembre 2023 e i due colegislatori (Consiglio e Parlamento) hanno raggiunto un accordo provvisorio il 21 febbraio 2024.

Documentazione

▪ **Proposta della Commissione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7992-2023-ADD-1/en/pdf>

▪ **Mandato del Consiglio**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14703-2023-INIT/en/pdf>

▪ **Strade e lavoratori più sicuri: raggiunto accordo provvisorio tra Consiglio e Parlamento sul regolamento relativo alle macchine mobili non stradali (comunicato stampa, 21 febbraio 2024)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/02/21/safer-roads-safer-workers-council-and-parliament-strike-provisional-deal-on-the-non-road-mobile-machinery-regulation>

* * *

• **16 Dicembre 2024 - Nuove norme per una migliore applicazione transfrontaliera del codice della strada**

La Commissione accoglie con favore l'adozione definitiva da parte del Parlamento e del Consiglio della direttiva volta a rafforzare l'applicazione transfrontaliera del codice della strada.

Sebbene le precedenti norme dell'UE abbiano migliorato il rispetto delle norme in materia di sicurezza stradale da parte dei conducenti non residenti, permane un divario significativo: circa il 40 % delle infrazioni transfrontaliere rimane impunito a causa delle difficoltà nell'individuare i trasgressori o nell'applicare sanzioni pecuniarie. Le norme recentemente adottate (data da confermare) affrontano tali carenze rafforzando la cooperazione tra gli Stati membri, razionalizzando l'identificazione dell'autore del reato e agevolando l'applicazione delle sanzioni pecuniarie.

La cooperazione tra le autorità nazionali si concentrerà non solo sui reati più comuni e gravi come l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e in stato di droga, ma anche su altri comportamenti pericolosi:

1. non mantenere una distanza di sicurezza dal veicolo che precede;
2. sorpasso pericoloso;
3. parcheggio o sosta pericolosi;
4. attraversamento di una o più linee bianche solide;
5. Guidare nella direzione sbagliata;

6. mancato rispetto delle norme relative alla creazione e all'utilizzo dei corridoi di emergenza o all'abbandono dei veicoli dei servizi di emergenza;
7. utilizzo di un veicolo sovraccarico;
8. mancato rispetto delle norme in materia di restrizioni all'accesso dei veicoli connesse alla sicurezza stradale;
9. hit-and-run;
10. il mancato rispetto delle norme in materia di passaggi a livello ferroviari.

Gli Stati membri riferiranno su questioni relative alle infrazioni commesse da conducenti di paesi terzi. Un portale informatico consentirà ai cittadini di accedere facilmente alle informazioni sulle norme di sicurezza stradale in vigore in ciascuno Stato membro, ma anche alle procedure di ricorso, alle sanzioni applicate, ai regimi di esecuzione e ai mezzi disponibili per il pagamento delle sanzioni.

Le garanzie per la protezione dei dati personali sono rafforzate attraverso ruoli e compiti chiari per le amministrazioni nazionali nelle procedure di esecuzione transfrontaliere, disposizioni sulla sicurezza dei dati, scadenze chiare e orientamenti sulla lingua da utilizzare nella comunicazione con i cittadini.

Prossime tappe

Le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei prossimi giorni. Gli Stati membri dovranno recepirli negli ordinamenti nazionali entro due anni e mezzo dalla pubblicazione nella GU.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **16 dicembre 2024 - La Commissione compie il prossimo passo verso l'installazione del sistema satellitare sicuro IRIS2**

La Commissione ha firmato il contratto di concessione per l'infrastruttura per la resilienza, l'interconnettività e la sicurezza via satellite (IRIS2), una costellazione multiorbitale di 290 satelliti, con il consorzio SpaceRISE. Questo partenariato svilupperà, dispiegherà e gestirà il nuovo sistema dell'Unione europea. Si tratta di un passo significativo verso la sovranità e la connettività sicura dell'Europa.

IRIS2: connettività satellitare sicura e avanzata

IRIS2 rappresenta il terzo programma faro dell'Unione europea, concepito per affrontare le pressanti sfide a lungo termine in materia di sicurezza, protezione e resilienza. Offrendo servizi avanzati di connettività agli utenti governativi e colmando le lacune in materia di connettività in tutta l'Unione, IRIS2 sostiene l'autonomia strategica e la leadership tecnologica dell'Europa.

Il sistema IRIS2 sfrutterà i vantaggi unici dei satelliti Medium Earth Orbit (MEO) e Low Earth Orbit (LEO). Questa costellazione all'avanguardia fornirà:

- Servizi di connettività sicuri per gli Stati membri dell'UE e le autorità governative.
- banda larga ad alta velocità per le imprese private e i cittadini europei, compresa la copertura nelle zone prive di connettività.

Documentazione

- **IRIS2 - Connettività sicura - Commissione europea**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-space/iris2-secure-connectivity_en

- **Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027**

[https://eur-lex.europa.eu/legal-](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.079.01.0001.01.ENG&toc=OJ%3AL%3A2023%3A079%3ATOC)

[content/EN/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.079.01.0001.01.ENG&toc=OJ%3AL%3A2023%3A079%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.079.01.0001.01.ENG&toc=OJ%3AL%3A2023%3A079%3ATOC)

* * *

- **17 dicembre 2024 - La Commissione approva una compensazione italiana fino a 344 milioni di euro per l'obbligo di distribuzione della stampa di Poste Italiane**

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, una misura italiana per compensare l'operatore postale Poste Italiane per l'obbligo di servizio pubblico di garantire la distribuzione della stampa per gli editori e le organizzazioni senza scopo di lucro, tra gennaio 2020 e fine aprile 2026.

In base alla misura, Poste Italiane riceverà una compensazione fino a 344 milioni di euro per coprire i costi sostenuti per adempiere all'obbligo di servizio pubblico. Questa decisione fa seguito alle precedenti decisioni della Commissione che approvavano le compensazioni di servizio pubblico per Poste Italiane nel 2019 (per il periodo compreso tra il 2017 e il 2019) e nel 2012 (per il periodo compreso tra il 2009 e il 2011). La Commissione ha valutato la misura italiana in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare l'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'UE, nonché alle norme sulle compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito della disciplina sui servizi di interesse economico generale (SIEG).

La Commissione ha concluso che la compensazione è conforme alle disposizioni della disciplina sui SIEG. In particolare, la Commissione ha ritenuto che la missione di distribuzione della stampa affidata a Poste Italiane costituisca un SIEG e soddisfi i criteri di affidamento della disciplina sui SIEG. La Commissione ha inoltre riscontrato che la compensazione non supererà il costo netto della fornitura del servizio pubblico, garantendo che Poste Italiane non riceverà una sovracompensazione.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.108766 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.**

[https://competition-](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

[cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

* * *

- **17 dicembre 2024 - Politica di coesione: I legislatori dell'UE trovano un accordo su un nuovo strumento per promuovere lo sviluppo delle regioni transfrontaliere (BRIDGEforEU)**

La presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un nuovo strumento per le regioni di confine per lo sviluppo e la crescita nell'UE - BRIDGEforEU. Il regolamento sullo strumento mira a sostenere lo sviluppo delle regioni transfrontaliere rendendo più facile trovare soluzioni alle loro sfide, come lo sviluppo delle infrastrutture e la gestione dei servizi pubblici transfrontalieri.

Secondo l'accordo provvisorio, il nuovo quadro giuridico integrerà le possibilità esistenti e coprirà le regioni di confine terrestre degli Stati membri confinanti, nonché i confini marittimi. Gli Stati membri saranno liberi di decidere se istituire punti di coordinamento transfrontalieri responsabili della gestione delle pratiche transfrontaliere e come risolvere gli ostacoli transfrontalieri. Gli Stati membri che non desiderano istituire punti di coordinamento transfrontalieri avranno obblighi di comunicazione limitati. Sebbene il regolamento non si applichi alle regioni di confine con i Paesi terzi, esso apre la possibilità agli Stati membri di istituire quadri procedurali equivalenti nell'ambito del diritto nazionale per affrontare le questioni transfrontaliere nella cooperazione con i Paesi terzi. I legislatori hanno inoltre concordato che solo gli enti di diritto pubblico o privato potranno avviare pratiche transfrontaliere, mentre le persone fisiche non potranno farlo.

Prossime tappe - L'accordo provvisorio dovrà ora essere approvato da entrambe le istituzioni nella sua interezza e sottoposto a revisione giuridico-linguistica prima dell'adozione formale. Gli ambasciatori dell'UE degli Stati membri saranno invitati a confermare l'accordo nella riunione del 20 dicembre.

Documentazione

- **Politica di coesione: Il Consiglio approva il mandato negoziale per un regolamento sulla facilitazione delle soluzioni transfrontaliere**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/10/23/cohesion-policy-council-agrees-negotiating-mandate-for-a-regulation-on-facilitating-cross-border-solutions>

* * *

- **17 dicembre 2024 - Consiglio "Affari generali"**

Principali risultati

Consiglio europeo di dicembre

Il Consiglio ha proseguito i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 19 dicembre 2024 con la discussione del progetto di conclusioni.

I temi all'ordine del giorno della prossima riunione dei leader dell'UE sono: Ucraina; Medio Oriente; L'UE nel mondo; resilienza, preparazione, prevenzione delle crisi e risposta alle stesse; migrazione; altri punti

Allargamento dell'UE

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul processo di allargamento dell'UE e hanno approvato conclusioni del Consiglio sull'allargamento.

Le conclusioni del Consiglio riguardano i sei partner dei Balcani occidentali, la Turchia, l'Ucraina, la Repubblica di Moldova e la Georgia e valutano la situazione in ciascuno dei partner dell'UE, definendo orientamenti sulle priorità di riforma.

- **Conclusioni del Consiglio sull'allargamento, 17 dicembre 2024**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16983-2024-INIT/it/pdf>

Relazioni UE-Regno Unito

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul rafforzamento delle relazioni UE-Regno Unito. La discussione si è tenuta alla luce dei lavori preparatori svolti a livello tecnico per esaminare le possibilità di approfondire le relazioni con il Regno Unito anche tenendo conto delle linee rosse poste dal paese.

Nel corso della discussione, i ministri hanno accolto con favore il desiderio del Regno Unito di rafforzare la cooperazione strategica con l'UE e hanno sottolineato l'importanza di collaborare con il Regno Unito quale partner e alleato che condivide gli stessi principi, in particolare nell'attuale contesto geopolitico. Hanno espresso la loro disponibilità a prendere in considerazione idee concrete del Regno Unito per fare tesoro della cooperazione esistente, lavorando con un approccio globale e uno spirito pragmatico e secondo i principi fondamentali stabiliti dal Consiglio europeo nel 2017.

In tale contesto, hanno sottolineato in particolare la necessità di garantire un equilibrio tra diritti e obblighi e la coerenza con le relazioni dell'UE con altri paesi terzi, nonché l'indivisibilità delle quattro libertà e l'autonomia del processo decisionale dell'UE. Hanno altresì ricordato la necessità di una piena e fedele attuazione degli accordi esistenti, in quanto costituiscono la base solida necessaria per la futura agenda, nonché la necessità di garantire un orientamento politico da parte del Consiglio in questo processo.

I ministri ritengono che l'attuale situazione geopolitica richieda una stretta cooperazione con il Regno Unito nel settore della politica estera e di sicurezza in quanto settore prioritario. Nella discussione sono stati menzionati diversi altri settori prioritari, quali gli scambi di giovani, la pesca e l'energia, che sono considerati fondamentali per portare avanti il partenariato con il Regno Unito.

Anche altri settori, come il collegamento tra il sistema di scambio di quote di emissione e le misure sanitarie e fitosanitarie, potrebbero essere discussi sulla base dei principi approvati dal Consiglio europeo nel 2017.

- **Dichiarazione della presidente della Commissione europea e del primo ministro del Regno Unito sul rafforzamento della cooperazione strategica, 2 ottobre 2024**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/cs/statement_24_5003

Relazioni UE-Svizzera

La Commissione ha aggiornato i ministri in merito ai negoziati su un ampio complesso di misure volte a modernizzare e approfondire le relazioni bilaterali tra l'UE e la Svizzera.

I principali elementi del complesso di misure oggetto dei negoziati sono: disposizioni istituzionali e sugli aiuti di Stato da includere negli accordi vigenti e futuri con la Svizzera relativi al mercato interno; un accordo che consenta la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE, compreso Orizzonte Europa; un accordo sul contributo finanziario permanente della Svizzera alla coesione sociale ed economica nell'UE; accordi in materia di energia elettrica, sicurezza degli alimenti e salute.

Nel corso della discussione, i ministri hanno accolto con favore i progressi compiuti nei negoziati e hanno invitato la Commissione a continuare ad adoperarsi per una loro conclusione positiva entro la fine del 2024.

Futuro dell'Europa

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul futuro dell'Europa, concentrandosi sul capitolo "Rafforzare la governance" della relazione di Mario Draghi sul futuro della competitività europea. Tale capitolo presenta diverse considerazioni e proposte specifiche relative all'assetto istituzionale e al funzionamento dell'UE, volte a riorientare i lavori sui settori in cui l'azione dell'UE apporta il massimo valore aggiunto, ad accelerare i lavori nei settori prioritari e a semplificare le norme.

Nel corso della discussione, i ministri hanno sottolineato la necessità di semplificare la legislazione dell'UE e di ridurre gli oneri normativi che gravano sulle imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni. Hanno inoltre sostenuto la razionalizzazione e un migliore coordinamento dei processi dell'UE per conseguire meglio i suoi obiettivi in materia di competitività.

Nonostante il sostegno espresso all'esame di tutte le opzioni previste dai trattati per rendere l'UE più agile e il sostegno di vari ministri all'estensione del voto a maggioranza qualificata in alcuni settori, altri ministri hanno espresso riserve, sottolineando l'importanza di mantenere l'unità dell'UE e di tenere conto delle preoccupazioni degli Stati membri in settori sensibili.

La presidenza ha inoltre fornito una panoramica delle discussioni svoltesi nelle varie formazioni del Consiglio in relazione al futuro di alcune politiche dell'UE.

- **Il futuro della competitività europea: relazione di Mario Draghi**

- https://commission.europa.eu/topics/strengthening-european-competitiveness/eu-competitiveness-looking-ahead_en

- **Riforme interne dell'UE (informazioni generali)**

- <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/internal-reforms-of-the-eu/>

Il programma di 18 mesi del Consiglio

Il Consiglio ha approvato il suo programma di 18 mesi, che copre il periodo dal 1º gennaio 2025 al 30 giugno 2026. Il programma è stato preparato da Polonia, Danimarca e Cipro, in qualità di paesi delle presidenze entranti, e dall'alta rappresentante per quanto riguarda il Consiglio "Affari esteri", in cooperazione con la Commissione.

- **Portare avanti l'agenda strategica: programma di 18 mesi del Consiglio (1º gennaio 2025 – 30 giugno 2026)**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16668-2024-INIT/it/pdf>

Programmazione legislativa

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle priorità per i prossimi lavori legislativi della nuova Commissione.

L'obiettivo della discussione era fornire un contributo alla preparazione del programma di lavoro della Commissione per il 2025 e alla pianificazione pluriennale.

- **Nota informativa per il dibattito**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16482-2024-INIT/it/pdf>

- **Accordo interistituzionale "Legiferare meglio"**

- [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32016Q0512\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32016Q0512(01))

Semestre europeo

La presidenza ungherese e la presidenza polacca entrante hanno presentato la tabella di marcia del semestre europeo 2025.

▪ Semestre europeo 2025 - Tabella di marcia

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15357-2024-INIT/it/pdf>

Varie

Tra le "Varie", la presidenza ha informato i ministri in merito allo stato di avanzamento dell'istituzione dell'organismo etico interistituzionale e alle discussioni del Consiglio sulla relazione di Sauli Niinistö sul rafforzamento della preparazione e della prontezza dell'Europa nel settore civile e militare.

La Commissione ha aggiornato il Consiglio in merito ai negoziati sulla revisione dell'accordo quadro del 2010 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

Documentazione**▪ Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 17 dicembre 2024 - Consiglio "Ambiente"**Principali risultati****Dispersioni di pellet di plastica**

I ministri UE dell'Ambiente hanno raggiunto un orientamento generale in merito a un regolamento sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica — le materie prime industriali utilizzate per fabbricare prodotti di plastica — nell'ambiente.

Le nuove norme contribuiranno a migliorare la manipolazione dei pellet di plastica lungo tutta la catena di approvvigionamento e durante il loro trasporto nell'UE. Ciò potrebbe ridurre le dispersioni di pellet di plastica nell'ambiente fino al 74%.

Sulla base della proposta della Commissione, l'orientamento generale del Consiglio stabilisce un equilibrio tra l'introduzione di misure ambiziose ed efficaci volte a ridurre al minimo le dispersioni di pellet di plastica e la prevenzione di inutili oneri amministrativi. Il testo garantisce inoltre parità di condizioni tra vettori dell'UE e dei paesi terzi e introduce obblighi per le navi marittime che trasportano pellet di plastica.

L'orientamento generale concordato formalizza la posizione negoziale del Consiglio. I negoziati con il Parlamento europeo sulla forma definitiva del regolamento dovrebbero cominciare all'inizio del 2025.

Veicoli fuori uso

Sulla base della nota preparata dalla presidenza ungherese, i ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla proposta di regolamento relativo alle norme di circolarità per la progettazione dei veicoli e alla gestione dei veicoli fuori uso. Il regolamento mira a migliorare la sostenibilità e la circolarità nel settore automobilistico, garantendo che la progettazione dei nuovi veicoli consenta di riciclarne e riutilizzarne più facilmente le loro parti e componenti.

Dalle discussioni è emerso che sono stati compiuti importanti progressi su diversi temi a livello tecnico, tra cui l'ambito di applicazione del regolamento, gli obblighi imposti a produttori e autorità, nonché le disposizioni finali sul riesame e sulle necessarie modifiche della legislazione pertinente.

Nel corso del dibattito orientativo i ministri hanno espresso ampio sostegno all'aggiunta dell'articolo 192, paragrafo 1, TFUE (tutela dell'ambiente) quale base giuridica oltre all'articolo 114 TFUE (funzionamento del mercato interno) e all'estensione di taluni obblighi ai veicoli pesanti e ai motocicli.

I ministri hanno inoltre tenuto un importante dibattito sull'obiettivo relativo al contenuto riciclato minimo di plastica. Alcuni Stati membri potrebbero sostenere il tasso del 25%, proposto dalla Commissione, mentre altri hanno chiesto un tasso notevolmente inferiore, mettendo in guardia da tassi che potrebbero, ad esempio, comportare distorsioni del mercato in caso di carenza di materiale riciclato. Il Consiglio proseguirà le discussioni al fine di trovare un compromesso accettabile sulla questione.

I ministri hanno discusso di un possibile obiettivo relativo al contenuto riciclato minimo di acciaio. Un numero significativo di Stati membri ha indicato che, al fine di valutare meglio le implicazioni della fissazione di tale obiettivo, sarebbe necessario prima uno studio di fattibilità da parte della Commissione.

Infine, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle parti e sui componenti dei veicoli da rimuovere prima della frantumazione.

▪ **Dibattito orientativo sul regolamento relativo ai veicoli fuori uso – Nota della presidenza**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16276-2024-INIT/it/pdf>

Traguardo climatico per il 2040

I ministri dell'Ambiente hanno proceduto a uno scambio di opinioni in merito alla comunicazione della Commissione sul traguardo climatico dell'UE per il 2040, pubblicata il 6 febbraio 2024, in cui si raccomanda di ridurre entro il 2024 le emissioni nette di gas a effetto serra del 90% rispetto ai livelli del 1990.

I ministri hanno incentrato la discussione sulle condizioni preliminari per una transizione efficace verso il traguardo climatico dell'UE per il 2040. Per quanto riguarda la piena attuazione del quadro concordato per il 2030, i ministri hanno convenuto sulla necessità di una semplificazione al fine di ridurre gli oneri amministrativi.

Hanno inoltre sottolineato che quadri normativi e di investimento stabili e prevedibili sono fondamentali per garantire la competitività. Anche l'allineamento delle politiche di decarbonizzazione e industriali e l'ottenimento di prezzi dell'energia più competitivi sono elementi fondamentali a tale riguardo.

Per una transizione giusta e socialmente accettabile, i ministri hanno riconosciuto l'importanza di coinvolgere sia i cittadini che le imprese, nonché di riqualificare e migliorare le competenze dei lavoratori.

▪ **Scambio di opinioni sul traguardo climatico europeo per il 2040 – Nota della presidenza**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16277-2024-INIT/it/pdf>

▪ **Comunicazione sul traguardo climatico dell'UE per il 2040**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6291-2024-INIT/it/pdf>

▪ **Neutralità climatica (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/climate-neutrality/>

▪ **Cambiamenti climatici: il contributo dell'UE (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/climate-change/>

Informazioni su riunioni internazionali

La presidenza ungherese, insieme alla Commissione, ha informato i ministri in merito alle principali riunioni internazionali recenti e ai relativi risultati:

- COP 29 sui cambiamenti climatici (UNFCCC), Baku, Azerbaijan, dall'11 al 22 novembre 2024
- OP 16 sulla biodiversità (CBD), Cali, Colombia, dal 21 ottobre al 1º novembre 2024
- COP 16 sulla lotta alla desertificazione (COP 16 dell'UNCCD), Riyadh, Arabia Saudita, dal 2 al 13 dicembre 2024
- Quinta sessione del comitato negoziale intergovernativo su un trattato globale sulla plastica (INC-5), Busan, Corea del Sud, dal 25 novembre al 1º dicembre 2024

Varie

I ministri sono stati aggiornati dalla Commissione sui progressi delle missioni UE nell'ambito di Orizzonte Europa come strumento per l'azione locale per il clima.

▪ **Aggiornamento sui progressi delle missioni UE nell'ambito di Orizzonte Europa come strumento per l'azione locale per il clima – Informazioni fornite dalla Commissione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16502-2024-INIT/en/pdf>

La Svezia, sostenuta da Danimarca, Finlandia e Lussemburgo, ha informato i ministri in merito alle questioni chiave nella revisione mirata del regolamento REACH.

▪ **Questioni chiave nella revisione mirata del regolamento REACH – Informazioni fornite dalla Svezia, sostenuta da Danimarca, Finlandia e Lussemburgo**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16416-2024-INIT/en/pdf>

La Cechia, insieme alla Danimarca, alla Francia e alla Slovacchia, ha sollevato un punto sui mercati online e sul mancato rispetto degli obblighi in materia di responsabilità estesa del produttore. L'Austria ha inoltre affrontato la questione dei mercati online di dimensioni molto grandi e del mancato rispetto degli obblighi in materia di responsabilità estesa del produttore.

- **Mercati online - Mancato rispetto degli obblighi in materia di responsabilità estesa del produttore e come affrontarlo –Informazioni fornite dalla Cechia, dalla Danimarca, dalla Francia e dalla Slovacchia**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16815-2024-INIT/en/pdf>

- **Piattaforme online di dimensioni molto grandi (VLOP) - Mancato rispetto degli obblighi in materia di responsabilità estesa del produttore e come affrontarlo – Informazioni fornite dall'Austria**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16850-2024-INIT/en/pdf>

a Francia ha informato i ministri in merito alla necessità di evitare di indebolire i costruttori di autovetture attraverso sanzioni e di mantenere nel contempo gli obiettivi e l'ambizione del regolamento relativo alle norme sulle emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni.

- **La necessità di evitare di indebolire i costruttori di automobili attraverso sanzioni, mantenendo nel contempo gli obiettivi e l'ambizione del regolamento relativo alle norme in materia di emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni – Informazioni fornite dalla Francia**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16972-2024-INIT/xx/pdf>

Infine, la presidenza polacca, in qualità di paese della presidenza entrante, ha presentato il suo programma ambientale.

Dibattito durante la colazione

Durante la colazione i ministri hanno tenuto una discussione informale con i commissari Jessica Roswall e Wopke Hoekstra sulle priorità della Commissione per il periodo 2024-2029 nel settore della politica ambientale e climatica.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti figuranti negli elenchi dei punti "A" non legislativi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **17 dicembre 2024 - Il Gruppo di alto livello sulla politica vitivinicola presenta raccomandazioni politiche per il futuro del settore vinicolo dell'UE**

Il Gruppo di alto livello sulla politica vitivinicola ha pubblicato una serie di raccomandazioni volte a garantire la salute del settore vinicolo dell'UE. Le raccomandazioni del gruppo consistono in una serie di azioni politiche mirate per affrontare le sfide del settore vinicolo e si concentrano su tre aree chiave: allineare la produzione vinicola alla domanda, costruire la resilienza alle sfide del mercato e del clima e adattarsi alle tendenze per cogliere nuove opportunità di mercato.

Il gruppo sottolinea inoltre la necessità di rafforzare la resilienza dei viticoltori ai rischi del mercato e del clima, combattendo più efficacemente le pratiche commerciali sleali e indirizzando meglio il sostegno agli strumenti di gestione del rischio e alle soluzioni assicurative innovative, nonché allineando gli investimenti ai piani di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Commissione valuterà le raccomandazioni in vista della loro possibile attuazione.

Le raccomandazioni sono state approvate dai 27 Paesi dell'UE e condivise con i rappresentanti delle principali organizzazioni interessate durante la riunione finale del gruppo.

Il Commissario per l'Agricoltura e l'Alimentazione, Christophe Hansen, ha partecipato alla riunione finale e ha pronunciato un discorso conclusivo sottolineando l'importanza delle raccomandazioni e degli sforzi di collaborazione del gruppo.

Il settore vitivinicolo dell'UE è un pilastro del patrimonio culturale dell'Unione europea e fornisce un contributo essenziale all'economia, alla società e alle zone rurali dell'UE. Il Gruppo di alto livello sulla politica vitivinicola è stato istituito per discutere le sfide e le opportunità del settore. Ha valutato come sostenere meglio il settore per affrontare le sfide attuali, rafforzare la competitività ed esplorare nuove opportunità di mercato.

Documentazione

- **I dati più recenti sul settore vitivinicolo sono disponibili nell'Osservatorio del mercato del vino**

https://agriculture.ec.europa.eu/data-and-analysis/markets/overviews/market-observatories/wine_en

* * *

- **17 dicembre 2024 - Inquinamento zero: il Consiglio concorda la sua posizione sulla riduzione delle dispersioni di pellet di plastica, anche nel trasporto marittimo**

Il Consiglio ha adottato la sua posizione ("orientamento generale") in merito a un regolamento sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica — le materie prime industriali utilizzate per fabbricare prodotti di plastica — nell'ambiente. L'orientamento generale fornisce alla presidenza del Consiglio un mandato per i negoziati con il Parlamento europeo sulla versione definitiva del regolamento.

Le nuove norme contribuiranno a migliorare la manipolazione dei pellet di plastica in tutte le fasi della catena di approvvigionamento. Ciò potrebbe ridurre le dispersioni di plastica nell'ambiente fino al 74%.

Sulla base della proposta originaria della Commissione, l'orientamento generale del Consiglio stabilisce un equilibrio tra l'introduzione di misure ambiziose ed efficaci volte a ridurre al minimo le dispersioni di pellet di plastica e la prevenzione di inutili oneri amministrativi. Il testo garantisce inoltre parità di condizioni tra vettori dell'UE e dei paesi terzi e introduce obblighi per le navi marittime che trasportano pellet di plastica, in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione marittima internazionale.

Ambito di applicazione del regolamento

Il presente regolamento si applica ai seguenti soggetti:

- operatori economici che manipolano pellet di plastica in quantità superiori a 5 tonnellate nell'UE
- vettori dell'UE e dei paesi terzi che trasportano pellet di plastica nell'UE
- imprese incaricate della pulizia dei contenitori e dei serbatoi per pellet di plastica (aggiunto dal Consiglio nel suo orientamento generale)
- speditori, operatori, agenti e comandanti di navi marittime allorché lasciano un porto di uno Stato membro o vi fanno scalo (aggiunto dal Consiglio nel suo orientamento generale)

Il Consiglio mantiene l'approccio della Commissione secondo cui le nuove norme si applicheranno a tutte le fasi della catena di approvvigionamento.

Migliori pratiche di manipolazione

Il rilascio involontario di pellet di plastica nell'ambiente è spesso dovuto a una mancanza di consapevolezza e a una manipolazione inadeguata da parte di operatori economici, vettori e navi marittime. Una volta rilasciati nell'ambiente, i pellet di plastica sono quasi impossibili da recuperare in quanto si disperdono facilmente su grandi distanze per effetto del vento e dell'acqua.

Conformemente alle nuove norme e in funzione delle dimensioni dell'impianto o dell'attività di trasporto, gli operatori dovranno attenersi alle migliori pratiche di manipolazione. Sia i vettori dell'UE che i vettori di paesi terzi sarebbero obbligati a prevenire le dispersioni di pellet di plastica nonché a effettuare interventi di bonifica qualora dovessero verificarsi. Secondo l'orientamento generale del Consiglio, sia i vettori dell'UE che quelli di paesi terzi dovranno informare le autorità in merito al loro stabilimento e al loro coinvolgimento nel trasporto di pellet di plastica. Per garantire il rispetto di tali obblighi e parità di condizioni, il Consiglio ha introdotto l'obbligo per i vettori di paesi terzi di designare un rappresentante autorizzato nell'UE.

Trasporto marittimo

La persistenza di un pellet di plastica nell'ambiente acquatico può essere misurata per decenni o più, in quanto i pellet di plastica non sono biodegradabili.

Inoltre, nel 2022 il trasporto marittimo ha rappresentato circa il 38% di tutti i pellet trasportati nell'UE.

Il Consiglio ha pertanto introdotto obblighi specifici per quanto riguarda il trasporto di pellet di plastica via mare (mediante container), tra cui la garanzia di imballaggi di buona qualità e la fornitura di informazioni sul carico e di altre informazioni tecniche. Ciò si aggiunge agli obblighi relativi al trasporto di pellet di plastica su strada, per ferrovia e per vie navigabili interne, come stabilito nella proposta della Commissione.

Per facilitare l'osservanza delle norme in materia di trasporto marittimo, il Consiglio ha convenuto di rinviarne di un anno la data di applicazione (rispetto al resto delle norme stabilite nel regolamento). Inoltre, se l'Organizzazione marittima internazionale adotta misure per contrastare l'inquinamento marino da pellet di plastica causato dalle navi, il regolamento dovrebbe essere modificato di conseguenza, su proposta della Commissione.

Obbligo di certificazione e autodichiarazione

Secondo le nuove norme, le autorità nazionali dovranno svolgere ispezioni ambientali e adottare altre misure di verifica secondo un approccio basato sul rischio.

Per dimostrare la loro conformità a tali norme, gli operatori di maggiori dimensioni dovranno ottenere un certificato di conformità rilasciato da terzi indipendenti. In base all'orientamento generale, tutte le imprese (escluse le microimprese) sono soggette a tale obbligo se manipolano più di 1 000 tonnellate di pellet all'anno. Il Consiglio ha concesso alle piccole imprese quattro anni di tempo per adempiere a tale obbligo.

Le imprese che manipolano meno di 1 000 tonnellate di pellet all'anno dovranno rilasciare un'autodichiarazione di conformità.

In alternativa, l'approccio generale consente agli Stati membri di garantire la conformità attraverso sistemi nazionali di autorizzazione consolidati.

Inoltre, il Consiglio ha aggiunto l'obbligo per le autorità di assicurare un accesso gratuito e pubblico alle informazioni relative alla manipolazione dei pellet di plastica.

Prossime fasi

L'orientamento generale concordato formalizza la posizione negoziale del Consiglio. I negoziati con il Parlamento europeo sulla forma definitiva del regolamento dovrebbero cominciare all'inizio del 2025.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Orientamento generale sul regolamento sulla prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16721-2024-INIT/en/pdf>
- **Conclusioni del Consiglio "Per una ripresa circolare e verde"**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13852-2020-INIT/it/pdf>
- **Piano d'azione "inquinamento zero" (Commissione europea)**
https://environment.ec.europa.eu/strategy/zero-pollution-action-plan_en

* * *

- **17 dicembre 2024 - La Commissione pubblica una tabella di marcia per sostenere l'attuazione della raccomandazione del Consiglio "Passaporti per il successo scolastico", adottata nel 2022.**

La Direzione generale Istruzione e gioventù della Commissione europea, ha presentato martedì 17 dicembre la "Tabella di marcia per il successo scolastico di tutti", una guida per sostenere l'attuazione della raccomandazione del Consiglio "Passaporti per il successo scolastico", adottata nel 2022.

La "Tabella di marcia per garantire il successo scolastico di tutti" è una guida dinamica e in evoluzione, concepita per sostenere l'attuazione della raccomandazione del Consiglio sui percorsi di successo scolastico. L'obiettivo principale dell'iniziativa è ridurre i risultati insufficienti nelle competenze di base e l'abbandono precoce

dell'istruzione e della formazione, promuovendo al contempo l'inclusione e il benessere di tutti gli studenti nello Spazio europeo dell'istruzione.

La roadmap si basa su un approccio olistico all'istruzione, che combina strategie educative universali con interventi mirati per gli studenti con esigenze aggiuntive. Solo attraverso questa combinazione dinamica e adattabile è possibile garantire che i sistemi educativi siano inclusivi, flessibili e reattivi.

Grazie a ricerche approfondite, a numerose consultazioni e iniziative promosse dalla DG EAC, e in particolare al lavoro condotto dal gruppo di lavoro Scuole, sottogruppo Percorsi di successo scolastico, la roadmap delinea sei pilastri strategici ritenuti fondamentali per l'efficace attuazione del quadro di riferimento "Percorsi di successo scolastico" tra cui: un approccio sistemico e inclusivo, l'identificazione precoce delle esigenze degli alunni e un monitoraggio rigoroso delle politiche educative

Documentazione

- **Il rapporto**

<https://aeur.eu/f/ev6>

* * *

- **17 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Catastrofi naturali: il PE approva l'utilizzo di fondi UE per finanziare la ricostruzione (RESTORE)**

Due nuove leggi dell'UE offriranno finanziamenti rapidi per le misure di ricostruzione a seguito delle catastrofi naturali che si sono verificate dopo il 1° gennaio 2024.

La legislazione sul sostegno di emergenza regionale alla ricostruzione ("RESTORE"), approvata con 638 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni, consente ai Paesi dell'UE di convogliare più facilmente i finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e i fondi di coesione verso la ricostruzione in caso di catastrofi.

Di conseguenza, il FESR potrà essere utilizzato per finanziare progetti di ricostruzione e ripresa fino al 95% del loro costo totale. Per fornire liquidità rapida a coloro che ne hanno bisogno, saranno messi a disposizione anche prefinanziamenti aggiuntivi fino al 25% dell'intero importo. La legislazione consentirà un uso più flessibile anche dei fondi del Fondo sociale europeo Plus, per finanziare regimi di lavoro a breve termine, sostenere l'accesso all'assistenza sanitaria e fornire beni di prima necessità.

La nuova flessibilità si applica alle catastrofi naturali del 2024 e del 2025. Nel 2025, le modifiche approvate dovrebbero mobilitare 3 miliardi di EUR di finanziamenti anticipando i pagamenti per il periodo 2025-2027.

Sostegno per agricoltura e silvicoltura

La proposta di revisione del regolamento del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), approvata con 644 voti favorevoli, 6 contrari e 3 astensioni, permetterà ai Paesi dell'UE che dispongono di fondi non spesi provenienti dai programmi di sviluppo rurale di accelerare il loro riutilizzo per compensare le perdite di agricoltori, silvicoltori e PMI attivi in questi settori che hanno subito la distruzione di almeno il 30% del loro potenziale produttivo.

Questi finanziamenti saranno versati in somme forfettarie e saranno interamente coperti dai fondi dell'UE. I pagamenti ai beneficiari saranno effettuati entro la fine del 2025.

Prossime tappe

Entrambe le leggi devono ora essere formalmente approvate dal Consiglio. Entreranno in vigore il giorno successivo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE per RESTORE e il giorno stesso della pubblicazione per il FEASR.

Le due proposte sono arrivate in risposta alle inondazioni e agli incendi boschivi nell'Europa centrale, orientale e meridionale nel settembre 2024.

Documentazione

- **Sessione plenaria del PE: LINK al testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-12-17-TOC_IT.html

* * *

- **17 Dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Legge sulla deforestazione: Il Parlamento concede alle imprese un anno in più per conformarsi**

Le aziende disporranno di un altro anno per conformarsi alle nuove norme UE che vieteranno la vendita nell'UE di prodotti provenienti da terreni disboscati.

Il Parlamento ha adottato l'accordo politico provvisorio raggiunto con il Consiglio per ritardare l'applicazione delle norme del nuovo regolamento che mira a prevenire la deforestazione con 546 voti favorevoli, 97 contrari e 7 astensioni.

I grandi operatori e i commercianti dovranno quindi rispettare gli obblighi del presente regolamento dal 30 dicembre 2025, e le microimprese e le piccole imprese dal 30 giugno 2026. Questo tempo aggiuntivo è destinato ad aiutare le imprese di tutto il mondo a prepararsi all'attuazione della normativa, senza compromettere gli obiettivi della legge.

La Commissione aveva proposto di posticipare di un anno la data di applicazione del regolamento sulla deforestazione in risposta alle preoccupazioni sollevate dai Paesi dell'UE, dai paesi terzi, dai commercianti e dagli operatori di non essere in grado di rispettare pienamente le norme già dalla fine del 2024.

A seguito delle richieste del Parlamento, la Commissione si è anche impegnata a garantire che il sistema di informazione per gli operatori e i commercianti e la classificazione dei paesi e delle regioni a rischio siano disponibili quanto prima e al più tardi entro il 30 giugno 2025.

Durante la revisione del regolamento prevista entro il 30 giugno 2028, la Commissione analizzerà la possibilità di introdurre ulteriori misure volte a semplificare e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese.

Prossime tappe

Prima che il termine ulteriore di un anno possa entrare in vigore, il testo deve essere approvato formalmente dal Consiglio UE e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE prima della fine del 2024.

Documentazione

- **Sessione plenaria del PE: LINK al testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-12-17-TOC_IT.html

* * *

- **17 dicembre 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano a sostegno della produzione di energia elettrica rinnovabile per promuovere la transizione a un'economia a zero emissioni nette**

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti di Stato italiano dalla dotazione stimata di 9,7 miliardi di € a sostegno della produzione di energia elettrica rinnovabile per promuovere la transizione a un'economia a zero emissioni nette. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato, adottato dalla Commissione il 9 marzo 2023 e modificato il 20 novembre 2023 e il 2 maggio 2024.

La misura dello Stato italiano

Nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione l'Italia ha notificato alla Commissione un regime dalla dotazione stimata di 9,7 miliardi di € a sostegno della produzione di energia elettrica rinnovabile per promuovere la transizione a un'economia a zero emissioni nette.

La misura sosterrà la costruzione di nuovi impianti di eolico onshore, solare fotovoltaico, idroelettrico e gas residuati dei processi di depurazione, che secondo le previsioni immetteranno un totale di 17,65 GW di capacità di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Gli impianti dovranno entrare in funzione entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

Gli aiuti saranno concessi mediante una procedura di gara trasparente e non discriminatoria, in cui i beneficiari presenteranno un'offerta relativa alla tariffa incentivante necessaria per realizzare ogni singolo progetto. L'aiuto assumerà la forma di pagamento variabile nell'ambito di un contratto bidirezionale per differenza per ogni kWh di energia elettrica prodotta e immessa nella rete. La tariffa incentivante sarà versata su un periodo di 20 anni.

Nei casi in cui gli impianti debbano ridurre la produzione in base a ordini di spedizione o in caso di prezzi dell'energia elettrica nulli o negativi sul mercato del giorno prima, la tariffa incentivante sarà concessa per la produzione potenziale di energia elettrica invece che per quella effettiva. Il contratto bidirezionale per differenza sosterrà solo il 95% dell'energia elettrica prodotta da ciascun beneficiario, lasciando il restante 5% esposto al rischio di mercato.

Gli impianti con capacità inferiore a 1 MW possono accedere direttamente al sistema. In questo caso il prezzo di esercizio è fissato amministrativamente dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ("ARERA"). L'importo dell'aiuto sarà calcolato confrontando il un prezzo di esercizio con il prezzo di mercato dell'energia elettrica. Quando il prezzo di esercizio supera il prezzo di mercato di riferimento, la differenza (maggiorazione di prezzo) è versata dallo Stato italiano al beneficiario in aggiunta al prezzo di mercato. Di contro, quando il prezzo di riferimento è superiore al prezzo di esercizio, i beneficiari dovranno invece versare la differenza alle autorità italiane.

La dotazione di 9,7 miliardi di € indicata per il regime si basa su stime dei prezzi di mercato e il sostegno netto effettivo può essere notevolmente inferiore in caso di prezzi di mercato superiori al previsto.

La Commissione ha constatato che il regime italiano rispetta le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione. In particolare: i) l'aiuto sarà concesso in base a un regime comprensivo di stime di volume e dotazione; ii) l'importo dell'aiuto sarà determinato mediante procedura di gara competitiva aperta, chiara, trasparente e non discriminatoria; iii) l'aiuto sarà concesso prima del 31 dicembre 2025.

La Commissione ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato al fine di accelerare la transizione verde e agevolare lo sviluppo di talune attività economiche che rivestono importanza per l'attuazione del piano industriale del Green Deal, in conformità dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e delle condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione in oggetto sarà consultabile sotto il numero SA.115179 nel Registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione, una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

* * *

- **17 dicembre 2024 - La Commissione avvia un procedimento formale nei confronti di TikTok sui rischi elettorali a norma della legge sui servizi digitali**

La Commissione ha avviato procedimenti formali nei confronti di TikTok per sospetta violazione della legge sui servizi digitali in relazione all'obbligo di TikTok di valutare e attenuare adeguatamente i rischi sistemici legati all'integrità delle elezioni, in particolare nel contesto delle recenti elezioni presidenziali rumene del 24 novembre.

I lavori si concentreranno sulla gestione dei rischi per le elezioni o il discorso civico, legati ai seguenti settori:

- i sistemi di raccomandazione di TikTok, in particolare i rischi legati alla manipolazione non autentica coordinata o allo sfruttamento automatizzato del servizio.
- Politiche di TikTok in materia di pubblicità politica e contenuti politici a pagamento.

Per quanto riguarda entrambi gli elementi, uno dei sospetti che la Commissione intende indagare è se TikTok abbia diligentemente attenuato i rischi posti da specifici aspetti regionali e linguistici delle elezioni nazionali.

Qualora i sospetti della Commissione fossero dimostrati corretti, tali carenze costituirebbero violazioni dell'articolo 34, paragrafi 1 e 2, e dell'articolo 35, paragrafo 1, della legge sui servizi digitali. La Commissione effettuerà ora un'indagine approfondita in via prioritaria. L'apertura di un procedimento formale non ne pregiudica l'esito.

La decisione di avviare un'indagine tiene conto delle informazioni ricevute dalle relazioni di intelligence declassificate delle autorità rumene, nonché delle relazioni di terzi. L'inchiesta fa inoltre seguito all'analisi delle relazioni di valutazione dei rischi presentate da TikTok nel 2023 e nel 2024, delle risposte alle richieste di informazioni della Commissione e dei documenti interni forniti da TikTok.

Coimisiún na Meán, il coordinatore dei servizi digitali per l'Irlanda, è stato associato all'indagine della Commissione e contribuirà con le sue competenze e analisi al caso. L'Irlanda è il paese di stabilimento di TikTok nell'UE.

Prossime tappe

Dopo l'apertura formale dei procedimenti, la Commissione continuerà a raccogliere prove, ad esempio inviando ulteriori richieste di informazioni, conducendo azioni di monitoraggio, colloqui, ispezioni e richiedendo l'accesso agli algoritmi. Tali richieste di informazioni possono richiedere a TikTok di fornire dati e documenti che è stata obbligata a conservare sulla base dell'ordine di conservazione imposto dalla Commissione il 5 dicembre.

L'apertura di procedimenti formali conferisce alla Commissione il potere di adottare ulteriori misure di esecuzione, quali misure provvisorie e decisioni di inosservanza. Alla Commissione è inoltre conferito il potere di accettare qualsiasi impegno assunto da TikTok di porre rimedio alle questioni oggetto del procedimento.

La legge sui servizi digitali non fissa alcun termine legale per porre fine al procedimento formale. La durata di un'indagine approfondita dipende da diversi fattori, tra cui la complessità del caso, la misura in cui la società interessata collabora con la Commissione e l'esercizio dei diritti della difesa.

Inoltre, l'apertura di un procedimento formale non pregiudica eventuali altri procedimenti che la Commissione può decidere di avviare ai sensi di altre disposizioni della legge sui servizi digitali.

Documentazione

▪ **La legge sui servizi digitali**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-services-act-package>

* * *

• **18 dicembre 2024 - L'UE introduce l'etichetta sulle emissioni di volo per viaggiare più informati e sostenibili**

La Commissione ha adottato un regolamento che istituisce un'etichetta delle emissioni di volo (FEL), che offre una metodologia chiara e affidabile per il calcolo delle emissioni di volo. Le compagnie aeree che effettuano voli all'interno dell'UE o in partenza dall'UE potranno aderire volontariamente a questo marchio, che sarà pienamente operativo a partire da luglio 2025. Entro l'inizio della prossima estate, i passeggeri avranno la possibilità di visualizzare e confrontare le emissioni stimate di gas serra (GHG) dei loro voli, consentendo loro di prendere decisioni di acquisto più informate.

Attualmente, la mancanza di una metodologia e di criteri comuni per la stima delle emissioni dei voli induce le compagnie aeree e i venditori di biglietti a comunicare i livelli di emissione utilizzando metodologie disparate che non sono necessariamente comparabili. L'etichetta delle emissioni di volo mira a modificare tale situazione definendo una metodologia affidabile e armonizzata per la stima delle emissioni di volo, tenendo conto di fattori quali il tipo di aeromobile, il numero medio di passeggeri e il volume di merci a bordo, nonché il carburante per l'aviazione utilizzato.

Durante la ricerca di voli o la prenotazione di biglietti online, accanto ai dati sulle emissioni dei voli sarà visualizzato un logo dedicato, che garantisce l'affidabilità delle informazioni. Ciò aiuterà i passeggeri a prendere decisioni informate e li proteggerà da dichiarazioni ingannevoli di greenwashing.

L'etichetta delle emissioni di volo sosterrà la transizione dell'aviazione verso l'azzeramento delle emissioni nette garantendo una concorrenza leale tra le compagnie aeree, promuovendo la diffusione di carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) e sostenendo il rinnovo della flotta. Poiché le stime si basano su dati relativi al consumo effettivo, incoraggerà anche le compagnie aeree a operare in modo più efficiente e sostenibile.

L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA) sarà responsabile della stima delle emissioni di volo in conformità con le più avanzate norme internazionali sulla contabilizzazione delle emissioni del trasporto aereo. Questa metodologia consentirà una stima equa, trasparente e armonizzata delle emissioni di volo sulla base delle prestazioni più recenti sulla stessa rotta.

Prossime tappe - Entro il 1° febbraio 2025 le compagnie aeree che effettuano voli all'interno dell'UE o partono dall'UE possono scegliere di partecipare al marchio di emissione dei voli. A tal fine, dovranno presentare i dati richiesti all'AESA. Le prime etichette di volo saranno quindi assegnate dall'AESA entro il 1° luglio 2025 e si applicheranno ai voli programmati durante la stagione invernale 2025.

Documentazione

- **Etichetta delle emissioni di volo – sito web dell'AESA**

<https://flightemissions.eu/>

* * *

- **18 dicembre 2024 - La Commissione approva una misura italiana di aiuti di Stato per 1,3 miliardi di € a favore di Silicon Box per la creazione di un nuovo impianto di confezionamento avanzato di semiconduttori**

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una misura italiana da 1,3 miliardi di € a favore di Silicon Box per la costruzione, a Novara, di un impianto avanzato di confezionamento e di collaudo di semiconduttori. La misura rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento, la resilienza e l'autonomia tecnologica dell'Europa nel settore delle tecnologie dei semiconduttori, in linea con gli obiettivi stabiliti nella comunicazione relativa a una normativa sui chip per l'Europa e con gli orientamenti politici della Commissione europea per il 2024-2029.

La misura prevista dallo Stato italiano

L'Italia ha notificato alla Commissione il suo piano di sostegno al progetto di Silicon Box di creare un nuovo impianto avanzato di confezionamento e collaudo di semiconduttori a Novara, in Italia. Il confezionamento avanzato consente l'integrazione di diversi chip, spesso con funzioni diverse, in un'unica confezione, e di creare un modulo multi-chip o "chiplet". Questa tecnologia consente al chiplet di funzionare come un unico chip, offrendo migliori prestazioni ed efficienza energetica. Il nuovo impianto fornirà soluzioni di confezionamento avanzato che integrano chiplet in pannelli (panel-level packaging) anziché in wafer (wafer-level packaging), unitamente a tecniche di integrazione 3D. L'impianto gestirà le principali fasi di fabbricazione, vale a dire l'assemblaggio, il confezionamento e il collaudo di semiconduttori. Si prevede che l'impianto, che dovrebbe funzionare a piena capacità nel 2033, sarà in grado di produrre circa 10 000 pannelli alla settimana. L'aiuto prenderà la forma di una sovvenzione diretta di importo pari a circa 1,3 miliardi di € a favore di Silicon Box, a sostegno di un investimento totale dell'impresa di 3,2 miliardi di €. Nell'ambito della misura, Silicon Box ha convenuto di:

- garantire che il progetto abbia un impatto più ampio con effetti positivi sulla catena del valore dei semiconduttori dell'UE;
- contribuire allo sviluppo della prossima generazione di tecnologie di confezionamento avanzato dell'UE;
- attuare gli ordini classificati come prioritari in caso di problemi di approvvigionamento, in linea con la normativa europea sui chip; e
- sviluppare e realizzare formazioni in materia di istruzione e competenze per aumentare il bacino di forza lavoro qualificata in possesso delle necessarie competenze.

La Commissione ha approvato la misura italiana in quanto risulta conforme alle norme UE sugli aiuti di Stato.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.113264 nel registro degli aiuti di Stato del sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

* * *

- **18 dicembre 2024 - La seconda parte del pacchetto d'autunno del semestre europeo risponde alle sfide socioeconomiche del 2025**

La Commissione presenta la seconda parte del pacchetto d'autunno del semestre europeo. La prima parte, presentata il 26 novembre, ha segnato l'avvio del primo ciclo di attuazione del nuovo quadro di governance economica. Questa seconda parte muove dalla prima e comprende quanto segue: la proposta di raccomandazione della Commissione sulla politica economica della zona euro per il 2025, la relazione 2025 sul meccanismo di allerta e la proposta della Commissione di relazione comune sull'occupazione 2025.

Il semestre europeo continuerà a individuare le sfide socioeconomiche e a fornire orientamenti sull'azione politica necessaria per affrontarle. A tale scopo il ciclo del semestre europeo 2025 migliorerà la propria base analitica e rafforzerà il dialogo con gli Stati membri e gli altri portatori di interessi su azioni politiche concrete. Su questa base il pacchetto di primavera del semestre europeo fornirà raccomandazioni specifiche per paese volte ad affrontare le principali sfide specifiche per paese emerse da tali relazioni.

Proposta di raccomandazione sulla politica economica della zona euro per il 2025

La raccomandazione per la zona euro fornisce una consulenza strategica agli Stati membri che ne fanno parte sulle questioni che incidono sul funzionamento della stessa nel suo complesso.

La raccomandazione per la zona euro di quest'anno invita gli Stati membri ad agire sia individualmente, in particolare attraverso l'attuazione dei loro piani per la ripresa e la resilienza, sia collettivamente in seno all'Eurogruppo per migliorare la competitività, promuovere la resilienza economica e continuare a garantire la stabilità macroeconomica e finanziaria.

In particolare la raccomandazione invita a:

- rafforzare l'innovazione, anche nell'ambito delle tecnologie critiche;
- migliorare il contesto imprenditoriale, potenziando l'accesso ai finanziamenti e riducendo gli oneri amministrativi e la complessità normativa;
- sostenere gli investimenti pubblici e privati nei settori delle priorità comuni, quali le transizioni verde e digitale e lo sviluppo di capacità di difesa;
- promuovere il miglioramento delle competenze dei lavoratori e la loro riqualificazione e, nel contempo, aumentare ulteriormente la partecipazione al mercato del lavoro;
- garantire il rispetto del nuovo quadro di bilancio, migliorare la sostenibilità del debito e monitorare i rischi per la stabilità macrofinanziaria.

Relazione sul meccanismo di allerta

La relazione sul meccanismo di allerta funge da strumento di screening per individuare potenziali squilibri macroeconomici che potrebbero incidere sull'economia dei singoli Stati membri o dell'UE nel suo complesso. La relazione sul meccanismo di allerta segna l'inizio del ciclo annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici, evidenziando quali Stati membri necessitano di esami approfonditi volti a determinare l'eventuale presenza di squilibri al loro interno.

Nel 2025 saranno preparati esami approfonditi per i 9 paesi nei quali erano stati individuati squilibri o squilibri eccessivi nel 2024: Germania, Grecia, Italia, Cipro, Ungheria, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia e Svezia.

La relazione sul meccanismo di allerta di quest'anno conclude che, nel caso dell'Estonia, è giustificato un esame approfondito ulteriore in ragione del rischio specifico di nuovi squilibri emergenti. Il paese continua infatti a dover far fronte all'accumularsi di perdite di competitività di costo dovute alle forti pressioni sui costi, al peggioramento delle partite correnti, all'aumento dei prezzi delle abitazioni e all'indebitamento delle famiglie.

Proposta di relazione comune sull'occupazione

La proposta di relazione comune sull'occupazione conferma che il mercato del lavoro dell'UE resta particolarmente resiliente. Il tasso di occupazione nell'UE ha raggiunto il livello record del 75,3% nel 2023 ed è ulteriormente salito al 75,8% nel secondo trimestre del 2024. Allo stesso tempo il tasso di disoccupazione è sceso a un minimo storico del 6,1% nel 2023, una tendenza proseguita nel 2024. Nel 2023 la produttività del lavoro ha continuato a decelerare, dopo aver subito un notevole rallentamento tra il 2010 e il 2019. Ciò potrebbe

compromettere la capacità dell'UE di competere a livello mondiale e di mantenere la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e il miglioramento del tenore di vita.

I salari reali hanno iniziato a riprendersi nella seconda metà del 2023, con l'allentamento delle pressioni inflazionistiche. Tuttavia questi incrementi non hanno ancora riassorbito completamente la perdita di potere d'acquisto degli anni precedenti. Salari minimi adeguati rimangono essenziali per proteggere i lavoratori a basso salario e ridurre la povertà lavorativa, stimolando la domanda e rafforzando gli incentivi al lavoro. Le diffuse carenze di manodopera e di competenze rimangono un freno alla crescita della produttività, all'innovazione e alla competitività. Nel marzo 2024 la Commissione ha presentato un piano d'azione per contrastare le carenze di manodopera e di competenze, muovendo dalle iniziative esistenti e definendo nuove azioni che l'UE, gli Stati membri e le parti sociali dovranno attuare.

La relazione comune sull'occupazione 2025 continua a essere incentrata sulla situazione specifica di ciascun paese in materia di occupazione, competenze e aspetti sociali, sulla base dei principi del quadro di convergenza sociale, come previsto nel nuovo quadro di governance economica. La relazione monitora inoltre i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi per il 2030 stabiliti nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali. L'UE è sulla buona strada verso il conseguimento del suo obiettivo principale in termini di tasso di occupazione, ossia il 78% entro il 2030. Tuttavia sono ancora necessari progressi significativi per fare in modo che il 60% degli adulti partecipi ogni anno ad attività di apprendimento e per ridurre di almeno 15 milioni il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

Prossime tappe

La Commissione europea invita l'Eurogruppo e il Consiglio ad esaminare la seconda parte del pacchetto d'autunno e ad approvare gli orientamenti proposti. La Commissione attende inoltre con interesse un dialogo costruttivo con il Parlamento europeo sui contenuti di questo pacchetto e su ogni tappa successiva del ciclo del semestre europeo, così come un ulteriore coinvolgimento delle parti sociali e dei portatori di interessi.

Documentazione

- **Domande e risposte sulla seconda parte del pacchetto d'autunno del semestre europeo 2025**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_24_6428
- **Pacchetto d'autunno del semestre europeo 2025 - Documenti**
https://commission.europa.eu/publications/2025-european-semester-autumn-package_en?prefLang=it
- **Previsioni economiche d'autunno 2024**
https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/autumn-2024-economic-forecast-gradual-rebound-adverse-environment_en?prefLang=it

* * *

- **18 dicembre 2024 - Legge UE sulla deforestazione: Il Consiglio adotta formalmente il rinvio di un anno**

Il Consiglio ha adottato formalmente il regolamento sul rinvio di un anno dell'applicazione della normativa UE sulla deforestazione. Questo rinvio consentirà ai Paesi terzi, agli Stati membri, agli operatori e ai commercianti di essere pienamente preparati in termini di obblighi di diligenza, al fine di garantire che determinate merci e prodotti venduti nell'UE o esportati dall'UE siano esenti da deforestazione.

Il regolamento sulla deforestazione è già in vigore dal 29 giugno 2023 e le sue disposizioni devono essere applicate dal 30 dicembre 2024. A seguito di questa modifica mirata, le sue norme inizieranno ad essere applicate il 30 dicembre 2025, garantendo così la certezza del diritto, la prevedibilità e il tempo sufficiente per un'attuazione agevole ed efficace delle norme. L'adozione formale da parte del Consiglio segna la fase finale della procedura legislativa ordinaria. Il regolamento sarà ora firmato e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE, in modo da poter entrare in vigore entro la fine dell'anno.

Documentazione

- **Regolamento che modifica il regolamento UE sulla deforestazione per quanto riguarda le disposizioni relative alla data di applicazione**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-98-2024-INIT/it/pdf>

▪ **Deforestazione (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/deforestation/>

* * *

• **18 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Nuove commissioni su sicurezza e difesa, salute, democrazia e crisi alloggi**

Il Parlamento ha approvato le modifiche proposte dalla Conferenza dei Presidenti e istituito due nuove commissioni permanenti e due commissioni speciali.

I deputati hanno approvato le modifiche al regolamento interno che stabiliscono le responsabilità e le dimensioni delle 4 nuove commissioni e la durata di dodici mesi per le due commissioni speciali, come segue:

- **Commissioni permanenti per la sicurezza e la difesa e per la sanità pubblica**, ciascuna composta da 43 membri - 448 voti favorevoli, 161 contrari e 40 astensioni
- **Commissione speciale sullo scudo europeo per la democrazia**, composta da 33 membri - 441 voti favorevoli, 178 contrari e 34 astensioni
- **Commissione speciale sulla crisi degli alloggi nell'Unione europea**, composta da 33 membri - 480 voti favorevoli, 148 contrari e 20 astensioni

Nel dettaglio, le due sottocommissioni esistenti per la sicurezza e la difesa e per la sanità pubblica sono diventate commissioni permanenti a pieno titolo. Nel 2025, inizieranno i lavori delle due nuove commissioni speciali: una sul cosiddetto "scudo per la democrazia", incluso negli orientamenti politici della Commissione per il periodo 2024-2029, e un'altra per far fronte all'attuale crisi abitativa dell'UE.

Le modifiche sono state proposte dalla Presidente Metsola e dai leader dei gruppi politici per affrontare le attuali sfide dell'Europa e le priorità del Parlamento, tenendo conto nel contempo delle preoccupazioni dei cittadini e dei risultati delle elezioni europee.

Prossime tappe

Le sottocommissioni per la sicurezza e la difesa e per la sanità pubblica cesseranno di esistere il primo giorno della sessione plenaria di gennaio e tutte e quattro le commissioni saranno formalmente istituite lo stesso giorno.

La composizione delle due commissioni permanenti e delle due commissioni speciali sarà determinata dai gruppi politici e dai deputati non iscritti e sarà annunciata durante la sessione plenaria del 20-23 gennaio 2025.

I presidenti e i vicepresidenti di ciascuna commissione saranno eletti nelle rispettive riunioni costitutive

Documentazione

▪ **Sessione plenaria del PE: LINK ai testi approvati**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-12-18-TOC_IT.html

* * *

• **19 dicembre 2024 - Il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea inizierà a gennaio**

Il 27 novembre 2024, in un discorso al Parlamento europeo, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha annunciato la decisione di convocare un Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica in Europa. Il dialogo sarà avviato ufficialmente già nel gennaio 2025, con l'obiettivo di proporre e attuare rapidamente le misure di cui il settore ha urgente bisogno.

Poiché l'industria automobilistica e dei fornitori europea sta attraversando una transizione profonda e dirompente, il Dialogo Strategico elaborerà strategie e soluzioni concrete per sostenere la competitività globale della produzione automobilistica in Europa. Si concentrerà in particolare su:

- stimolare l'innovazione e la digitalizzazione guidata dai dati, sulla base di tecnologie lungimiranti come l'intelligenza artificiale e la guida autonoma.
- sostenere la decarbonizzazione del settore, in un approccio tecnologico aperto, dato il suo ruolo nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici europei.

- affrontare la questione dell'occupazione, delle competenze e di altri elementi sociali del settore.
- semplificare e modernizzare il quadro normativo.
- aumentare la domanda, rafforzare le risorse finanziarie del settore e la sua resilienza e la catena del valore in un ambiente internazionale sempre più competitivo.

Il dialogo strategico riunisce le principali parti interessate di tutto il settore, tra cui le aziende automobilistiche europee, i fornitori di infrastrutture, i sindacati e le associazioni imprenditoriali, nonché parti della catena del valore dell'industria automobilistica e altri soggetti interessati.

L'avvio formale, sotto la guida personale del Presidente, sarà seguito da una serie di riunioni tematiche, presiedute da membri del Collegio. Queste riunioni sfoceranno in una serie di raccomandazioni che contribuiranno a costruire una strategia olistica dell'UE per il settore, al fine di gestire le varie sfide e, ove necessario, adattare di conseguenza il quadro normativo dell'UE applicabile.

Le riunioni al vertice, guidate dal Presidente, verificheranno i progressi compiuti e daranno gli impulsi politici necessari per il proseguimento dei lavori.

Il Consiglio e il Parlamento europeo saranno strettamente coinvolti nel processo e saranno regolarmente informati e consultati sul dialogo.

Documentazione

- **Strategic Dialogue: European Automotive Industry**

https://ec.europa.eu/commission/index_it

* * *

- **19 dicembre 2024 - La Commissione ha pubblicato una relazione sui risultati finali di sei progetti pilota Erasmus +, che hanno riunito alleanze universitarie europee e autorità nazionali per testare criteri comuni per una laurea europea.**

Tutti i progetti sono giunti alla conclusione che una laurea europea rappresenterebbe un significativo passo avanti nell'istruzione superiore europea e creerebbe maggiori opportunità per gli istituti di istruzione superiore e gli studenti europei. Il rapporto fornisce anche informazioni sul lavoro di quattro progetti pilota Erasmus + che hanno testato strumenti di cooperazione dell'UE, come un possibile status giuridico europeo per le alleanze di istituti di istruzione superiore.

Guidato da 140 istituti di istruzione superiore e 17 ministeri, oltre che da altri studenti e parti sociali, il rapporto formula raccomandazioni su come approfondire la cooperazione transnazionale nell'istruzione superiore, un elemento essenziale dello Spazio europeo dell'istruzione. Ad esempio, i progetti pilota hanno creato un unico elenco concordato di 16 criteri per il Diploma europeo. Questi costituiranno la base di discussione del prossimo Laboratorio politico sul diploma europeo, presentato nel Piano d'azione per il diploma europeo nel marzo 2024.

Il Piano d'azione per il diploma europeo è stato proposto nel marzo 2024 e propone un nuovo tipo di programma comune, attuato su base volontaria e basato su un insieme comune di criteri concordati a livello europeo.

Documentazione

- **COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT Report on the final outcomes of the Erasmus+ policy experimentation projects: European degree (label) and institutionalised EU cooperation instruments**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD\(2024\)291&lang=it](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD(2024)291&lang=it)

- **Sito web dello Spazio europeo dell'istruzione**

<https://education.ec.europa.eu/education-levels/higher-education/european-degree>

- **Progetto di laurea europea Domande frequenti**

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/72864ead-bdcb-11ef-91ed-01aa75ed71a1/language-en>

* * *

• **19 dicembre 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 16 al 19 dicembre 2024: testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 17 dicembre 2024 - Strasburgo

- Elezione del Mediatore europeo
- Regolamento sulla deforestazione: disposizioni relative alla data di applicazione
- Sostegno regionale di emergenza: RESTORE
- Misure specifiche a titolo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per gli Stati membri colpiti da calamità naturali
- Materiali forestali di moltiplicazione della categoria "controllati"
- Attività del Mediatore europeo – Relazione annuale 2023

Mercoledì 18 dicembre 2024 - Strasburgo

- Modifica dell'allegato VI – Attribuzioni delle commissioni parlamentari permanenti
- Costituzione, attribuzioni, composizione numerica e durata del mandato della commissione speciale sullo scudo europeo per la democrazia
- Costituzione, attribuzioni, composizione numerica e durata del mandato della commissione speciale sulla crisi degli alloggi nell'Unione europea
- Nomina del presidente dell'Autorità antiriciclaggio (AMLA)
- Convenzione delle Nazioni Unite sulla trasparenza nell'arbitrato tra investitori e Stato, basato sui trattati

Giovedì 19 dicembre 2024 - Strasburgo

- Raccomandazione al Consiglio sulle priorità dell'UE in vista della 69a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione femminile

Documentazione

- **Martedì 17 dicembre 2024 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-12-17-TOC_IT.html
- **Mercoledì 18 dicembre 2024 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-12-18-TOC_IT.html
- **Giovedì 19 dicembre 2024 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2024-12-19-TOC_IT.html

* * *

• **19 dicembre 2024 - Consiglio europeo**

Principali risultati

I leader dell'UE hanno discusso di: Ucraina, Medio Oriente, UE nel mondo, resilienza e preparazione, migrazione e questioni di politica estera.

Ha partecipato alla riunione il Presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyy.

Hanno inoltre sottolineato che il vertice UE-Balceni occidentali, svoltosi il giorno precedente, ha dato un nuovo impulso al partenariato strategico tra l'UE e i Balceni occidentali.

UCRAINA

A più di 1.000 giorni dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia, i leader dell'UE hanno ribadito la loro condanna nei confronti della Russia e hanno riconfermato il loro incrollabile impegno a fornire un sostegno costante all'Ucraina e al suo popolo. Hanno ribadito il loro sostegno a una pace globale, giusta e duratura, basata sulla Carta delle Nazioni Unite e in linea con la formula di pace dell'Ucraina. Hanno inoltre sottolineato che nessuna iniziativa sull'Ucraina può essere presa senza l'Ucraina.

- **Risposta dell'UE alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina (informazioni di base)**
<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-response-russia-military-aggression-against-ukraine/>

Sostegno militare - I leader dell'UE hanno esaminato i progressi compiuti in materia di sostegno militare all'Ucraina e hanno chiesto una consegna più rapida ed efficiente dei sistemi di difesa aerea, delle munizioni e dei missili, nonché dell'addestramento e dell'equipaggiamento delle brigate ucraine. Inoltre, hanno sottolineato l'importanza di aumentare il sostegno all'industria della difesa ucraina e di approfondire la cooperazione con l'industria della difesa dell'UE.

- **Sostegno militare dell'UE all'Ucraina (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/military-support-ukraine/>

- **Fondo europeo per la pace (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/european-peace-facility/>

Strumento per l'Ucraina - I leader dell'UE hanno accolto con favore la costante attuazione dello Strumento per l'Ucraina, uno strumento dell'UE che fornisce un sostegno finanziario prevedibile per aiutare l'Ucraina nella sua ripresa, ricostruzione e modernizzazione. I leader hanno inoltre accolto con favore la rapida attuazione del prestito che l'UE e gli altri partner del G7 si sono impegnati a fornire, pari a 45 miliardi di euro (50 miliardi di dollari). Nell'ambito di questa iniziativa, l'UE prevede di iniziare gli esborsi nel gennaio 2025, per un totale di 18,1 miliardi di euro nel prossimo anno.

- **Strumento per l'Ucraina (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/ukraine-facility/>

Energia e infrastrutture critiche - I leader dell'UE hanno discusso su come rafforzare le infrastrutture energetiche e civili critiche dell'Ucraina in vista dell'inverno e oltre. In questo contesto, hanno condannato fermamente l'intensificazione della campagna russa contro le infrastrutture, hanno chiesto di aumentare il sostegno materiale e hanno elogiato gli Stati membri dell'UE per le loro esportazioni di energia elettrica, sottolineando al contempo l'importanza di aumentare tali esportazioni.

Sanzioni - I leader dell'UE hanno accolto con favore l'adozione del quindicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, comprese le misure contro la "flotta ombra". I leader hanno anche ribadito il loro appello per la piena ed efficace applicazione delle sanzioni e per ulteriori misure volte a contrastarne l'elusione, anche attraverso i paesi terzi. In base al diritto dell'UE, i beni della Russia dovrebbero rimanere congelati fino a quando la Russia non avrà posto fine alla sua guerra contro l'Ucraina e non avrà risarcito i danni causati.

- **Sanzioni dell'UE contro la Russia (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/sanctions-against-russia/>

- **Sanzioni spiegate (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/sanctions-against-russia-explained/>

Corea del Nord e Iran

I leader dell'UE hanno condannato con forza il sostegno di paesi terzi, compresi attori ed entità di paesi terzi, che consentono alla Russia di sostenere la sua guerra. A questo proposito, i leader dell'UE hanno sottolineato che il trasferimento di armi e l'approfondimento della cooperazione militare tra la Russia, la Corea del Nord e l'Iran, nonché il dispiegamento di forze militari della Corea del Nord in Russia per essere utilizzate nella guerra contro l'Ucraina, rappresentano un'escalation internazionale della guerra con gravi conseguenze per la pace e la sicurezza internazionali.

- **Sanzioni dell'UE contro la Corea del Nord (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/sanctions-against-north-korea/>

- **Sanzioni dell'UE contro l'Iran (informazioni di base)**

- <https://www.consilium.europa.eu/en/policies/sanctions-against-iran/>

MEDIO ORIENTE

I leader dell'UE hanno affrontato gli ultimi sviluppi in Medio Oriente. Hanno espresso la loro profonda preoccupazione per la drammatica escalation militare in Medio Oriente e hanno invitato tutte le parti a:

- esercitare la massima moderazione porre fine alle ostilità;
- rispettare pienamente il diritto internazionale e il diritto umanitario internazionale.

L'UE è pienamente impegnata a contribuire alla de-escalation della situazione, a ridurre le tensioni, a fornire un'assistenza basata sulle necessità alle popolazioni del Medio Oriente, in particolare a quelle più vulnerabili, e ad aumentare il suo impegno umanitario.

▪ **Posizione dell'UE sulla situazione in Medio Oriente (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-position-situation-middle-east/>

Siria - In seguito alla caduta del regime criminale di Assad, i leader dell'UE hanno sottolineato l'opportunità storica di riunire e ricostruire la Siria e l'importanza di un processo politico inclusivo e guidato dalla Siria. Tale processo dovrebbe soddisfare le aspirazioni del popolo siriano ed essere in linea con i principi fondamentali della Risoluzione 2254 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. A tal fine, i leader hanno sottolineato la necessità di garantire il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle donne, una governance non settaria e la protezione dei membri delle minoranze religiose ed etniche. Hanno invitato tutte le parti a:

- preservare l'unità nazionale
- proteggere i civili
- fornire servizi pubblici
- creare le condizioni per una transizione politica inclusiva e pacifica e per il ritorno sicuro, volontario e dignitoso dei rifugiati siriani, secondo la definizione dell'UNHCR

Hanno inoltre sottolineato l'importanza della lotta al terrorismo, della prevenzione del riemergere di gruppi terroristici e della distruzione delle rimanenti scorte di armi chimiche della Siria. Hanno invitato la Commissione e l'Alto Rappresentante a proporre misure per sostenere la Siria in questi sforzi.

▪ **Siria (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/syria/>

Israele-Libano - I leader israelo-libanesi dell'UE hanno accolto con favore l'accordo di cessate il fuoco del 27 novembre 2024 e hanno esortato tutte le parti ad attuarlo come concordato. Hanno inoltre chiesto la piena attuazione della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che prevede la completa cessazione delle ostilità tra Israele e Libano e stabilisce che solo l'esercito libanese e le forze di pace delle Nazioni Unite (UN Interim Force in Lebanon - UNIFIL) possono essere dispiegate tra il confine israeliano e il fiume Litani in Libano. L'UE continuerà a sostenere la sovranità e l'integrità territoriale dello Stato libanese. A tal fine, i leader hanno invitato tutti i leader politici libanesi a trovare una via d'uscita dall'impasse politica ed economica, anche attraverso la rapida elezione di un presidente.

▪ **Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite**

<http://unscr.com/en/resolutions/1701>

Agenzia delle Nazioni Unite per Il Soccorso e il Lavoro dei Rifugiati Palestinesi (Unrwa) - I leader dell'UE hanno espresso profonda preoccupazione per le possibili conseguenze che la legge israeliana adottata il 28 ottobre 2024 potrebbe avere sulla capacità dell'UNRWA di svolgere il proprio mandato, in quanto fornisce un sostegno fondamentale alla popolazione civile sia a Gaza che nella regione in generale.

Gaza - I leader dell'UE hanno ribadito il loro appello per:

- un cessate il fuoco immediato a Gaza
- il rilascio incondizionato di tutti gli ostaggi
- un miglioramento urgente dell'accesso e una distribuzione sostenuta dell'assistenza umanitaria su larga scala in tutta Gaza
- una fine duratura delle ostilità, in linea con la risoluzione 2735 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

▪ **Il sostegno umanitario dell'UE per i palestinesi (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-humanitarian-support-to-palestinians/>

▪ **La risoluzione 2735 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite**

http://unscr.com/en/resolutions/2735#google_vignette

Soluzione a due Stati - I leader dell'UE hanno ribadito l'incrollabile impegno dell'UE nei confronti del diritto internazionale e di una pace globale, giusta e duratura, basata sulla soluzione a due Stati, in conformità con le pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in cui Israele e Palestina, in quanto due Stati democratici, vivono fianco a fianco in pace all'interno di confini sicuri e riconosciuti.

L'UE NEL MONDO

I leader dell'UE hanno tenuto una discussione strategica sull'impegno globale dell'UE e sulle sue priorità nell'attuale contesto geopolitico.

Resilienza e preparazione - I leader dell'UE hanno discusso su come rafforzare la resilienza, la preparazione, la prevenzione e la risposta alle crisi dell'UE, sulla base della relazione preparata da Sauli Niinistö, ex Presidente della Finlandia, per la Commissione europea. In questo contesto, hanno discusso dell'evoluzione del panorama delle minacce e del numero crescente di catastrofi naturali causate dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale, e della necessità di un approccio di preparazione rafforzato e coordinato. In vista della futura strategia di preparazione, i leader hanno invitato la Commissione, l'Alto rappresentante e il Consiglio a proseguire i lavori in diverse aree.

- **Come il Consiglio coordina la risposta dell'UE alle crisi (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/ipcr-response-to-crises/>

- **Cooperazione UE-NATO**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-nato-cooperation/>

Migrazione - I leader dell'UE hanno fatto il punto sui progressi compiuti nell'attuazione delle precedenti conclusioni sulla migrazione, compresi i lavori in corso su: la dimensione esterna; l'attuazione delle leggi dell'UE adottate e l'applicazione delle leggi esistenti; la prevenzione e il contrasto della migrazione irregolare; gli sforzi urgenti per facilitare, aumentare e accelerare i rimpatri; paesi d'origine sicuri; la lotta contro la strumentalizzazione, la tratta di esseri umani e il contrabbando; percorsi sicuri e legali in linea con le competenze nazionali.

I leader hanno invitato il Consiglio e il Parlamento a dare priorità ai progressi sui dossier relativi alla migrazione. Hanno accolto con favore l'intenzione della Commissione di presentare una proposta sui rimpatri all'inizio del 2025.

- **Politica dell'UE in materia di migrazione e asilo (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/eu-migration-policy/>

Allargamento - I leader dell'UE hanno sottolineato l'importanza dell'allargamento come investimento geostrategico per la pace, la sicurezza, la stabilità e la prosperità.

Hanno inoltre approvato le conclusioni sull'allargamento approvate dal Consiglio il 17 dicembre 2024.

- **Come funziona l'allargamento dell'UE (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/enlargement/>

Moldova - I leader dell'UE hanno elogiato le autorità moldave per il successo delle elezioni presidenziali e del referendum sull'inclusione dell'adesione all'UE nella costituzione, nonostante i tentativi ibridi di minare le istituzioni democratiche del paese. L'UE continuerà a lavorare a stretto contatto con la Moldova per rafforzarne la resilienza e la stabilità e per sostenerne gli sforzi di riforma nel percorso europeo, anche attraverso l'attuazione di un piano di crescita per il paese. I leader hanno inoltre invitato la Commissione a esaminare con urgenza ulteriori modi per aiutare la Moldova a rafforzare la sua sicurezza energetica.

- **Moldova (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/moldova/>

Georgia - I leader dell'UE hanno espresso seria preoccupazione per la linea d'azione intrapresa dal governo georgiano, che va contro i valori e i principi fondanti dell'UE. Hanno inoltre deplorato la decisione del governo georgiano di sospendere il processo di adesione del Paese all'UE fino al 2028 e hanno condannato con forza le violenze contro manifestanti pacifici, politici e rappresentanti dei media, sottolineando che le autorità georgiane devono rispettare il diritto alla libertà di riunione e di espressione e astenersi dall'uso della forza. L'UE è pronta a

sostenere le aspirazioni europee del popolo georgiano e il percorso del Paese verso l'adesione, se le autorità georgiane dovessero invertire la loro attuale linea d'azione.

- **Georgia (informazioni generali)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/georgia/>

Attività ibride - I leader dell'UE hanno condannato fermamente le attività ibride della Russia contro l'UE e i suoi Stati membri, tra cui: sabotaggio, interruzione di infrastrutture critiche, attacchi informatici, manipolazione delle informazioni e interferenze, tentativi di minare la democrazia e il processo elettorale.

- **Minacce ibride dalla Russia (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/sanctions-against-russia/#hybrid>

Libertà, sicurezza e giustizia - I leader dell'UE hanno accolto con favore la decisione del Consiglio di eliminare i controlli sulle persone alla frontiera terrestre interna con e tra la Bulgaria e la Romania a partire dal 1° gennaio 2025. Hanno inoltre approvato gli orientamenti strategici per la pianificazione legislativa e operativa nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, adottati dal Consiglio il 12 dicembre 2024.

- **Lo spazio Schengen spiegato**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/schengen-area/>

Venezuela - Ribadendo la loro preoccupazione per la situazione in Venezuela, i leader dell'UE hanno chiesto: il rilascio di tutti i detenuti politici. Il Venezuela deve rispettare gli impegni assunti nel quadro del diritto internazionale. L'UE mobilerà tutti i suoi strumenti per sostenere la democrazia e una transizione pacifica e inclusiva in Venezuela.

- **Venezuela (informazioni di base)**

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/venezuela/>

Mayotte - In seguito al devastante evento meteorologico che ha colpito Mayotte, i leader dell'UE hanno espresso le loro più sentite condoglianze e la loro solidarietà alla popolazione di Mayotte.

50 anni di Consiglio europeo - I leader hanno celebrato i 50 anni dal vertice di Parigi del 9 e 10 dicembre 1974, che ha istituito il Consiglio europeo.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **20 dicembre 2024 - Italia, Francia e Austria ricevono 392 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'UE per il recupero e la ricostruzione dopo le inondazioni**

La Commissione ha versato un importo di 392,2 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE) per aiutare l'Italia, la Francia e l'Austria a riprendersi dai danni causati dalle devastanti inondazioni dello scorso anno.

351,9 milioni di EUR sono stati versati all'Italia per le alluvioni nelle regioni Emilia-Romagna (maggio 2023) e Toscana (ottobre e novembre 2023), 35 milioni di EUR alla Francia per le alluvioni nel Nord-Pas-de-Calais (novembre 2023) e 5,2 milioni di EUR all'Austria per le alluvioni nel sud (agosto 2023).

Sostenere la ricostruzione in Emilia-Romagna e Toscana

La Commissione ha versato 284,1 milioni di EUR all'Emilia-Romagna, che si aggiungono ai 94,7 milioni di EUR già versati all'Italia a titolo di anticipo nel novembre 2023. Ciò porta il sostegno totale dell'UE alla regione a 378,8 milioni di EUR. Le alluvioni in Emilia-Romagna hanno avuto gravi conseguenze, causando 14 morti e una significativa distruzione di infrastrutture e beni pubblici e privati. Oltre 1.500 frane hanno danneggiato strade, edifici e infrastrutture chiave come i sistemi idrici e le reti di trasporto.

La Toscana ha ricevuto 67,8 milioni di euro per rimediare alle conseguenze di un'alluvione regionale che ha colpito in particolare le province di Prato, Firenze, Pisa, Pistoia e Livorno. Le forti piogge hanno provocato sette morti, costretto migliaia di residenti a lasciare le loro case e causato notevoli perdite economiche.



Gli esborsi, sommati agli anticipi dello scorso anno, portano il sostegno del FSUE all'Italia connesso a queste catastrofi naturali a 446,6 milioni di euro.

* * *

- **23 dicembre 2024 - NextGenerationEU raggiunge i 300 miliardi di euro di pagamenti RRF con nuove erogazioni a Cechia, Germania, Italia, Portogallo e Romania**

La Commissione ha erogato pagamenti nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza (RRF) a Cechia, Germania, Italia, Portogallo e Romania, per un totale di 26,8 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni. Il totale erogato nell'ambito del RRF ha ora superato i 300 miliardi di euro. Questo importante traguardo riflette la portata delle riforme e degli investimenti di trasformazione in corso negli Stati membri dell'UE, che accelerano la transizione verde e digitale e rafforzano la resilienza complessiva dell'Unione.

L'Italia riceve il sesto pagamento per 8,7 miliardi di euro - La Commissione ha erogato all'Italia 6,9 miliardi di euro in prestiti e 1,8 miliardi di euro in sovvenzioni, al netto del prefinanziamento. Il 28 giugno 2024, l'Italia ha presentato la sua sesta richiesta di pagamento, che riguarda 39 tappe e obiettivi. Questi includono riforme nella pubblica amministrazione, migliorando le risorse umane, gli appalti pubblici e l'amministrazione fiscale, e nella politica sociale, tra cui la lotta al lavoro sommerso e il sostegno agli anziani non autosufficienti. Sono compresi anche gli investimenti nella digitalizzazione, come lo sviluppo di piattaforme logistiche digitali e la modernizzazione dei parchi nazionali, oltre agli sforzi per la sostenibilità, tra cui la gestione dei rifiuti e lo sviluppo agro-solare. La Commissione ha adottato una valutazione preliminare positiva della richiesta il 26 novembre 2024, seguita dal parere favorevole del Comitato economico e finanziario del Consiglio, aprendo la strada alla decisione finale sull'erogazione. Ad oggi, l'Italia ha ricevuto un totale di 122,2 miliardi di euro, sui 194,4 miliardi di euro stanziati per il piano di ripresa e resilienza italiano.

Documentazione

- **Il piano di ripresa e resilienza italiano**

https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en

- **Press corner - NextGenerationEU**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_6568

* * *